

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA-PROGETTAZIONE URBANA CLASSE LM-4

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Architettura.

Date di approvazione del Regolamento:

Consiglio di Dipartimento: 11.04.2024

Senato Accademico: 22.05.2024

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Architettura

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Consiglio di Dipartimento

Indice

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.....	2
Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e laureate 7	
Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e [<i>solo per i corsi di laurea magistrale</i>] requisiti curriculari.....	8
Art. 4. Modalità di ammissione	8
Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari.....	9
Art. 6. Organizzazione della didattica	10
Art. 7. Articolazione del percorso formativo.....	12
Art. 8. Piano di studio.....	12
Art. 9. Mobilità internazionale	13
Art. 10. Caratteristiche della prova finale	13
Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale	13
Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative	15
Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi	15
Art. 14. Altre fonti normative.....	15
Art. 15. Validità	16

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto/architetta europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali della facoltà, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale non nel singolo edificio, ma in un insieme urbano più ampio, come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico. L'obiettivo è formare professionisti consapevoli e capaci di partecipare efficacemente ai processi di trasformazione della città contemporanea, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente urbano, nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità intrinseca degli spazi urbani, attraverso l'utilizzazione di specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione. Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi che sono alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito. Temi e argomenti di studio sono fondamentalmente quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, inteso come strumento per la messa in atto e realizzazione di azioni complesse e integrate di trasformazione urbana (iniziative, programmi, progetti) riguardo i soggetti, le funzioni, la tipologia degli interventi, la gestione delle risorse, le procedure amministrative, etc. Ciò consente di raggiungere una preparazione culturale e professionale adeguata ad analizzare e comprendere criticamente il contesto ambientale e sociale entro cui si collocano tali trasformazioni, nonché a progettare e valutare gli interventi necessari ad attuarle in concreto, con specifico riguardo alle forme fisiche di organizzazione e alle modalità d'uso dello spazio urbano, e in particolare degli spazi pubblici e d'uso collettivo. Attraverso l'utilizzazione dei metodi e delle tecniche di più recente definizione, lo studente o la studentessa è indirizzato o indirizzata ad affrontare i temi della ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione della città e del territorio, con particolare attenzione al contesto spaziale e morfologico, e alle ricadute ambientali e sociali delle trasformazioni indotte.

La struttura del percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi. In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Urbana prevede una sequenza che porta dagli aspetti analitici legati alla lettura della città esistenti affrontati nel primo semestre, a quelli della progettazione urbana affrontati dai laboratori del secondo e terzo semestre. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore o una relatrice a scelta del laureando o laureanda, oppure all'interno di un laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento, volti a completare l'iter didattico con un contributo specialistico.

Risultati d'apprendimento attesi

a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati e le laureate acquisiscano:

a1 - conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;

a2 - conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;

a3 - conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;

a4 - capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti all'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura ordinata e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/08, icar/09, icar/12, icar/14, icar/15, icar/19, icar/21), caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà, anche in coordinamento con altri corsi. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti e studentesse ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai e dalle docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare, i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti e dalle studentesse una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati e le laureate devono essere capaci di:

b1 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto/architetta maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.

- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.

- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente o della studentessa verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto e dell'architetta nella società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti e architetture completi.

c - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati e le laureate devono essere capaci di:

c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;

c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabilità, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un

complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito web e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, studiosi e studiose, professionisti e professioniste di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti e delle studentesse.

d - Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati e laureate debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software e hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e - Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati e laureate debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante

aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e le laureate

L'Architetto e l'Architetta

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati e le laureate, superato l'esame di stato per l'accesso, potranno iscriversi a uno degli ordini nazionali nella Sezione A- Settore Architettura dell'albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; il corso è accreditato presso la Commissione Europea e permette ai laureati e laureate di esercitare la loro attività e stabilire la loro sede professionale in uno degli stati aderenti all'Unione Europea (DIRETTIVA 2005/36/CE – Allegato V).

Gli architetti e le architetture trovano impiego non solo nel campo dell'edilizia, ma anche in settori più o meno affini all'architettura, e possono svolgere una vasta gamma di attività professionali sia in forma autonome che in forma di collaborazione presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali, società di promozione e di ingegneria operanti nei campi della progettazione architettonica e urbana, industrie di settore e imprese di costruzione. (vedi il DPR 328/2001 sulla riforma delle professioni)

competenze associate alla funzione:

L'architetto e l'architetta è la figura professionale massimamente esperta nella progettazione architettonica e urbana a qualsiasi scala, nel restauro dei monumenti, dell'urbanistica, nella progettazione del paesaggio, nell'allestimento, nell'estimo immobiliare e nel disegno. È storicamente tra gli attori principali della trasformazione dell'ambiente costruito.

Il curriculum del corso di laurea, senza trascurare nessuno degli aspetti citati, pone un particolare accento sul campo del progetto urbano.

sbocchi occupazionali:

Attività professionale autonoma

Collaborazione con/inquadramento in enti e istituzioni, studi professionali, aziende, società di progettazione, imprese di costruzione.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

1. Architetti - (2.2.2.1.1)
2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4, - occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6),

- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007),

- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti e delle studentesse per tali corsi di studio. Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Art. 4. Modalità di ammissione

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4, - occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6),

- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007),

- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti e delle studentesse per tali corsi di studio. Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Il CdS ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti e studentesse che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un Decreto Rettorale.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verranno formate graduatorie di merito, opportunamente pubblicate, che attribuiranno a ciascun candidato e candidata un punteggio basato su:
- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto;
- la valutazione della prova finale.

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione delle graduatorie e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

La provenienza da un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto e dell'architetta UE che includa l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007) garantisce l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea Magistrale senza obblighi formativi aggiuntivi.

In coerenza con le linee guida ANVUR (punto R3.B.2) che invitano a uniformare in ingresso le conoscenze acquisite da parte degli studenti e studentesse in diverse Lauree Triennali, vengono attivati biennialmente precorsi, extracurricolari ed antecedenti all'inizio dei corsi, mirati all'integrazione delle conoscenze per studenti e studentesse provenienti da altri atenei. La selezione di questi corsi viene effettuata sulla base delle segnalazioni dei e delle docenti della LM e dell'analisi delle OPIS, nell'anno precedente la loro attivazione.

Per l'anno accademico 2024-25, per il terzo anno consecutivo viene offerto un precorso *Corso integrativo di meccanica delle strutture*, dedicato alle tematiche della Meccanica Strutturale. Il precorso è rivolto agli studenti e alle studentesse provenienti da altri Atenei, previa valutazione di quanto acquisito in materia durante il percorso di Laurea Triennale. È comunque fruibile da tutti gli studenti e le studentesse iscritti alla Laurea Magistrale, ed è da svolgersi nella seconda parte del mese di settembre 2024, prima dell'inizio dei corsi.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio.

Gli studenti e studentesse iscritti ad un CdS magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS magistrale di Architettura, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Di anno in anno viene stabilito il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti

già maturati, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

Gli studenti e studentesse, provenienti da un Corso di Studio biennale classe LM/4 attivato presso altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale di Architettura **dell'Università degli Studi Roma Tre**, devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per tutti gli studenti e studentesse provenienti da Corsi di Laurea triennale.

È requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi **ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto e dell'architetta**. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/offerta-formativa/classi-di-laurea>

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera pregressa.

Gli studenti e studentesse già laureati e laureate in possesso dei suddetti requisiti devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando e, una volta risultati in graduatoria utile, possono richiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica.

Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 6 CFU per *“Altre Attività Formative”* alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Didattica per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

Il Corso di Studi può riconoscere CFU come *“Altre Attività Formative”* alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Didattica.

Ai sensi delle norme relative alla contemporanea iscrizione a due diversi corsi di studio universitari, introdotte dalla legge 12 aprile 2022, n. 33 e dal decreto ministeriale n. 930 del 29/07/2022, tali corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative. Inoltre, nel caso in cui uno dei corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione a un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Pertanto, in presenza di una richiesta di iscrizione al corso di studio, disciplinato dal presente Regolamento, quale contemporanea iscrizione a uno di due diversi corsi universitari, l'organo competente effettua una valutazione specifica, caso per caso, considerando, ai fini dell'individuazione della differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative dei due corsi, esclusivamente gli insegnamenti (discipline di base, caratterizzanti, affini, esame a scelta) previsti dai piani di studio seguiti dallo studente interessato in entrambi i corsi e in particolare computando la differenza dei due terzi sul numero dei CFU relativi ai suddetti insegnamenti. Nel caso in cui la differenziazione sia da computarsi tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al corso di studio di durata inferiore.

È possibile presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di una delle due carriere contemporaneamente attive, ai fini del conseguimento del titolo nell'altra carriera.

Art. 6. Organizzazione della didattica

Il percorso formativo comprende:

- *11 esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio*, ai sensi del DM 270/2004, corrispondenti a 104 cfu;

Le attività formative si svolgono con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere; sono articolate in: corsi monodisciplinari, eventuali corsi integrati composti di più unità didattiche (moduli) di uno o più settori scientifico disciplinari, e in laboratori, di norma composti di più unità didattiche.

La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è obbligatoria per tutte le attività formative nella misura del 75% delle ore di didattica frontale. Vengono attuati appropriati meccanismi di verifica della stessa, adeguati alle caratteristiche delle diverse attività formative.

- 12 CFU relativi alle Discipline a scelta possono dar luogo esclusivamente a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU, ovvero 2 discipline da 6 cfu. Nel caso si volesse sostenere uno o più esami proposti da altri dipartimenti, per ottenerne l'approvazione lo studente o studentessa è tenuto a presentarne preventiva richiesta alla Commissione Didattica. Nel caso di esami di lingua straniera, sostenuti durante i soggiorni all'estero per mobilità, per il loro riconoscimento, si deve aver conseguito il livello minimo B2, ovvero un livello superiore al B2 nel caso di prima lingua. I relativi crediti, pur essendo consigliati nei semestri su indicati, sono acquisibili in qualsiasi momento del corso triennale.
- 6 CFU relativi alle Altre attività formative, che costituiscono parte integrante della didattica, offrono la possibilità di personalizzare il curriculum degli studi in base ai propri interessi, attitudini, curiosità. I cfu corrispondenti possono essere acquisiti durante l'intero iter universitario e si concludono con una certificazione di idoneità; possono essere scelte tra le attività organizzate dal Dipartimento oppure proposte dallo studente o studentessa. Tra queste attività si possono prevedere anche tirocini presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero, oltre che ulteriori 4 cfu con altra lingua rispetto a quella obbligatoria conseguita nel triennio (livello minimo B1), ovvero 2 cfu per approfondimento della prima lingua con livello superiore al B2.
- 10 cfu relativi alla Prova finale.

Le attività didattiche sono organizzate in modo che ad un credito formativo universitario, pari ad un ECTS, corrispondano:

- 12,5 ore di didattica frontale per gli insegnamenti e 12,5 ore di studio individuale;
- 25 ore di lavoro complessivo tra frequenza e lavoro finale, per le Altre Attività Formative;
- 30 ore di lavoro attivo per i tirocini.

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità (da intendersi anche per i Corsi Singoli e per i riconoscimenti delle carriere esterne all'Ateneo):

<i>Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:</i>	<i>Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:</i>
Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana	Laboratorio di Urbanistica

L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa, con modalità orale, con modalità scritta e con modalità applicativa. Per i requisiti di ammissione all'esame, si veda art. 22 del Regolamento Carriera.

La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal o dalla docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato o coadiuvata da una commissione presieduta dallo stesso docente o dalla stessa docente responsabile e formata, su sua proposta, da componenti designati e designate dal Consiglio di Dipartimento o dall'organo didattico competente.

Possono essere nominati e nominate quali componenti della commissione coloro che siano in possesso, presso l'Ateneo, di una delle seguenti qualifiche: a) professori e professoresse, di ruolo o a contratto; b) ricercatori e ricercatrici, a tempo determinato o indeterminato; c) titolari di assegno di ricerca; d) titolari di contratto di collaborazione didattica; e) cultori e cultrici della materia.

Il o la responsabile dell'insegnamento è responsabile anche della registrazione degli esiti degli esami e certifica, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale, le modalità di svolgimento della valutazione indicando gli e le eventuali componenti della commissione chiamati e chiamate ad operare nel corso della seduta.

Per i laboratori didattici e corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere frequentati come un unico insegnamento, i e le docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente o studentessa, con modalità stabilite dalle e dai docenti stessi. Ha l'onere del coordinamento del laboratorio/corso integrato la o il docente titolare del modulo con il numero maggiore di cfu; nel caso di moduli con numero di cfu pari, la coordinatrice o il coordinatore viene proposto dai docenti dell'insegnamento. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dalle e dai singoli docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo.

Il voto è espresso in trentesimi, con facoltà di attribuzione della lode in relazione all'eccellenza della preparazione, e l'esame si intende superato se il candidato o candidata ha ottenuto una valutazione non inferiore a diciotto trentesimi. Nel caso in cui siano registrati il ritiro dello studente o studentessa oppure una valutazione dell'esame con voto inferiore a diciotto trentesimi o con giudizio di insufficienza o di non idoneità, lo studente o studentessa può

sostenere di nuovo l'esame in un appello della stessa sessione qualora tra la data dell'appello in cui è stato registrato l'esito dell'esame e la data del successivo appello intercorrano almeno venti giorni naturali e consecutivi. Nel caso di prove di esame scritte, lo studente o studentessa ha la possibilità di sostenere l'esame in un appello della stessa sessione anche a seguito del proprio ritiro in presenza di un voto pari o superiore a diciotto trentesimi, purché tra la data dell'appello in cui è stato registrato l'esito dell'esame e la data del successivo appello intercorrano almeno venti giorni naturali e consecutivi.

Non è possibile sostenere esami di anni successivi a quello d'iscrizione. Eventuali deroghe vanno concordate con il o la docente dell'insegnamento compatibilmente con l'organizzazione didattica e con il rispetto delle propedeuticità.

Le sessioni d'esame sono così organizzate:

- Prima sessione: gennaio/febbraio – 3 appelli per le discipline in cui è prevista solo la prova orale e 2 appelli per le discipline in cui è prevista prova scritta e prova orale; tale sessione è considerata straordinaria per gli esami di profitto dell'anno accademico precedente riservata ai soli studenti e studentesse che abbiano presentato domanda di conseguimento del titolo di studi (studenti laureandi e studentesse laureande);
- Seconda sessione: giugno/luglio – 3 appelli per le discipline in cui è prevista solo la prova orale e 2 appelli per le discipline in cui è prevista prova scritta e prova orale
- Terza sessione: settembre – 2 appelli per le discipline in cui è prevista solo la prova orale, 2 appelli per le discipline in cui è prevista prova scritta e prova orale, 1 appello per le discipline in cui è prevista prova scritta e prova orale con prova in corso d'anno.

Si specifica che l'acquisizione di CFU relativi a "Altre attività formative" e alla conoscenza della Lingua UE sono certificate esclusivamente da idoneità e non da voti di merito.

La qualifica di cultore della materia, deliberata dal Consiglio di Dipartimento, può essere conferita a esperti o studiosi, non appartenenti ai ruoli del personale docente dell'Ateneo, che abbiano acquisito nelle discipline afferenti a uno specifico settore scientifico-disciplinare documentata esperienza e competenza, in possesso del titolo di laurea magistrale e di almeno due pubblicazioni riconosciute dalla comunità scientifica, o di esperienza professionale di elevata qualificazione. Inoltre, costituiscono titolo preferenziale: dottorato di ricerca, diploma di Master, assegno di ricerca.

I Cultori della materia svolgono anche compiti di supporto alla didattica.

Il conferimento della qualifica di cultore della materia ha validità triennale.

Il Corso di studio prevede di varie forme di orientamento e tutorato degli studenti e studentesse. Il corso di studio prevede in particolare:

- a) un servizio di tutorato permanente da parte di 2 docenti del CdS (designati o designate dall'organo competente) per informare e orientare gli studenti e studentesse nel percorso didattico, nella scelta degli insegnamenti (corsi opzionali), delle attività libere (Altre Attività Formative), nell'ambito del percorso in coerenza con le attitudini personali e degli specifici obiettivi e dei fabbisogni formativi e professionali, secondo le linee guida stabilite dal Consiglio di Dipartimento;
- b) un servizio di orientamento rivolto agli studenti e studentesse e svolto da studenti e studentesse senior (di laurea magistrale o di dottorato) per supporto di tipo orientativo-amministrativo e per supporto di tipo didattico;

- c) commissioni per indirizzare la scelta di insegnamenti da sostenere in università estere nell'ambito del programma Erasmus e extra-UE;
- d) un servizio di tutorato permanente da parte di docenti del CdS per informare e orientare gli studenti e studentesse nell'ambito del percorso professionale (tirocini);
- e) segreteria didattica a supporto delle suddette attività.

Le modalità di fruizione di tutte le attività previste per il CdS per studenti e studentesse con disabilità, atleti e atlete, genitori, studenti e studentesse sottoposti a misure restrittive della libertà personale, caregiver, lavoratori e lavoratrici, part-time e altre specifiche categorie, sono disciplinate dal Regolamento carriera di Ateneo ([Art.38 "Principi generali"](#) e [Art. 39, "Tutela della partecipazione alla vita universitaria"](#)).

Per gli studenti e studentesse con disabilità o con DSA è previsto un servizio specifico di tutorato, coordinato da una o un Docente Referente nominato o nominata dal Dipartimento di Architettura. Il o la Docente Referente, coadiuvato o coadiuvata anche da studenti e studentesse tutor, inoltre, fornisce attività di supporto agli studenti e studentesse con disabilità o con DSA e interagisce, ove necessario, con i colleghi e le colleghe docenti del Dipartimento, per segnalare le esigenze specifiche di tali studenti e studentesse in merito allo svolgimento delle lezioni, alla redazione di materiali didattici e alle modalità di esame, permettendo quindi di adottare le misure necessarie dispensative e/o strumenti compensativi adeguati alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni ([Art. 14 "Esami di profitto" del Regolamento carriera di Ateneo](#)).

Per gli studenti e studentesse con disabilità e con DSA sono inoltre previsti diversi altri servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno.

Per quanto definito, si fa riferimento al [Vademecum](#) di Ateneo per promuovere il processo di inclusione degli studenti e studentesse con disabilità e con DSA.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

L'articolazione del percorso formativo e i relativi insegnamenti sono debitamente riportati e specificati negli Allegati 1 e 2 del presente Regolamento, rispettivamente "Report della Didattica Programmata" e "Report della Didattica Erogata".

La verifica dei risultati dei tirocini viene effettuata da una Commissione Tirocini di Dipartimento. La verifica dei risultati dei periodi all'estero viene effettuata dai Coordinatori Erasmus e Extra UE.

Ulteriori verifiche e riconoscimenti vengono effettuati dai e dalle docenti tutor.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche necessario per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale e comprende discipline obbligatorie, discipline a scelta, altre attività formative, lingua straniera e prova finale. Tutte le suddette discipline sono già caricate nel Piano di Studio, tranne le discipline a scelta che devono essere selezionate autonomamente dallo studente o studentessa nella sua Area Riservata/PdS. I Piani di Studio formati da discipline a scelta proposte dal Dipartimento sono automaticamente approvati; quelli formati da discipline a scelta offerte da altri dipartimenti devono essere preventivamente approvati dalla Commissione Didattica, su richiesta formale dello studente o studentessa.

L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è regolamentata nel Regolamento Carriera.

La mancata presentazione e approvazione del Piano di Studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie; pertanto, la presentazione del Piano di Studio e la sua eventuale modifica deve essere effettuata nei periodi compresi tra i mesi di novembre e dicembre e tra i mesi di aprile e maggio.

Il Piano di Studio per un percorso part-time è considerato individuale e deve essere preventivamente approvato dalla Commissione Didattica.

Art. 9. Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del docente coordinatore o della docente coordinatrice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza, purché coerente con il profilo del corso di studio di appartenenza, sostituendo un insieme di attività formative previste nel curriculum per un numero di crediti equivalente. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste:

- 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea in Scienze dell'Architettura, degli studi e delle ricerche del laureando o laureanda.
- 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali.
- 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando o laureanda su quanto ha presentato.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore/relatrice ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore/relatrice ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi e laureande purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore o relatrice; può essere seguita da più

relatori/relatrici, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori/relatrici afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore/relatrice esterno va affiancato un correlatore/correlatrice interno. È auspicabile un'ampia partecipazione delle e dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi.

La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Laurea. I Laboratori di Laurea attivabili nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti da gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento. La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente o studentessa ed una o uno dei docenti, che assume la funzione di relatrice o relatore. Nel caso che lo studente o studentessa ritenga di proporre la tesi a una relatrice o a un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore/relatrice all'approvazione della commissione programmazione didattica.

La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Direttore per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari; si compone di 7 membri scelti fra le e i docenti relatori/relatrici. Possono fare parte della commissione anche altre e altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.

La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente o studentessa e una o uno dei docenti, che assume la funzione di relatrice o relatore. Nel caso che lo studente o studentessa ritenga di proporre la tesi a una relatrice o un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore/relatrice all'approvazione della Commissione Programmazione Didattica.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente o studentessa deve:

a) presentare domanda conseguimento titolo entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti.

In ogni caso al momento della presentazione della domanda conseguimento titolo lo studente o studentessa dovrà aver acquisito 88 CFU.

b) presentare conferma esplicita entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda conseguimento titolo.

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando o laureanda presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui o da lei elaborata individualmente. Il relatore/relatrice (ed eventualmente il correlatore/correlatrice) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato o candidata presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore/relatrice. Al termine il candidato o candidata, con la partecipazione del relatore/relatrice e dell'eventuale correlatore/correlatrice, sarà chiamato o chiamata a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari e le commissarie.

La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato o candidata durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale; il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà:

- a) dalla media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato o candidata e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
- b) dalla valutazione del *curriculum studiorum* e dell'esito conseguito nella laurea triennale;
- c) dal giudizio sulla tesi di laurea;
- d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato o candidata emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode. Inoltre, la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet.

Criteri di graduazione degli aumenti

mera compilazione: 0 punti

compilazione meticolosa: 1-2 punti

lavoro con aspetti originali: 3-4 punti

lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti

apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti
oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Con gli strumenti previsti dal sistema di Assicurazione della Qualità tra cui le attività proprie della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e le schede di monitoraggio annuale, il Dipartimento valuta periodicamente l'efficacia e la qualità dell'offerta formativa ed eventualmente provvede. Il corso di studi è costantemente oggetto dell'attività di monitoraggio e riesame. Vi è innanzitutto la discussione dei punti di forza e di debolezza al momento dell'approvazione della Scheda del Monitoraggio Annuale (SMA), con il commento sintetico agli indicatori. La discussione inizia nell'ambito del gruppo di riesame, che redige la bozza del commento sintetico. La SMA viene quindi esaminata e discussa e approvata formalmente dal Consiglio del Dipartimento di Architettura nei tempi stabiliti dal Senato Accademico. In ciascuno di questi passaggi si cerca di far emergere gli aspetti problematici e di individuare possibili soluzioni. Per ciò che riguarda il confronto tra docenti e studenti e studentesse, questo avviene prevalentemente nell'ambito della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), che redige annualmente una relazione sull'esito della discussione su: i) gli indicatori della SMA; ii) i dati emersi dai questionari somministrati agli studenti e studentesse nei diversi corsi ed elaborati dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo. Gli esiti dei questionari sono anche discussi nell'ambito del Consiglio del Dipartimento di Architettura o in occasione della Conferenza della Didattica. Sia nel commento sintetico alla SMA, sia nella relazione annuale della CPDS, sono inclusi gli obiettivi e le azioni da intraprendere a cui viene dato seguito. Con periodicità non superiore ai cinque anni, viene redatto il Rapporto

del Riesame Ciclico (RRC). In questa occasione, oltre a considerare in un'ottica di lungo periodo i risultati della SMA e della relazione della CPDS, si organizza un incontro con le parti interessate (imprese, organizzazioni di settore e istituzioni) per una discussione dell'offerta formativa del corso di laurea in Architettura-Progettazione Architettonica e del profilo dei laureati e laureate. Infine, contestualmente alla compilazione della Scheda Unica di Accreditamento (SUA-CdS) si procede all'analisi e all'eventuale revisione dell'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti hanno loro rappresentanti, eletti democraticamente, che partecipano alle riunioni sia del Gruppo di Riesame, sia del Consiglio del Dipartimento e possono, in ogni momento, sottoporre eventuali richieste o richiamare l'attenzione su eventuali criticità.

Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi

Non sono previsti.

Art. 14. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 15. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2023/2024 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio.

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico.

Allegato 1

Didattica programmata

DIPARTIMENTO: ARCHITETTURA
Architettura - Progettazione urbana (LM-4) A.A. 2024/2025
Didattica programmata

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo ha esaminato la proposta, valutandola alla luce dei parametri indicati dalla normativa. Ha giudicato in particolare in modo positivo: l'individuazione delle esigenze formative attraverso contatti con le parti interessate; i criteri seguiti nella trasformazione proposta, con una motivazione adeguata dell'istituzione più LM nella stessa classe, ben differenziate in termini di obiettivi formativi; la definizione degli sbocchi occupazionali e professionali; la definizione degli obiettivi formativi specifici e la descrizione del percorso formativo, in modo coerente con la normativa europea che si applica per il settore; i risultati di apprendimento attesi, con riferimento ai descrittori adottati in sede europea; la definizione, sintetica, delle conoscenze richieste per l'accesso; la coerenza del percorso formativo con gli obiettivi, l'adozione della modalità a "intervalli di CFU" per prevedere una differenziazione di curricula. Il numero di CFU dedicato alla prova finale è molto contenuto. Sono prodotte motivazioni al riguardo e la facoltà sarà impegnata affinché il carico per gli studenti per la redazione della prova finale sia corrispondente ai CFU previsti. Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza e la compatibilità con le risorse disponibili di docenza e attrezzature. Il Nucleo giudica pertanto corretta la progettazione proposta e ritiene che essa possa contribuire agli obiettivi prefissati di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi specifici del Corso

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali della facoltà, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale non nel singolo edificio, ma in un insieme urbano più ampio, come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico. L'obiettivo è formare professionisti consapevoli e capaci di partecipare efficacemente ai processi di trasformazione della città contemporanea, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente urbano – nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità intrinseca degli spazi urbani – attraverso l'utilizzazione di specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione. Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi che sono alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito. Temi e argomenti di studio sono fondamentalmente quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, inteso come strumento per la messa in atto e realizzazione di azioni complesse e integrate di trasformazione urbana (iniziative, programmi, progetti) riguardo i soggetti, le funzioni, la tipologia degli interventi, la gestione delle risorse, le procedure amministrative, etc. Ciò consente di raggiungere una preparazione culturale e professionale adeguata ad analizzare e comprendere criticamente il contesto ambientale e sociale entro cui si collocano tali trasformazioni, nonché a progettare e valutare gli interventi necessari ad attuarle in concreto, con specifico riguardo alle forme fisiche di organizzazione e alle modalità d'uso dello spazio urbano, e in particolare degli spazi pubblici e d'uso collettivo. Attraverso l'utilizzazione dei metodi e delle tecniche di più recente definizione, lo studente è indirizzato ad affrontare i temi della ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione della città e del territorio, con particolare attenzione al contesto spaziale e morfologico, e alle ricadute ambientali e sociali delle trasformazioni indotte. La struttura del percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi. In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Urbana prevede una sequenza che porta dagli aspetti analitici legati alla lettura della città esistente affrontati nel primo semestre, a quelli della progettazione urbana affrontati dai laboratori del secondo e terzo semestre. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando, oppure all'interno di un laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento, volti a completare l'iter didattico con un contributo specialistico.

Autonomia di giudizio

c - Autonomia di giudizio (making judgements) I laureati devono essere capaci di: c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta; c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica. Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabilità, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline. Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo. Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione): - la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori; - la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche; - la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati; - la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito di facoltà e varie

pubblicazioni dedicate; - l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere. - la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale; - l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master) nella stessa facoltà; - gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.; - lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

Abilità comunicative

d - Abilità comunicative (communication skills) Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche. A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi attivati dalla Facoltà: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale). Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida: - alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative; - all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

Capacità di apprendimento

e - Capacità di apprendimento (learning skills) Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale. La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali: - l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso; - l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale; - l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto; - l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze. Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che (vedi il descrittore d) ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Requisiti di ammissione

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4, - occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6), - è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007), - aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio. Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Prova finale

La prova finale consiste: 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea in Scienze dell'Architettura, degli studi e delle ricerche del laureando. 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali. 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato. La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'inserimento nelle attività affini di alcuni degli ambiti e delle discipline già presenti nelle attività formative caratterizzanti e di base è necessario per mantenere il curriculum didattico coerente con le direttiva comunitaria 85/348/CEE in merito alla formazione dell'architetto europeo (vedi sopra, nel punto relativo alle motivazioni della trasformazione da 509 a 270). Motivazione dell'inserimento di 4 Cfu nell'ambito A11: L'inserimento di un gruppo di ss.dd. di matematica in un ambito a se stante con l'attribuzione di 4 cfu, risponde ad una precisa impostazione didattica e culturale, propria di questo corso di laurea magistrale e decisamente in controtendenza sia rispetto al dettato della classe 4M, che non prevede alcun credito obbligatorio per l'ambito delle matematiche, sia rispetto agli orientamenti generalizzati nelle facoltà di architettura, che tendono a relegare le matematiche nei soli corsi di laurea triennali, attribuendovi un mero ruolo strumentale e tendendo a limitarne i crediti ai minimi ammessi (8 cfu). Premesso che la facoltà proponente ha attivato, e intende mantenere, un corso di laurea triennale comprendente 12 cfu in quest'ambito, si precisa che i 4 cfu in oggetto sono stati introdotti per fornire un'utile apertura informativa e critica proprio sul versante culturale e conoscitivo delle matematiche e non solo su quello strumentale. In particolare, in un corso che ha come oggetto anche la comprensione di varie dinamiche demografiche, comportamentali e sociali, si è ritenuto opportuno un approfondimento di nozioni e strumenti appartenenti al campo della probabilità e statistica matematica.

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati di iscrizione al corso APU dimostrano un andamento calante, sia pur con oscillazioni; la sequenza degli ultimi anni ha visto 45 iscritti nel 2012, 55 nel 2013, 46 nel 2014, 42 nel 2015, 27 nel 2016, 16 nel 2017, e 17 nel 2018. Un andamento tuttavia tale da non mettere in discussione la persistenza del corso di laurea, specie se in considerazione del significativo calo segnato da tutti i corsi di laurea di tale classe a livello nazionale. La capacità attrattiva nei confronti di laureati triennali in altro ateneo, che fino al 2012 ha oscillato fra il 20 e il 50%, risulta comunque confermata, con valori del 16,4% nel 2013, del 34,8% nel 2014, del 35,7% nel 2015 e del 22,2% nel 2016. Il valore dell'indicatore iC09, di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali, a fronte di un valore di riferimento dello 0,8 ha fatto registrare per il corso APU un valore oscillante negli ultimi quattro anni fra 1,0 e 1,2 (1,1 nel 2017), sempre pari o superiore alla media di ateneo di 1,0. Cresce l'indicatore di internazionalizzazione, che vede la percentuale di CFU conseguiti all'estero passare dal 29,6 per mille nel 2014 all'81,6 nel 2016, risultato anche di un impegno crescente dei responsabili Erasmus dipartimentali. I passaggi al secondo anno risultano in

linea con le attese, e allineati con i valori medi di ateneo, e comunque non significativi su questi numeri. Il numero di studenti passati al secondo anno nel 2016 è stata del 100%. Il numero di studenti che passano al secondo anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al primo anno cade nel 2016 al 38,5%, dal 53,8% del 2013 al 78,1% del 2014 e all'80% del 2015, anche a causa dell'aumento del numero di studenti lavoratori. Più faticoso il percorso di conseguimento della laurea (del resto tipico per le lauree in architettura), che vede la percentuale di studenti laurearsi entro la durata prevista del corso scendere dal 15,4% del 2015 al 9,45% del 2016. Tale andamento trova però una mitigazione valutando il numero di matricolati che conclude gli studi entro un anno oltre la durata normale del corso: tale valore oscilla negli ultimi tre anni fra il 58% e il 77%, con valori corrispondenti alla media di ateneo, e risale nel 2016 al 64,5%. La revisione del cds, con l'istituzione dei laboratori di laurea, avviata nell'a.a. 2016/2017, dovrebbe consentire una accelerazione dei tempi di uscita.

Efficacia Esterna

Anche il corso APU risente del generale stato di crisi del settore edilizio, che ha visto fra il 2008 e il 2016 calare di circa il 60% la produzione di nuovi edifici (dati CRESME), con il passaggio dal massimo di 55.000 nuovi edifici residenziali nel 2006 ai 10.000 realizzati nel 2017; crisi che ha colpito in modo particolare le professioni tecniche dell'architettura. Tale stato di crisi è particolarmente grave nel contesto romano, nel quale si concentrano circa il 13,5% di tutti gli architetti iscritti agli ordini professionali d'Italia. Secondo Almalaurea nel 2016, ad un anno dalla laurea dei 42 laureati nel 2015, dei 30 che rispondevano all'intervista il 50% risultava occupato, a fronte di una percentuale del 33% nel 2010, del 56% nel 2011, dell'83% nel 2012 e del 38,5% nel 2013. Un 26,7% era in cerca di lavoro e un ulteriore 6,7% risultava impegnato in attività formativa universitaria o in praticantato. Nel 2017 l'indicatore iC07 riporta che la percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita è pari al 78,6%. L'indicatore iC07TER Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto raggiungono l'84,6%, un valore di 7,2 punti superiore alla media dell'area. Fra gli occupati, tutti nel settore privato (si fa sentire il blocco del turn-over nella pubblica amministrazione) il 40% era lavoratore autonomo e il 33% subordinato, mentre il restante 27% era senza copertura contrattuale. Secondo Almalaurea il 25% dei laureati dichiarano inoltre di essere intenzionati alla prosecuzione degli studi, rispettivamente il 9% verso il dottorato e oltre il 10% verso master o perfezionamenti, mentre il 6% verso tirocini o altre forme di qualificazione professionale. I rispondenti hanno sempre dichiarato votazioni finali molto elevate. La frequenza di impegno lavorativo si traduce in compensi monetari ridotti, generalmente più elevati per gli uomini. La laurea viene dichiarata molto utile in buona percentuale e in misura crescente.

Orientamento in ingresso

Nella giornata di orientamento, organizzata nell'ambito delle Giornate di Vita Universitaria previste dal nostro Ateneo, si illustrano anche i percorsi delle tre Lauree Magistrali presenti nel Dipartimento. Inoltre, durante il ciclo di studi triennale, vengono organizzati una serie di workshop su temi caratteristici dei tre indirizzi di Laurea magistrale, anche in collaborazione con Università straniere (europee ed extra europee), al fine di aiutare gli studenti ad orientarsi nella scelta. Il sito <http://architettura.uniroma3.it> permette l'accesso ad ogni informazione specifica o generale riguardo l'accesso al Corso di Laurea (Bando rettorale per le immatricolazioni), l'offerta didattica (dagli avvisi, agli orari, ai contenuti culturali dei programmi didattici) e riguardo le attività didattico-culturali (promosse da docenti e studenti nell'ambito del Dipartimento, ovvero attivate all'esterno, ma attinenti agli interessi dei CdS); è disponibile un'ampia documentazione delle tesi di laurea. Le attività di orientamento, tirocinio, stage e placement, a livello di Ateneo, sono promosse e coordinate dal Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo (GLOA) costituito dal Delegato del Rettore per le politiche di orientamento, con ruolo di coordinatore, da due delegati dei Direttori per ciascun Dipartimento, un Delegato dei Presidenti per le due Scuole e dalla Responsabile della Divisione Politiche per gli Studenti. Il GLOA promuove azioni relative all'orientamento in ingresso, all'orientamento in itinere (tutorato, tirocini e stage) e all'orientamento in uscita (politiche attive per il lavoro e placement) la cui organizzazione e realizzazione è affidata, rispettivamente, all'Ufficio orientamento, all'Ufficio stage e tirocini e all'Ufficio job placement. Le azioni di orientamento in ingresso sono improntate alla realizzazione di processi di raccordo con la scuola media secondaria. Si concretizzano in attività di carattere informativo sui Corsi di Studio (CdS) dell'Ateneo ma anche come impegno condiviso da scuola e università per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti nel compiere scelte coerenti con le proprie conoscenze, competenze, attitudini e interessi. Le attività promosse si articolano in: a) autorientamento; b) incontri e manifestazioni informative rivolte alle future matricole; c) sviluppo di servizi online e pubblicazione di guide sull'offerta formativa dei CdS. Tra le attività svolte in collaborazione con le scuole per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza nella scelta, il progetto di autorientamento è un intervento che consente di promuovere un raccordo particolarmente qualificato con alcune scuole medie superiori. Il progetto, infatti, è articolato in incontri svolti presso le scuole ed è finalizzato a sollecitare nelle future matricole una riflessione sui propri punti di forza e sui criteri di scelta. La presentazione dell'offerta formativa agli studenti delle scuole superiori prevede tre eventi principali distribuiti nel corso dell'anno accademico ai quali partecipano tutti i CdS. • Salone dello studente, si svolge presso la fiera di Roma fra ottobre e novembre e coinvolge tradizionalmente tutti gli Atenei del Lazio e molti Atenei fuori Regione, Enti pubblici e privati che si occupano di Formazione e Lavoro. Roma Tre partecipa a questo evento con un proprio spazio espositivo, con conferenze di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e promuove i propri Dipartimenti scientifici grazie all'iniziativa Youth for Future; • Giornate di Vita Universitaria (GVU), si svolgono ogni anno da dicembre a marzo e sono rivolte agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria superiore. Si svolgono in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e costituiscono un'importante occasione per le future matricole per vivere la realtà universitaria. Gli incontri sono strutturati in modo tale che accanto alla presentazione dei Corsi di Laurea, gli studenti possano anche fare un'esperienza diretta di vita universitaria con la partecipazione ad attività didattiche, laboratori, lezioni o seminari, alle quali partecipano anche studenti seniores che svolgono una significativa mediazione di tipo tutoriale. Partecipano annualmente circa 5.000 studenti; • Orientarsi a Roma Tre, rappresenta la manifestazione che chiude le annuali attività di orientamento in ingresso e si svolge in Ateneo a luglio di ogni anno. L'evento accoglie, perlopiù, studenti romani che partecipano per mettere definitivamente a fuoco la loro scelta universitaria. Durante la manifestazione viene presentata l'offerta formativa e sono presenti, con un proprio spazio, tutti i principali servizi di Roma Tre, le segreterie didattiche e la segreteria studenti. I servizi online messi a disposizione dei futuri studenti universitari nel tempo sono aumentati tenendo conto dello sviluppo delle nuove opportunità di comunicazione tramite web. Inoltre, durante tutte le manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa, sono illustrati quei siti web di Dipartimento, di Ateneo, Portale dello studente etc. che possono aiutare gli studenti nella loro scelta.

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di orientamento in itinere e il tutorato costituiscono un punto particolarmente delicato del processo di orientamento. Tali attività sono finalizzate ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente. Al momento dell'immatricolazione vengono assegnati a ciascun studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per: a) - la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative; b) - eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca; c) - chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio. I docenti di riferimento, nella veste di relatori/tutor, hanno un ruolo di supporto alla preparazione della prova finale. Il Corso di Studi non prevede alcun tirocinio obbligatorio, tuttavia nell'ambito dei crediti riservati alle Ulteriori attività formative è possibile prevedere attività quali: tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, su proposta di studenti o di iniziativa del Corso di Studi, saranno comunque seguite e certificate, riguardo alla qualità dell'offerta e al numero dei posti, dai docenti di riferimento previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo. Per gli studenti lavoratori è possibile l'iscrizione "part-time". Mentre per i diversamente abili l'Ateneo ha predisposto un apposito Vademecum per l'inclusione e ha fornito una serie di servizi a loro supporto. L'Ateneo favorisce

l'ingresso di studentesse e studenti con disabilità attraverso benefici economici e servizi alla persona e implementando nuove tecnologie per la didattica online e formazione a distanza.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Corso di Studi non prevede tirocini curriculari obbligatori tuttavia, nell'ambito dei crediti riservati alle Altre Attività Formative, è possibile svolgere tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, proposte dagli studenti o su iniziativa del Dipartimento, sono seguite e certificate, riguardo alla qualità dell'offerta e al numero dei posti, dai docenti di riferimento previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo. Il Dipartimento ha attivato convenzioni per tirocini con: Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici delle province di Roma e Frosinone, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Comune di Roma, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma Roma Capitale, Sovrintendenza ai beni culturali, Musei d'arte medioevale e moderna, Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, Ambasciata degli Stati Uniti d'America, CNR, Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali, Zétema, Ditte cinematografiche, Regione Lazio, Studi Esteri, Comune di Roma e vari Municipi, ANCI Associazione Nazionale Comuni d'Italia, Enti locali, Regioni, Agenzia regionale di Protezione Civile (area formazione Regione Lazio), oltre a numerosi studi privati, aziende e imprese. Per molte differenti ragioni la formazione degli studenti sembra spesso arrestarsi alla soglia del concreto confronto con le attività del reale esercizio professionale. Il Dipartimento di Architettura promuove, istituzionalmente, un rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza per colmare questo iato oggi palese tra formazione accademica e mondo del lavoro. Le attività che fanno parte di questa iniziativa si articolano nelle attività di International Design Workshop e stage internazionali della durata di 4 mesi, nell'ambito del progetto STUDIO DESIGN (vedi file allegato). Alcuni tirocini sono attivati dal Dipartimento di Architettura in collaborazione con il Consiglio Nazionale Architetti (CNA) e in ottemperanza dei disposti normativi nazionali nonché di quelli emessi dallo stesso CNA, in modo da garantire la trasparenza delle procedure e l'efficacia delle attività richieste al fine di tutelare i diritti del tirocinante. Le attività di assistenza per tirocini e stage sono svolte dall'Ufficio Stage e Tirocini che promuove sia tirocini curriculari, rivolti a studenti e finalizzati a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro con lo scopo di affinare il processo di apprendimento e di formazione; sia tirocini extracurriculari, rivolti ai neolaureati e finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità. Per favorire una migliore gestione delle attività di tirocinio e stage, negli ultimi anni, l'Ufficio si avvale della piattaforma jobsoul utilizzata all'interno della rete Sistema Orientamento Università Lavoro (SOUL) anche per le attività di placement. In particolare la piattaforma viene utilizzata per la pubblicazione delle offerte e l'invio delle candidature, per la trasmissione del testo di convenzione e la predisposizione del progetto formativo. Attualmente la piattaforma è utilizzata per l'attivazione dei tirocini curriculari. Nel 2018 sono state pubblicate nella piattaforma 1.330 opportunità di tirocinio. L'ufficio Stage e Tirocini svolge in particolare le seguenti attività: supporta l'utenza (enti ospitanti e tirocinanti) relativamente alle procedure di attivazione (che avvengono prevalentemente attraverso la piattaforma jobsoul) e alla normativa di riferimento, oltre che telefonicamente e tramite e-mail, con orari di apertura al pubblico; cura i procedimenti amministrativi (contatti con enti ospitanti, acquisizione firme rappresentanti legali, repertorio, trasmissione agli enti previsti da normativa) di tutte le convenzioni per tirocinio e tutti gli adempimenti amministrativi relativi ai Progetti Formativi di tirocini curriculari ed extracurriculari (ad eccezione dei tirocini curriculari del dipartimento di Scienze della Formazione, dei tirocini del Dipartimento di Scienze Politiche ed Economia); cura l'iter dei tirocini cofinanziati dal MIUR ai sensi del DM 1044/13 e di convenzioni particolari con Enti pubblici (Prefettura, Quirinale); gestisce bandi per tirocini post titolo in collaborazione con Enti pubblici (IVASS, Banca d'Italia, Anac, Corte Costituzionale); Gestisce le procedure di attivazione di tirocini che vengono ospitati dall'Ateneo, siano essi curriculari che formativi e di orientamento post titolo o di inserimento /reinserimento (Torno Subito); partecipa a progetti finanziati da Enti pubblici quali Provincia, Regione e Ministero del lavoro a sostegno dell'inserimento nel mondo del lavoro. Nel 2018 è iniziata la partecipazione ad un Piano di sviluppo promosso da ANPAL orientato al rafforzamento e allo sviluppo dei Career Service di Ateneo.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Ateneo incentiva periodi di formazione all'estero dei propri studenti nell'ambito di appositi accordi stipulati con università estere, sia nell'ambito dei programmi europei promossi dalla Commissione Europea, sia in quello dei programmi di mobilità d'Ateneo. Gli studenti in mobilità internazionale ricevono un sostegno economico sia sotto forma di contributi integrativi alle borse comunitarie, sia col finanziamento di borse totalmente a carico del bilancio d'Ateneo per altre iniziative di studio e di ricerca. Per ogni iniziativa vengono pubblicati appositi Bandi, Avvisi, FAQ, Guide. Vengono garantiti un servizio di Front Office; assistenza nelle procedure di iscrizione presso le istituzioni estere, in collaborazione con le strutture didattiche che si occupano dell'approvazione del progetto di formazione; assistenza per le procedure di richiesta del visto di ingresso per mobilità verso Paesi extraeuropei; contatto costante con gli studenti che si trovano all'estero e intervento tempestivo in caso di necessità. Tutte le attività di assistenza sono gestite dagli uffici dell'Area Studenti, che operano in stretta collaborazione con le strutture didattiche, assicurando monitoraggio, coordinamento delle iniziative e supporto ai docenti, anche nelle procedure di selezione dei partecipanti alla mobilità. Nel quadro degli obiettivi di semplificazione, le procedure di candidatura ai bandi sono state tutte informatizzate tramite servizi on line disponibili nei siti web degli uffici (<http://portalestudente.uniroma3.it/>). Attraverso un'area riservata, gli studenti possono visualizzare i dati relativi alla borsa di studio assegnata e svolgere alcune azioni online quali l'accettazione o rinuncia alla borsa, la compilazione del progetto di studio (Learning Agreement) e la firma del contratto finanziario. Per gli aspetti di carattere didattico, gli studenti sono assistiti dai docenti, coordinatori dei programmi o referenti degli accordi, che li indirizzano alla scelta dei corsi da seguire all'estero e li assistono nella predisposizione del Learning Agreement. Il Centro Linguistico di Ateneo offre agli studenti la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua straniera prima della partenza attraverso lezioni frontali e corsi in autoapprendimento. Gli studenti sono informati anche sulle opportunità di formazione internazionale offerte da altri Enti o Istituzioni accademiche. Oltre a pubblicare le informazioni sul proprio sito, vengono ospitati eventi dedicati in cui i promotori delle iniziative stesse e le strutture di Ateneo informano e dialogano con gli studenti. Tutte le iniziative di formazione all'estero vengono pubblicizzate sul sito degli uffici per la mobilità internazionale (<http://portalestudente.uniroma3.it/>), sui siti dei Dipartimenti e sul sito d'Ateneo (<http://www.uniroma3.it>), nonché diffuse attraverso i profili Facebook e Twitter dell'Area Studenti, dell'Ateneo e dei Dipartimenti. Nell'ambito delle politiche internazionali di Ateneo, appunto, il Dipartimento favorisce la mobilità degli studenti durante il corso di studi basandosi su un'offerta molto varia di accordi istituzionali con Università straniere (Europee ed Extraeuropee). Nell'ambito del programma Erasmus il Dipartimento può vantare una disponibilità di 162 posti in varie destinazioni (di cui 18 per scuola dottorale, 75 per studenti delle lauree magistrali, 64 per studenti della laurea triennale e 5 per i master) tra cui selezionare per individuare quelle più rispondenti alle attitudini e alle scelte culturali dei candidati. 56 le sedi della rete europea aderenti al programma Erasmus e per le quali sono previste 83 borse di studio. A queste si aggiungono gli accordi per le sedi svizzere di Lucerna e Losanna per le quali sono previste 3 borse di studio annuali. Sono inoltre attivi 37 accordi con Università Extraeuropee (Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA, Cina) per le quali vengono valutate ogni anno circa 28 domande per una disponibilità di 44 mensilità da suddividere in borse per lo svolgimento di esami, per lo svolgimento di attività di ricerca finalizzata alla tesi di laurea o dottorato. Inoltre, si segnala l'accordo con l'Università libanese di Saint Esprit di Kaslik. L'USEK è partner del Progetto Erasmus+ KA107 International Credit Mobility, del quale il Dipartimento di Architettura è proponente e capofila, avendo vinto la call nel 2018. Tra gli accordi attivi, oltre a molte sedi storiche di Università Europee in paesi quali Germania, Francia, Spagna e Portogallo, sono stati creati anche accordi con Università in paesi dell'area dell'Europa orientale (Polonia, Slovenia, Turchia, Ungheria). Tali accordi risultano fondamentali anche in chiave di future collaborazioni per didattica e ricerca nell'ambito delle azioni chiave della Comunità Europea nella convinzione che la forte spinta all'internazionalizzazione sia una delle chiavi per legare didattica e avviamento al mondo del lavoro. Il Dipartimento incoraggia la mobilità degli studenti sia durante il periodo della laurea triennale che durante il periodo della laurea Magistrale. Viste le nuove norme delle borse Erasmus, i responsabili del coordinamento del programma in accordo con i coordinatori dei programmi extraeuropei, svolgono una intensa attività di orientamento per permettere di svolgere anche più periodi di studio durante la carriera cercando di articolare il percorso secondo le possibilità offerte. In particolare, durante l'anno accademico vengono organizzati incontri dedicati all'illustrazione dei programmi di scambio per orientare maggiormente le scelte dei candidati.

Accompagnamento al lavoro

Per molte differenti ragioni la formazione degli studenti sembra spesso arrestarsi alla soglia del concreto confronto con le attività del reale esercizio professionale. Il Dipartimento di Architettura promuove, istituzionalmente, un rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza per colmare questo iato oggi palese tra formazione accademica e mondo del lavoro. Le attività che fanno parte di questa iniziativa si articolano nelle attività di International Design Workshop e stage internazionali della durata di 4 mesi, nell'ambito del progetto STUDIO DESIGN (vedi documento allegato). Tra gli stage e i tirocini attivati dal Dipartimento, alcuni sono espressamente orientati all'accompagnamento al mondo del lavoro. In particolare quelli attivati con: Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici delle province di Roma e Frosinone, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Comune di Roma, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma Roma Capitale, Sovrintendenza ai beni culturali, Musei d'arte medioevale e moderna, Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, Ambasciata degli Stati Uniti d'America, CNR, Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali, Ditte cinematografiche, Regione Lazio, Studi Esteri, Comune di Roma e vari Municipi, ANCI Associazione Nazionale Comuni d'Italia, Enti locali, Regioni, oltre a numerosi studi privati, aziende e imprese. Anche nel percorso formativo sono presenti corsi abilitanti come "Progettare e costruire in sicurezza" e "Strategie progettuali per la prevenzione incendi", organizzati in collaborazione con il CEFME-CTP, Organismo Paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia di Roma e provincia. L'Ufficio Job Placement favorisce l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso la diffusione sul portale <http://uniroma3.jobsoul.it/> delle opportunità di lavoro, garantisce la massima diffusione di tutte le iniziative di placement promosse dall'Ateneo e da altre realtà esterne e fornisce un servizio di mailing list mirato su richieste specifiche da parte delle aziende. Nel corso del 2018 sono stati attivati sul portale, dal Back Office JobSoul di Roma Tre, n°528 profili aziendali, sono state pubblicate n° 627 opportunità di lavoro e sono state pubblicate n° 40 news. Ad oggi le aziende attive sul portale sono complessivamente n. 15.426. Sempre nella direzione di favorire l'incontro tra domanda ed offerta i curricula dei laureati di Roma Tre sono consultabili sulla piattaforma del Consorzio AlmaLaurea (www.almalaurea.it), di cui il nostro Ateneo è parte. Sebbene il matching diretto tra domanda ed offerta costituisca un importante strumento per i giovani laureati per entrare nel mondo del lavoro sono altresì necessari servizi di accompagnamento che consentano di riflettere e costruire il proprio orientamento professionale. In tale direzione proseguono le attività di Porta Futuro Rete Università, progetto della Regione Lazio-Laziodisco, in collaborazione con gli Atenei, che offre a studenti e laureati l'opportunità di crescere professionalmente, attraverso servizi di orientamento e di formazione, per posizionarsi al meglio sul mercato del lavoro.

Eventuali altre iniziative

Ulteriori iniziative riguardano attività mirate a uno stretto contatto con il territorio, per costruire modalità innovative di conoscenza, di diffusione del sapere e di apprendimento. Tali iniziative coinvolgono gli studenti mettendoli a diretto contatto con le realtà del mondo del lavoro, attraverso esperienze concrete. Accordi formativi internazionali: oltre ai diversi accordi con le università spagnole, portoghesi e dell'America Latina si segnalano i progetti formativi con l'università di Groningen (responsabile Luigi Franciosini) e con l'Università libanese di Saint Esprit di Kaslik, (responsabile Paola Marrone). L'USEK è partner del Progetto Erasmus+ KA107, del quale il Dipartimento di Architettura è proponente e capofila, avendo vinto la call nel 2018. Accordi formativi per gli studenti con enti e istituzioni culturali: "Giornate nazionali del FAI (Fondo Ambiente Italiano) autunno e di primavera"; "Giornate nazionali A.D.S.I. Lazio (Associazioni Dimore Storiche Italiane)"; "Educare alle mostre Educare alla città" (a cura della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali). Progetti di Alternanza Scuola Lavoro attivati: - "Laboratorio hands-on di sezioni coniche e curve caustiche" (referente Dipartimento di Architettura, Paola Magrone - scuola: liceo Artistico Pablo Picasso di Pomezia) - "La matematica nei giochi: soluzioni, strategie, invenzioni" (referente Dipartimento di Architettura, Corrado Falcolini - scuole: Istituto Tecnico Industriale E. Fermi; Liceo Scientifico C. Cavour; Liceo Classico Anco Marzio; Liceo Linguistico Seneca; Liceo Classico Plauto) - "I Racconti di Roma Capitale" (referente Dipartimento di Architettura, Giovanni Caudo, Francesca Romana Stabile - scuola: liceo classico Virgilio) Attività con le scuole secondarie di primo grado: PON - "La città visibile - ri/conoscere la quotidianità dei luoghi" per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico. Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 (referente, Francesca Romana Stabile, referente Istituto Comprensivo Parco della Vittoria, Paola Geremia) "Cantieri Scuola" e tirocini con istituzioni: - Tirocini curriculari presso il Palazzo del Quirinale e la tenuta di Castelporziano (responsabile, Elisabetta Pallottino) - Il restauro della rettoria e della Chiesa di Santa Maria di Loreto al Foro Traiano (responsabile, Francesca Geremia) - Villa romana dell'Acqua Claudia: studio del sito archeologico e restauro delle emergenze architettoniche attraverso la pratica del cantiere-scuola (responsabile, Elisabetta Pallottino) Tirocini con studi professionali all'estero - STUDIO DESIGN (responsabile Paolo Desideri) Eventi, seminari e mostre: tra le numerose iniziative (convegni, seminari, workshop, etc.) si segnala il progetto "Architettura al Cubo" (referente Adolfo Baratta), ciclo di giornate on site focalizzate sul tema del rapporto tra progettazione e costruzione, in cui si propone di far conoscere agli studenti opere di architettura esemplari, tratte dalla scena contemporanea, attraverso l'esperienza diretta dello spazio; gli stessi studenti svolgono un'intervista ai progettisti dell'opera oggetto di studio che, successivamente, viene pubblicata in un volume contenente saggi ed interviste relativi alle opere affrontate nel corso dell'anno. Si segnala, inoltre, la partecipazione del Dipartimento alla manifestazione Open House; all'organizzazione della "Biennale dello Spazio Pubblico", della "Notte dei ricercatori", all'organizzazione presso lo IUAV di Venezia della mostra "Giuseppe Samonà - Un maestro luav. Per la città pubblica. Progetti 1949-83", a cura di Giovanni Longobardi e Giovanni Marras; alla VII Rassegna Urbanistica Nazionale (Riva del Garda, 3-6 aprile 2019), membro del Comitato Scientifico Simone Ombuen

Opinioni studenti

La soddisfazione media degli studenti del Corso di Studio APU per l'anno accademico 2017-2018 è risultata complessivamente buona, così come lo è stata per l'anno 2016-2017. Nell'ultimo anno si è verificato un complessivo miglioramento a livello dipartimentale, di cui ha in parte beneficiato anche il CdS APU. Dai dati di valutazione della didattica rilevati dall'ufficio statistico di Ateneo, su una scala compresa fra 1 e 4, emerge come i giudizi espressi dagli studenti frequentanti si attestano su valori in linea o leggermente superiore a quelli medi di dipartimento. Qui di seguito i valori per l'a.a 2016-2017 e per il 2017-2018, per il CdL e per la media dipartimentale: conoscenze preliminari sufficienti 2,9 - 2,9 (media dipartimento 2,9 - 2,9) adeguatezza del carico di studio/CFU 2,7 - 2,9 (2,8 - 3,0) adeguatezza del materiale didattico indicato 2,8 - 3,0 (2,8 - 3,0) chiarezza delle modalità d'esame 3,0 - 3,0 (2,9 - 3,1) rispetto dell'orario delle lezioni 3,3 - 3,2 (3,2 - 3,3) capacità di stimolare interesse 3,0 - 3,1 (2,9 - 3,1) chiarezza espositiva 3,1 - 3,1 (3,0 - 3,1) svolgimento coerente con il sito web 3,1 - 3,1 (3,1 - 3,2) Reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni 3,2 - 3,2 (3,1 - 3,3) Lezioni tenute regolarmente dal titolare 3,4 - 3,4 (3,3 - 3,4) Adeguatezza delle aule di lezione 2,7 - 3,0 (2,7 - 2,9) Adeguatezza delle aule delle attrezzature e dei laboratori 3,0 - 2,9 (2,7 - 2,9) interesse agli argomenti trattati 3,2 - 3,2 (3,2 - 3,3) per una media finale di soddisfazione complessiva pari a 2,9 - 3,1 (2,8 - 3,1). Fra gli indicatori che in passato hanno fatto emergere criticità si segnalano il calo dell'insoddisfazione per l'insufficienza delle conoscenze preliminari in possesso passato nei tre anni dall'A.A. 15/16 all'A.A 17/18 dal 29,2% al 27,1% al 23,3% (dal 27,3% al 24,9% al 27,9%), ed il calo della sensazione di inadeguatezza del carico di studio, passato dal 34,3% al 30,5% al 24,9% (dal 28,4% al 26,1% al 23,0%) e della inadeguatezza delle aule, passato dal 37,5% al 35,1% al 22,0% (dal 35,8% al 36,2% al 23,0%). La faticosità del carico di studio, comunque presente, risulta anche dai dati Almalaurea, con un 31% di insoddisfazione per questo CdS a fronte di una media di ateneo del 10%. Risultano complessivamente soddisfatti del CdL oltre l'84% degli studenti, valore leggermente superiore alla media dei CdL della medesima classe negli altri atenei. Per i problemi relativi alle aule la valutazione è ancora negativa, con quasi la metà delle risposte per giudizi di scarsa o totale inadeguatezza (Almalaurea); si segnala comunque una maggiore attenzione dell'ufficio tecnico di Ateneo alla manutenzione delle apparecchiature informatiche e dei sistemi di controllo climatico e ambientale, che hanno segnalato rilevanti criticità ancora non completamente risolte. Restano problemi di connettività e di larghezza di banda con il wi-fi, e di inadeguatezza degli arredi di alcune aule alle necessità didattiche di un corso di laurea in progettazione architettonica (numero insufficiente di aule dotate di tavoli). Fra i suggerimenti espressi risaltano in particolare la perdurante richiesta di alleggerimento del carico didattico, passata dal 17,7% al 13,7% (dall'11,8% al 10,8%); fornire più conoscenze di base passata dal 15,5% al 14,1% (dal 14,3% al 15,1%); resta circa inalterata la richiesta di migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti passando dal 15,5% al 15,2% (dal 16,2% al 20,9%) in ulteriore calo rispetto al 18,1% del 2013-2014. Sale la richiesta di migliorare la qualità del materiale didattico, che passa dal 12,4% al 14,8% (dal 13,0% al 13,1%). Ancora bassa la richiesta di rendere disponibile il materiale didattico on-line, passata dal 6,8% al 7,4% (dal 10,0% al 7,1), dimezzata rispetto al

precedente 13,9%, anche in relazione alla istituzione di pagine web dipartimentali dedicate per tutti i corsi che ne facciano richiesta, dotate anche di servizi di download di materiale prima svolti in modalità fpt; un indice di positivo processo di adeguamento di tale aspetto dell'offerta didattica ai nuovi standard. Particolarmente negativi i dati Almalaurea relativi alla valutazione delle attrezzature laboratoriali e per le attività didattiche, con il 62% di giudizi critici o molto critici, superiori sia ai valori di ateneo che a quelli dei corrispondenti CdL di altri atenei. I giudizi positivi circa la soddisfazione complessiva per il corso LM APU sono confortanti; il 72,4% dei laureati si reinscriverebbe al CdL, contro un valore del 67,1% per i CdL corrispondenti degli altri atenei. Le valutazioni positive rilevate dall'Ateneo calano leggermente passando dal 75,8% al 73,7% risultando comunque superiori alla pur crescente media di dipartimento (dal 68,6% al 71,2%). Va comunque rilevato come tale apprezzamento complessivo risulti in calo rispetto agli ottimi dati rilevati nel 2013-2014 (85,9%). Fra gli elementi che possono influenzare tale situazione si segnalano la sostanziale assenza di professori di prima fascia titolari di insegnamento (parzialmente in via di superamento nel 2019), e l'elevato livello di docenti a contratto nella copertura degli insegnamenti (12 esterni contro 12 interni, il 50%), sia pur con la presenza di vari docenti ad elevata qualificazione; infatti la percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato è in permanente calo, passata al 56,7% nel 2017, a fronte del 79,9% del 2014. Per far fronte a tale stato di cose nella recente programmazione del CdS si è provveduto a ridurre gli affidamenti a contratto e a riportare un maggior numero di docenti strutturati fra gli affidatari di corsi. Si sconta anche in questo CdS la fatica con la quale si procede agli arruolamenti di nuovi docenti a tempo indeterminato, e agli avanzamenti di carriera. Nel complesso si conferma il giudizio di particolare complessità dei temi trattati nel corso di laurea, corrispondenti alla crescente contraddittorietà culturale ambientale e sociale dell'era urbana contemporanea e alle conseguenti trasformazioni dei profili professionali di riferimento per gli studi di architettura e pianificazione.

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Nel documento allegato si illustra la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo.

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

1. Strutture Fanno parte del sistema di Assicurazione della Qualità: - il Consiglio di Dipartimento, direttrice: prof. Elisabetta Pallottino - la Commissione AVA, composta da: prof. Giovanni Longobardi, responsabile AVA prof. Luigi Franciosini, coordinatore della Commissione Programmazione Didattica prof. Nicola Rizzi, coordinatore della Commissione Programmazione Attività di Ricerca La commissione svolge il ruolo di presidio interno della qualità e di raccordo fra le commissioni permanenti e la Giunta e fra esse e il Presidio di Qualità di Ateneo, per le attività di valutazione e autovalutazione di ricerca e didattica nonché per il perseguimento dei livelli di accreditamento individuati come obiettivo in sede di programmazione triennale delle attività. In particolare, per lo svolgimento del ciclo della valutazione, struttura le modalità di interrogazione e di feed-back con le basi informative sviluppate dalle due commissioni permanenti e ne cura la coerenza con i protocolli valutativi definiti dal MIUR, dall'ANVUR e dal Nucleo di valutazione di Ateneo. - il Gruppo di Riesame, composto da: prof. Elisabetta Pallottino, direttore del Dipartimento prof. Luigi Franciosini, coordinatore del Corso di laurea in Scienze dell'Architettura prof. Giovanni Longobardi, coordinatore del Corso di laurea magistrale in Progettazione Architettónica prof. Francesca Romana Stabile, coordinatrice del Corso di laurea magistrale in Progettazione Restauro prof. Simone Ombuen, coordinatore del Corso di laurea magistrale in Progettazione Urbana dott. Noemi Di Gianfilippo, Segretario per la Didattica del Dipartimento stud. Stella De Luca stud. Giuseppe Pepe stud. Lavinia Zampano - la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, composta da: prof. Corrado Falcolini prof. Laura Farroni stud. Stella De Luca stud. Lavinia Zampano 2. Strumenti Elenco degli strumenti a supporto dei processi di assicurazione della qualità: - documenti programmatici (obiettivi formativi specifici del corso, descrittori dei risultati di apprendimento attesi); - raccolta di dati rilevati dall'ufficio statistico di ateneo, dati prodotti da Almalaurea, dal Nucleo di Valutazione di ateneo, indicatori Anvur (<http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/>); - questionario del gruppo GLOA; - studi di settore: Osservatorio Professione Architetto CNAPPC-CRESME (<http://www.awn.it/professione/osservatori/osservatorio-professione/>); - indicatori Didattica (DM 987/2016) 3. Organizzazione e gestione delle attività di formazione Incontri di formazione sul tema della Qualità con indicazione dei temi trattati: - 26 gennaio 2016 - Incontro con il Nucleo di Valutazione di Ateneo. Tema: Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura. Argomenti trattati: esame positivo del RAR; necessità di aggiornare le consultazioni con il mondo del lavoro; necessità di avere riscontri scritti sul lavoro svolto dagli studenti tirocinanti e in genere di tutte le attività riguardanti l'assicurazione della qualità; verifica della completezza delle informazioni relative agli insegnamenti sul sito istituzionale (programmi, contenuti, modalità di svolgimento, bibliografia, ecc.); incrementare la pubblicità sul sito istituzionale di verbali del CdD, riunioni, lavori, attività significative e riconoscimenti degli studenti. - 9 maggio 2017 - Incontro con il Nucleo di Valutazione di Ateneo. Tema: Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Restauro. Argomenti trattati: individuazione del profilo del CdS, quale risulta dalle statistiche correnti e dai documenti prodotti all'interno dello stesso CdS. Analisi del livello di qualità della didattica impartita nel CdS. Analisi degli indicatori riportati nei documenti (iscrizioni in calo ma superiori alle medie regionali, tassi di abbandono bassissimi, tempi di laurea in linea con la media nazionale, tematica cruciale affrontata dal CdS particolarmente qualificante per la professione). 4. Sorveglianza e monitoraggio Azioni volte a monitorare i processi relativi alla valutazione interna e il grado di raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati: - il 22/12/2017 si è riunita la Commissione Didattica in seduta allargata alla Commissione Paritetica docenti-studenti e ai coordinatori dei CdS per una discussione sulle Schede di Monitoraggio Annuale. Si affronta il problema del carico didattico e della durata degli studi - comune ai tre CdS magistrali, anche se con diversa incidenza - dovuto alla concentrazione di corsi e laboratori nei primi tre semestri avvenuta in coincidenza con l'istituzione dei laboratori di laurea. Si discute sulla necessità di monitorare il fenomeno e sui possibili correttivi. Si programmano riunioni successive per organizzare una eventuale modifica dell'Ordinamento Didattico. Si affronta anche il tema dell'attrattività dei corsi di studio con la proposta di organizzazione di Open Day gestiti dal Dipartimento. - il 25/01/2018 si è riunita la Commissione Didattica in seduta allargata alla Commissione Paritetica docenti-studenti e ai coordinatori dei CdS per proseguire la discussione sui temi della riunione precedente (revisione dell'Ordinamento Didattico per risolvere i problemi sorti con l'istituzione dei laboratori di laurea, organizzazione della Festa dell'Architettura). 5. Programmazione dei lavori Programmazione dei lavori e definizione delle scadenze per l'attuazione delle azioni previste dall'AQ: - Sono programmate riunioni delle CP e del Gruppo di Riesame per la predisposizione della Relazione annuale della CP e la compilazione della SUA CdS. - Sono programmate riunioni a cadenza bisettimanale della Commissione Didattica e della stessa allargata al Gruppo di Riesame, alla CP, oltre che al Direttore, per studiare la fattibilità di modifiche all'Ordinamento Didattico finalizzate alla soluzione delle problematiche emerse.

Opinioni dei laureati

Secondo i dati Almalaurea riferiti all'anno solare 2016 i laureati nel CLM sono stati 42, di cui 40 intervistati. Riducendo il campione ai soli 32 laureati iscritti in tempi recenti (dal 2013 in poi), risulta che il livello di assiduità di frequenza raggiunto è altissimo (100% contro il 69% di Ateneo). Anche tra i laureati emerge un più elevato valore delle valutazioni di inadeguatezza del carico didattico rispetto alla durata del corso (37,5% contro il 11,1% di Ateneo), leggermente maggiore al giudizio espresso dagli studenti frequentanti (34,3%). Pur con le criticità relative al carico didattico, percepito come elevato, i livelli di soddisfazione complessiva rispetto al CLM risultano alti, pari al 92,5% del 2016 e al 82,1% al 2017, a fronte dell'elevato valore del 91,3% espresso per il corso nel 2013. Tale dato di apprezzamento è confermato dalla ipotetica disponibilità a reinscrivere allo stesso corso, 81,3% contro una media del 74,1% di ateneo. Per quanto riguarda il rapporto con i docenti, esprimono un giudizio positivo l'81,3% degli intervistati (comunque superiore al dato medio nazionale del 75%), contro il valore medio di ateneo dell'89,5% ed in leggero calo rispetto al valore dell'85% del 2013. Bassissima invece la soddisfazione per la dotazione di postazioni informatiche a disposizione, che sono effettivamente assai scarse, specie per un corso di laurea nel quale l'utilizzo di supporti tecnico-informatici è sistematico e rilevante: solo il 3,15% esprimono giudizi di piena adeguatezza, contro una media di ateneo del 44,3%. Secondo i dati 2017 i laureati occupati a tre anni dal titolo di studio (iC07) risultano pari al 78,6%, in costante aumento rispetto ai valori 2015 (69,2%) e 2016 (73,7%), anche se ancora di 2,7 punti inferiori alla media dell'area (81,3%). Secondo un altro indicatore (iC26, bis e ter) i laureati a un anno dal titolo di studio impegnati in attività lavorativa o formazione retribuita risultano in calo dal 53,3% del 2016 al 42,4% del 2017, in controtendenza rispetto ai simili CdS dell'area.

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Fino ad ora nessuna riflessione distinta rispetto a quello delle altre lauree è stata dedicata alla immissione degli studenti di Progettazione urbana nel mercato del lavoro. I dati pur confortevoli relativi ai laureati APU celano probabilmente situazioni assai diversificate. Uno dei problemi è certamente l'alta variabilità dei profili occupazionali dell'architetto; un ulteriore, non certo specifico all'area dell'architettura, è la scarsa remunerazione delle prestazioni professionali e tecniche, che in anni recenti hanno registrato un ulteriore calo (dati CRESME per Ordine Architetti di Roma e provincia). Tra le molte iniziative possibili, quasi tutte eccedenti le risorse disponibili o la pur esistente buona volontà, il dipartimento intende curare l'organizzazione di stage presso aziende o enti che consentano esperienze nel campo professionale della progettazione urbana, nonché fornire conoscenze relative alla organizzazione del mercato del lavoro. A titolo esplorativo sono stati organizzati alcuni stage formativi presso enti pubblici ante lauream (ANCI) o post lauream (comune di Guidonia Montecelio), che hanno portato ad utili esperienze, auspicabilmente ripetibili. E' attualmente in corso uno studio per attivare alcuni stage formativi in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e con l'ordame degli Architetti di Roma e provincia; quest'ultimo può svolgere una funzione di orientamento a stage presso alcuni qualificati studi professionali. Va comunque ricordato che il 25,6% degli studenti hanno una qualche esperienza di lavoro durante il periodo degli studi in attività coerenti con gli studi effettuati, per lo più collaborazioni presso studi professionali; fenomeno tipico dei corsi di studio che danno accesso alle libere professioni ed in particolare degli studi di architettura.

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

La programmazione dei lavori e la definizione delle scadenze per l'attuazione delle azioni previste dall'AQ sono ogni anno deliberate da Senato Accademico su proposta del Presidio della Qualità. La definizione di tale programma dell'iter operativo del processo è, ovviamente, correlato alle modalità e alle tempistiche stabilite annualmente dallo specifico Decreto Ministeriale emanato dal MIUR, in accordo con le indicazioni dell'ANVUR. L'Ateneo intende seguire un programma di lavoro adeguato alla migliore realizzazione delle diverse azioni previste dalla procedura di AQ. Pertanto, per l'anno accademico 2019/20, si intende operare secondo le modalità e tempistiche delineate nel documento allegato.

Riesame annuale

Il CdS rivede periodicamente la propria offerta formativa sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente. Per quanto riguarda i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il CdS ha seguito gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel documento "Procedure per la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e per l'assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione" predisposto dall'Area Affari generali dell'Ateneo e nelle linee guida per la redazione della SMA e del RRC redatti dal Presidio della Qualità di Ateneo. Il riesame del CdS viene istruito dal Gruppo di Riesame (GdR) del CdS composto da docenti, studenti e dal personale tecnico-amministrativo. Il GdR redige annualmente il commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), tenendo anche conto delle relazioni annuali elaborate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La SMA, completa del commento, è discussa ed approvata dall'organo preposto del CdS (competente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) per la successiva approvazione in Consiglio di Dipartimento e trasmissione all'Ufficio Didattica. Il GdR redige periodicamente il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS, che consiste in un'autovalutazione approfondita e in prospettiva pluriennale dell'andamento complessivo del CdS stesso, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità rilevate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. L'RRC è approvato dall'organo preposto e lo trasmette al Direttore del Dipartimento e al Presidio di Assicurazione della Qualità.

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale biennale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale in un insieme urbano ampio, come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico. L'obiettivo è formare professionisti consapevoli e capaci di partecipare ai processi di trasformazione della città contemporanea e di rigenerazione urbana, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente urbano nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità degli spazi urbani, attraverso specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione e mediante strumenti di descrizione e rappresentazione digitale (GIS e gestione dei big data, modellizzazione tridimensionale, smart cities e smart environments). Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito e del suo contesto ambientale di inserimento. Temi e argomenti di studio sono quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, come strumento per la realizzazione di azioni complesse e integrate con particolare riferimento alle recenti programmazioni nazionali ed europee. Il Corso di Studio ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un Decreto Rettorale. Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito. Requisito curricolare inderogabile per l'accesso al corso di studi è l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17. L'organizzazione della didattica favorisce la mobilità degli studenti durante il corso di studi basandosi su un'offerta molto varia di accordi istituzionali con Università straniere (Europee ed Extraeuropee): 56 le sedi della rete europea aderenti al programma Erasmus e per le quali sono previste ca. 80 borse di studio e 37 accordi con Università Extraeuropee (Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA, Cina). Il Corso di Studi non prevede attualmente tirocini curricolari obbligatori tuttavia, nell'ambito dei crediti riservati alle Altre Attività Formative, è possibile svolgere tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, anche all'estero, per i quali il Dipartimento ha attivato numerose convenzioni anche in rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza per ricordare la formazione accademica con il mondo del lavoro. I laureati possono accedere a programmi di formazione post-laurea (scuole di specializzazione, master di primo e secondo livello, dottorati di ricerca) e svolgere una vasta gamma di attività professionali sia in forma autonoma che in forma di collaborazione presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali, società di promozione e di ingegneria operanti nei campi della progettazione architettonica e urbana, industrie di settore e imprese di costruzione. Per l'accesso alla professione, superato l'esame di stato, i laureati potranno iscriversi a uno degli ordini nazionali nella Sezione A-Settore Architettura dell'albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. I laureati in questo corso possono inoltre esercitare la loro attività e stabilire la loro sede professionale in uno degli stati aderenti all'Unione Europea.

Progettazione del CdS

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale non nel singolo edificio, ma in un insieme urbano più ampio, come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico. L'obiettivo è formare professionisti consapevoli e capaci di partecipare efficacemente ai processi di trasformazione della città contemporanea e di rigenerazione urbana, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente urbano nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità intrinseca degli spazi urbani, attraverso l'utilizzazione di specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione e mediante i più recenti strumenti di descrizione e rappresentazione digitale (GIS e gestione dei big data, modellizzazione tridimensionale, smart cities e smart environments). Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi che sono alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito e del suo contesto ambientale di inserimento.

Temi e argomenti di studio sono fondamentalmente quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, inteso come strumento per la messa in atto e realizzazione di azioni complesse e integrate di trasformazione urbana (iniziative, programmi, progetti) riguardo i soggetti, le funzioni, la tipologia degli interventi, la gestione delle risorse, le procedure amministrative, etc., con particolare riferimento alle recenti programmazioni nazionali ed europee (programmi di rigenerazione urbana e di recupero delle periferie, Pon Metro, Aree interne, ricostruzione post-sismica e messa in sicurezza del patrimonio a rischio). Ciò consente di raggiungere una preparazione culturale e professionale adeguata ad analizzare e comprendere criticamente il contesto ambientale e sociale entro cui si collocano tali trasformazioni, nonché a progettare e valutare gli interventi necessari ad attuarle in concreto, con specifico riguardo alle forme fisiche di organizzazione e alle modalità d'uso dello spazio urbano, e in particolare degli spazi pubblici e d'uso collettivo. Attraverso l'utilizzazione dei metodi e delle tecniche di più recente definizione, lo studente è indirizzato ad affrontare i temi della ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione della città e del territorio, con particolare attenzione al contesto spaziale e morfologico, e alle ricadute ambientali e sociali delle trasformazioni indotte.

Modalità di svolgimento della prova finale

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può essere parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentire una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno va affiancato un correlatore interno. È auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi. La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Laurea. I Laboratori di Laurea attivati nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti dai gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento. La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione programmazione didattica. La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Direttore per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari; si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera. L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari. La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale; il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà: a) dalla media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi; b) dalla valutazione del curriculum studiorum e dell'esito conseguito nella laurea triennale; c) dal giudizio sulla tesi di laurea; d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione. Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Nel quadro delle attività svolte in occasione della proposta di istituzione del CdS, il giorno 22/01/2009 si tenne un incontro fra rappresentanti della Facoltà di Architettura e: Gaetano Fontana, direttore Associazione Nazionale Costruttori Edili; Gianfranco Pizzolato, vicepresidente Consiglio Nazionale degli Architetti; Amedeo Schiattarella, presidente Ordine degli Architetti di Roma; Portia Prebys, presidente Association of American College and University Programs in Italy; Francesco Prosperetti, direttore PARC (Direzione generale per la qualità e tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea); Giuseppe Roma, direttore generale Censis; Eugenio Scalfari, giornalista; Gabriele Del Mese (Arup Associates) e Nicola Di Battista, architetti professionisti di chiara fama. All'epoca, i pareri espressi dai convenuti furono largamente positivi ed incoraggianti; si approfondirono i temi della struttura formativa (e non solo informativa) delle attività didattiche, dei suoi obiettivi culturali, etici e professionali, della responsabilità connessa a un esercizio consapevole e qualitativo dell'attività professionale, della internazionalizzazione e dei tirocini. A distanza di otto anni dall'istituzione del CdS, mentre in Italia ancora perdura la più forte crisi del settore edilizio della storia repubblicana, a livello globale non si è mai costruito così tanto, e con tanta rapidità. La contemporaneità delle diverse crisi (economico-finanziaria, demografica, energetica, climatica) sta producendo profonde trasformazioni nel modello di sviluppo economico e nei fenomeni urbani, che vanno progressivamente perdendo i caratteri incrementali che li hanno caratterizzati fino a tutto il Novecento. Le nuove tecnologie trasformano i modi d'uso dello spazio urbano e il rapporto tra conoscenza, informazione e uso dello spazio; mentre anche i materiali da costruzione, i caratteri degli edifici e le modalità costruttive sono soggette a importanti innovazioni, così come i processi progettuali e gestionali. Negli stessi anni, contemporaneamente alla crisi che ha toccato il mondo delle professioni liberali del progetto (architettura e ingegneria), i numeri degli studenti iscritti ai corsi di architettura in Italia hanno subito una contrazione sensibilissima, che riflette insieme le diverse crisi a cui prima si è accennato e la crisi parallela del sistema universitario. Dando seguito ad altre iniziative di audit intraprese nel 2016 con alcuni maggiori stakeholders del settore, il Dipartimento di Architettura ha svolto un incontro in data 27 aprile 2018, con la partecipazione di: Prof. Chiara Tonelli, membro del Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia, e delegata presso il CNA nel gruppo nazionale di lavoro per i rapporti fra il sistema ordinistico e il sistema universitario; Dott. Alfredo Simonetti, Direttore del CEFME-CPT, Organismo paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia di Roma e provincia. Per il gruppo di lavoro del Dipartimento di Architettura: Dott. Noemi Di Gianfilippo, Segretario alla didattica del DiA Prof. Giovanni Longobardi, rappresentante AVA, Coordinatore CdL in Progettaz. architettonica Prof. Simone Ombuen, responsabile ApRi, Coordinatore CdL in Progettazione urbana Prof. Francesca Romana Stabile, Coordinatore CdL in Progettazione architettonica - restauro L'incontro ha avuto per scopo la promozione di più intensi e strutturati rapporti fra Dipartimento, attività formative e di ricerca, e mondo del lavoro e delle professioni, la sperimentazione di diversi percorsi di accesso alla professione di architetto per i laureati, con il superamento della modalità Esame di Stato, come già in corso a Firenze, l'attivazione di convenzioni in materia di attività formative fra Dipartimento e OAR, e le possibilità di attivazione di percorsi concordati di stage formativo pre e post lauream presso qualificati studi professionali, enti pubblici ed altri soggetti datoriali. In tale occasione Chiara Tonelli ha riportato che in data 8 maggio 2018 si terrà al CNAPPC una riunione nella quale verrà varato il testo definitivo di un protocollo-tipo di collaborazione fra ordini provinciali e atenei, già concordato con la CRUI e la CUIA. Fra i contenuti principali della proposta vi è la sperimentazione delle modalità di superamento dell'esame di Stato per l'accesso alla professione, attraverso percorsi di tirocinio di durata semestrale, svolti presso strutture professionali ed enti locali e concordate nei contenuti scientifici e nelle modalità operative fra Ordini e atenei. Ha quindi proposto che il Dipartimento di Architettura di Roma Tre e l'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia provvedano a sottoscrivere tale accordo non appena esso sarà approvato, e che su tali basi provvedano poi ad individuare gli opportuni percorsi formativi, utili sia all'acquisizione del titolo abilitativo alla professione per i neolaureati che a introdurla attivamente nel mondo del lavoro. Ha altresì proposto di formare una commissione congiunta fra OAR e Dip.Arch per la valutazione e la programmazione delle diverse proposte formative allo studio. Il dott. Alfredo Simonetti ha presentato le attività del CEFME-CPT, ed in particolare le attività di cantiere-scuola che tiene a Pomezia nella propria sede principale ed attraverso la convenzione con una serie di primarie imprese edili operanti nel territorio provinciale, in particolare con il cantiere della Metro C, che per la particolare complessità dell'opera e del contesto urbano nel quale si svolge consente di mettere a contatto i corsisti con un completo insieme di attività e funzioni, dai lavori d'ingegneria ai lavori edili, dagli impianti al recupero edilizio e urbanistico fino ai temi dello scavo archeologico e della sistemazione museale. Ha ricordato il corso di BIM management da 200 ore, finanziato dalla Regione Lazio, in via di pieno svolgimento ed assai utile per sperimentare le applicazioni operative di un metodo di controllo digitale dell'intero

processo che va dalla progettazione alla gestione del cantiere sino alla gestione dell'opera a regime che sta rapidamente divenendo lo standard internazionale di riferimento per le opere d'ingegneria e di architettura, e che diverrà obbligatorio in Italia in forza della applicazione del nuovo Codice degli Appalti. Ha ricordato infine il progetto della Regione Lazio "Torno subito", nell'ambito del quale ha organizzato due esperienze all'interno dei cantieri della ricostruzione post-sismica all'Aquila, da cui i partecipanti hanno ricavato poi la possibilità di stabilizzare le loro posizioni occupazionali all'interno della società "Capitale Lavoro", l'agenzia provinciale per il sostegno all'inserimento professionale. Fra le proposte, ha suggerito che il CEFME affianchi il Dipartimento nella organizzazione di stage formativi su un insieme di temi, in collaborazione con il Gruppo di Riesame, ed offerto la disponibilità ad ospitare in modo sistematico visite dei corsi di studio presso i cantieri-scuola, come già sperimentato in passato con singoli docenti. Ha inoltre proposto di innescare attività connesse alla ricostruzione post-sismica in Italia centrale, di concerto con il Commissariato straordinario e il sub-commissario regionale, dove il prof. Zampilli di Roma Tre è già attivo nella zona, in particolare a Camerino e a Arquata del Tronto, e si ripromette di sentirlo in merito, per valutare ulteriori iniziative. Viene anche ricordata anche la convenzione in corso con la Regione dell'Umbria, il cui responsabile è il prof. Canciani, e sottolineata l'opportunità di raccogliere anche le iniziative in corso in tale ambito. Vengono anche ricordate alcune attività già siano in corso, come il seminario interateneo Villard, e le esperienze di Open House organizzate dall'OAR, che consentono già oggi alcuni interessanti rapporti con affermati studi professionali di architettura, le iniziative Studi Aperti e l'insieme delle opportunità offerte dalla piattaforma job soul, alla quale aderiscono molte istituzioni ed enti pubblici e privati.. Viene deciso di incaricare una figura a cui affidare la redazione di una sintetica scheda che riepiloghi le principali opportunità già in essere sia dentro che fuori dal Dipartimento per innescare relazioni fra studenti e studi professionali, ed a seguito di revisione di provvedere alla sua pubblicazione sul sito web dipartimentale, nelle pagine dedicate agli studenti.

Modalità di ammissione

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4, - occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6), - è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007), - aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio. Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli. Il CdS ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un Decreto Rettorale. Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, opportunamente pubblicizzata, che attribuirà a ciascun candidato un punteggio basato su: - la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto; - la valutazione della prova finale. Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione della graduatoria e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

Offerta didattica

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010264 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: SPAZIO URBANO			0	0		
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	B	ICAR/14	6	75	AP	ITA
URBANISTICA	B	ICAR/21	2	25		
21010263 - STRUTTURE DELLA CITTA'			0	0		
TECNICA DEL RESTAURO	B	ICAR/19	4	50	AP	ITA
ARCHITETTONICO	B	ICAR/17	4	50		
DISEGNO	B	ICAR/08	4	50		
STRUTTURE						
21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO	B	ICAR/18	8	100	AP	ITA
21002070 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	F		6	75	I	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2024-2025	D					
Gruppo extracurriculare: Nuovo gruppo EXTRACURRICULARE						
21010155 - CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE	-	ICAR/08	4	50	AP	ITA

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010265 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: RIABITARE L'URBANO			0	0		
URBANISTICA	B	ICAR/21	8	100	AP	ITA
DIRITTO	B	IUS/10	4	50		
METODI E MODELLI MATEMATICI E STATISTICI	C	MAT/06	4	50		
21010266 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: PAESAGGI URBANI			0	0		
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	C	ICAR/15	6	75	AP	ITA
FONDAMENTI DI ANALISI VEGETAZIONALE	C	BIO/03	2	25		
RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO	B	ICAR/17	2	25		
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2024-2025	D					

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Gruppo extracurriculare: Tecnica - riservato alle coorti precedenti al 2024-2025

21002065 - TECNICA	-	ICAR/09	4	50	AP	ITA
---------------------------	---	---------	---	----	----	-----

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

21010267 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: ARCHITETTURA E COMUNITA' EMERGENTI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ESTIMO	B B	ICAR/14 ICAR/22	0 8 4	0 100 50	AP	ITA
--	--------	--------------------	-------------	----------------	----	-----

21010268 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: ENERGIA E AMBIENTE TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA FISICA TECNICA	B B	ICAR/12 ING-IND/11	0 6 4	0 75 50	AP	ITA
--	--------	-----------------------	-------------	---------------	----	-----

21002068 - POLITICHE URBANE TERRITORIALI	B	ICAR/21	6	75	AP	ITA
---	---	---------	---	----	----	-----

Gruppo opzionale:
COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A
SCELTA DELLO STUDENTE 2024-2025

D

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

21010269 - CRITICA DELL'URBANO	B	ICAR/21	6	75	AP	ITA
---------------------------------------	---	---------	---	----	----	-----

21002065 - TECNICA	C	ICAR/09	4	50	AP	ITA
---------------------------	---	---------	---	----	----	-----

21002071 - PROVA FINALE	E		10	125	AP	ITA
--------------------------------	---	--	----	-----	----	-----

Gruppo opzionale:
COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A
SCELTA DELLO STUDENTE 2024-2025

D

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2024-2025						
21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI (secondo semestre)	D	ICAR/22	4	50	AP	ITA
21010001 - SEMINARIO VILLARD (primo e secondo semestre)	D	ICAR/14	8	100	AP	ITA
21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE (primo e secondo semestre)			0	0		
ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1 (secondo semestre)	D	ICAR/18	4	50	AP	ITA
ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2 (secondo semestre)	D	ICAR/18	4	50		
21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' (primo semestre)	D	ICAR/21	8	100	AP	ITA
21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO (secondo semestre)	D	ICAR/19	6	75	AP	ITA
21010034 - LAB - Learning from Abroad	D	ICAR/14	8	100	AP	ITA
21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA (primo semestre)	D	ICAR/12	4	50	AP	ITA
21010046 - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA (secondo semestre)	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD (secondo semestre)	D	ICAR/14	6	75	AP	ITA
21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA (secondo semestre)	D	ICAR/18	4	50	AP	ITA
21010050 - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO (primo semestre)	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA
21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO (secondo semestre)	D	ICAR/14, ICAR/19	8	100	AP	ITA
21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (primo semestre)	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO (secondo semestre)	D	ICAR/18	4	50	AP	ITA
21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO (secondo semestre)	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA
21010153 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA (primo semestre)	D		4	50	AP	ITA
21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (secondo semestre)	D	ICAR/18	8	100	AP	ITA
21010049 - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO (secondo semestre)	D	ICAR/21	4	50	AP	ITA
21010196 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE (primo semestre)	D	ICAR/08	4	50	AP	ITA
21010197 - DIAGNOSTICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE (primo semestre)	D	ICAR/09	4	50	AP	ITA
21010198 - STORIA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (primo semestre)	D	ICAR/10	4	50	AP	ITA
21010200 - CIVIC ARTS (secondo semestre)	D	ICAR/14	6	75	AP	ENG
21010201 - EFFETTI DINAMICI DELL'ARCHITETTURA (secondo semestre)	D	FIS/07, ICAR/08	4	50	AP	ITA
21010202 - GUSCI E MEMBRANE: RICERCA E OTTIMIZZAZIONE DI FORMA (secondo semestre)	D	ICAR/08	4	50	AP	ITA
21010205 - STORIA DELL'ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 (primo semestre)	D	ICAR/18	4	50	AP	ITA
21010206 - URBAN MORPHOLOGY (secondo semestre)	D	ICAR/14	6	75	AP	ENG
21010259 - LABORATORIO DI OSSERVAZIONI E INTERAZIONI PAESAGGISTICHE (secondo semestre)	D	ICAR/15, ICAR/21	6	75	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010261 - LAB2 - LEARNING FROM ABROAD	D	ICAR/14	8	100	AP	ENG
21010284 - FILOSOFIA, FONDAMENTI E APPROCCIO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (primo semestre)	D	ICAR/12	4	50	AP	ITA
21010285 - SENTIMENTAL TOPOGRAPHY: PROJECT AND PLACE IN THE OTHER MODERNITY (primo semestre)	D	ICAR/14	4	50	AP	ENG
21010286 - TRANSITIONAL LANDSCAPES. HERITAGE MAKING AND MINDSCAPE IN TIME OF GLOBAL CHANGE (secondo semestre)	D	ICAR/21	4	50	AP	ENG
20704133 - STORIA DELL'ARTE MODERNA - LM (primo semestre)	D	L-ART/02	6	75	AP	ITA
20709781 - MODELLI E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA - LM (secondo semestre)	D	L-ART/03	6	36	AP	ITA

Gruppo extracurricolare: Nuovo gruppo EXTRACURRICULARE

21010155 - CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE (primo semestre)	-	ICAR/08	4	50	AP	ITA
--	---	---------	---	----	----	-----

Gruppo extracurricolare: Tecnica - riservato alle coorti precedenti al 2024-2025

21002065 - TECNICA	-	ICAR/09	4	50	AP	ITA
---------------------------	---	---------	---	----	----	-----

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): AP (Attestazione di profitto), AF (Attestazione di frequenza), I (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): A Attività formative di base B Attività formative caratterizzanti C Attività formative affini ed integrative D Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) E Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) F Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) R Affini e ambito di sede classe LMG/01 S Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Obiettivi formativi

SEMINARIO VILLARD

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso opzionale dura l'intero anno accademico e prevede la partecipazione al "Seminario itinerante di progettazione Villard", giunto alla diciassettesima edizione. Al Seminario partecipano 13 Facoltà, italiane ed estere (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara) l'Ordine degli Architetti PP&C di Trapani ed alcune prestigiose istituzioni culturali. Il Seminario, è rivolto ai soli studenti delle magistrali e, per questioni organizzative, a un massimo di 10 studenti selezionati in base al merito, tramite la presentazione di un portfolio e un colloquio. Il programma prevede la stesura di un progetto sul tema d'anno, in genere proposto da amministrazioni comunali o altre istituzioni o enti e, comunque, legato alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno, secondo l'orario previsto. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, in genere quattro e della durata di due/tre giorni, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

(English)

The optional course lasts the whole academic year and provides for the participation in the "Seminario itinerante di progettazione Villard", reaches the seventeenth edition. To the Seminar participate 13 Faculties, Italian and foreign (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara, Trapani) and some prestigious cultural institutions. The Seminar, is reserved to the students of the Laurea Magistrale and, for organizational matters, to a maximum of 10 students selected in base to the worth, through the presentation of a portfolio and an interview. The program foresees the layout of a project on the theme of year, generally proposed by administrations town or other institutions or corporate and, however, connected to different territorial realities. The theme is introduced at the beginning of the seminar and developed during the year according to the anticipated schedule. The trip and the knowledge of the cities constitutes the main core of the seminar. During every meetings, generally four and of the duration of two/three days, lessons, lectures, visits and shows are organized, with the contribution of the teachers of the Faculties participants. The itinerancy of the seminar ensures that students come into contact with different physical and cultural places, crossing experiences and knowledge with teachers and students from other cities. The seminar has its conclusion in a final event: the show, with the presentation and awarding of the best projects, followed by the publication of the catalog with the work of students and critical contributions collected during the seminar.

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Secondo semestre

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATICI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RICONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

(English)

The knowledge of historic architecture is very important to help the students improve their capacity of understanding the buildings and their design and technical features; this knowledge is gained through the study of the whole of buildings' motivations, historic context and design features. The wide variety of courses dealing with history of architecture comes from this conviction. The course of History of Architecture and Methods of Analysis aims at critically retracing the composition process -either ideological, methodical or procedural- at the basis of every architecture; it is directed towards the students of the fifth year of course, that are already aware of the role that history of architecture plays in the design process. In particular, the very role of history in relation to architectural design during centuries is at the basis of the disciplinary orientation meant for the topics at hand, avoiding to take into account the use of simple stylistic issues as repertoire-catalogue and preferring the methodological lesson from the past. Once the intention of considering above all the historical evolution of the design method has been stated, the language will be dealt with closely during the classes, together with the programmatic criteria and the motivations -even ideological- found in the period of time between the Fifteen century and today.

BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso intende introdurre gli studenti alle nuove modalità operative della progettazione contemporanea, legate alla introduzione di ambienti digitali di lavoro, e alle diverse relazioni tra attori che li animano. L'esame parte dalla esposizione diretta degli studenti a software avanzati di modellazione oggi

genericamente definiti BIM (Building Information Modeling), ma di fatto appartenenti al più vasto ambito della simulazione e della modellazione parametrica. In particolare il corso evidenzia i legami e le evoluzioni che la progettazione architettonica ottiene dalla possibilità di interagire direttamente, negli ambienti digitali con altri ambiti quali la produzione diretta a controllo numerico dei componenti, la simulazione energetica e strutturale, il controllo dei costi. Tale nuovo ambito di progettazione "simulativo" avvicina la progettazione architettonica ai metodi, alle consuetudini e alle possibilità di alta integrazione più caratteristiche di altri settori come l'industria automobilistica, o genericamente il settore meccanico, da cui non a caso provengono molti dei software oggi "trasferiti" all'ambito architettonico. Il corso quindi stimola gli studenti ad esplorare le innovazioni di processo, di prodotto e di forma collegate al contesto professionale e culturale contemporaneo.

(English)

The class introduces students to complexity in Architectural Design. The class proposes and explains the digital means, the procedures, the uses and the organization of contemporary Design Offices more oriented toward innovation and integration of different instances in the design. The class is oriented as a small Laboratory, even if its results are evaluated in the understanding of the theory and the new concepts introduced. Students produce a series of small designs, based on the direct experimentation of digital procedures in BIM software, conceived in its parametric core identity. So there is a strict relationship between technology introduced and design topics, thanks to a careful selection and filter of the proposed functions. The basic assumption of the class is that there is a strict need of facing new technologies, deeply understanding them and their power, but in a day to day effort to engage them in a design based thinking. The aim is to prepare students to a mindset that is fruitful in the contemporary professional and cultural context.

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1: in - Primo anno - Secondo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre, in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre, in - Secondo anno - Primo semestre, in - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

(English)

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso offre una panoramica su quegli aspetti della Meccanica Computazionale in grado di valorizzare e ampliare le conoscenze e le competenze di base della Meccanica Strutturale che gli studenti di architettura hanno acquisito e sviluppato durante la formazione universitaria. Negli ultimi 70 anni, l'evoluzione della potenza di calcolo dei computer ha portato allo sviluppo di strategie numeriche avanzate. Inizialmente caratterizzati solo da procedure analitiche, spesso complicate, gli strumenti per l'analisi strutturale si sono evoluti in tecniche di modellazione adatte all'implementazione numerica su piattaforme software CAD/CAE. Il corso intende fornire in questo contesto un primo approfondimento, spaziando dalla formulazione teorica alla base di tali strumenti, a esempi semplici per una loro programmazione al computer. Adottando un approccio meno rigoroso rispetto a quello abituale delle scuole di ingegneria, l'insegnamento vuole offrire anche un punto di vista diverso per gli studenti, con una comprensione più intuitiva della meccanica strutturale computazionale, dei modelli e dei metodi numerici ivi contenuti.

(English)

The course offers an overview of those aspects of the Computational Mechanics able to improve basic knowledge and skills of Structural Mechanics that architecture students acquired and developed during their educational training. In the last seventy years, the evolution of computing power led to the development of enhanced numerical strategies. Initially characterized only by analytic and often complicated procedures, tools for structural analysis evolved in modeling techniques suitable for numerical implementations in CAD/CAE software platforms. The course aims therefore to provide a first insight on such tools, ranging from their theoretical formulation to basic examples of their computer programming. The followed approach, making less rigorous and then more attractive than usual courses for engineering schools, is also able to offer a different point of view for students, with a more intuitive understanding of computational structural mechanics, models and numerical methods therein.

DIAGNOSTICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso, aperto a tutti gli studenti della laurea triennale e delle lauree magistrali, è finalizzato ad acquisire le competenze per la diagnosi strumentale delle strutture e delle infrastrutture del patrimonio costruito storico e moderno, che in Italia comprende le costruzioni storiche in muratura e quelle più moderne in cemento armato. Nell'ambito del corso sono previste attività sperimentali quali prove NDT (Non Destructive Test) e il monitoraggio, che saranno svolti

presso la sede del Laboratorio PRiSMa (Prove e Ricerca sulle Strutture e sui Materiali) e in situ, con il supporto dell'Unità Mobile per la sicurezza del costruito. L'applicazione delle diverse tecniche d'indagine è finalizzata alla conoscenza dei materiali tradizionali e innovativi e al monitoraggio delle strutture, con l'obiettivo finale di favorire l'attuazione dei piani di manutenzione e dei progetti per la riabilitazione e il rinforzo delle costruzioni esistenti (edifici, monumenti, ponti o viadotti) con attenzione alla sostenibilità nell'intero ciclo di vita.

(English)

The course, open to all students of the bachelor's and master's degrees, is aimed at acquiring the skills for the instrumental diagnosis of the structures and infrastructures of the historical and modern built heritage, which in Italy includes historical masonry buildings and those more recent reinforced concrete. The course includes experimental activities such as NDT (Non Destructive Test) and monitoring, which will be carried out at the PRiSMa Laboratory (Proof testing and Research in Structures and Materials) and in situ, with the support of the Unit Mobile for building safety. The application of the various investigation techniques is aimed at gaining the knowledge of traditional and innovative materials and the monitoring of the structures, with the final goal of promoting the implementation of maintenance plans and projects for the rehabilitation and reinforcement of existing buildings (buildings, monuments, bridges or viaducts) with attention to sustainability throughout the entire life cycle.

STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso affronta il tema delle trasformazioni urbane tra la metà del XVIII secolo e l'età contemporanea. Saranno presi in esame alcuni momenti nodali: il passaggio dalla composizione urbana per parti di città alla pianificazione della città e del suo ampliamento, tenendo conto delle importanti trasformazioni economiche, sociali e demografiche nel corso del XIX e dell'importanza delle nuove discipline positiviste aventi come centro l'uomo e la natura. In questo quadro, tra la fine del XIX secolo e il primo decennio del XX secolo, si inserisce la nascita della disciplina urbanistica come fenomeno internazionale e del concetto di metropoli e l'affermarsi delle diverse teorie urbanistiche (macchinista, organica etc.) fino al dibattito e ai progetti sulla città contemporanea. Gli obiettivi di questo corso sono la conoscenza della storia della città e delle teorie urbane, soffermandosi su esempi europei e non, su piani realizzati e non, sui loro successi e i loro fallimenti.

(English)

This course addresses urban transformations between the mid-18th century and the contemporary age. A number of nodal moments will be examined: the transition from urban composition by city parts to the planning of the city and its expansion, taking into account the important economic, social and demographic transformations during the 19th and the importance of the new positivist disciplines having man and nature as their center. Within this framework, between the end of the 19th century and the first decades of the 20th century, is the emergence of the discipline of urban planning as an international phenomenon and the concept of the metropolis and the rise of the various urban planning theories (machinist, organic etc.) up to the debate and projects on the contemporary city. The objectives of this course are knowledge of the history of the city and urban theories, dwelling on European and non-European examples, realized and unrealized plans, their successes and failures.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: RIABITARE L'URBANO

in - Primo anno - Secondo semestre

Il laboratorio propone una sperimentazione progettuale a partire dal confronto con alcune delle questioni che caratterizzano oggi il progetto urbano: la questione dello spazio, della distruzione, della densità, l'individuazione delle risorse indispensabili al cambiamento e degli agenti che possono produrlo. Il laboratorio trasmetterà le conoscenze tecniche nella prospettiva di guardare ai luoghi come reinvenzione di ciò che ci circonda, innovando gli schemi operativi e culturali che contribuiscono a definire la postura dell'architetto urbanista. Gli studenti configureranno la proposta progettuale ragionando, sulla scia delle diverse transizioni che caratterizzano il nostro tempo, sulle possibili azioni trasformative e confrontandosi con il governo complesso dei fattori che costruiscono la città.

(English)

The workshop proposes design experimentation starting from the confrontation with some of the issues that characterise urban design today: the question of space, destruction, density, the identification of the resources indispensable to change and the agents that can produce it. The workshop will transmit technical knowledge from the perspective of looking at places as a reinvention of what surrounds us, innovating the operational and cultural schemes that contribute to defining the posture of the town planning architect. Students will configure the design proposal by reasoning, during the different transitions that characterise our time, on the possible transformative actions and confronting the complex governance of the factors that build the city.

DIRITTO: in - Primo anno - Secondo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il laboratorio propone una sperimentazione progettuale a partire dal confronto con alcune delle questioni che caratterizzano oggi il progetto urbano: la questione dello spazio, della distruzione, della densità, l'individuazione delle risorse indispensabili al cambiamento e degli agenti che possono produrlo. Il laboratorio trasmetterà le conoscenze tecniche nella prospettiva di guardare ai luoghi come reinvenzione di ciò che ci circonda, innovando gli schemi operativi e culturali che contribuiscono a definire la postura dell'architetto urbanista. Gli studenti configureranno la proposta progettuale ragionando, sulla scia delle diverse transizioni che caratterizzano il nostro tempo, sulle possibili azioni trasformative e confrontandosi con il governo complesso dei fattori che costruiscono la città.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The workshop proposes design experimentation starting from the confrontation with some of the issues that characterise urban design today: the question of space, destruction, density, the identification of the resources indispensable to change and the agents that can produce it. The workshop will transmit technical knowledge from the perspective of looking at places as a reinvention of what surrounds us, innovating the operational and cultural schemes that contribute to defining the posture of the town planning architect.

Students will configure the design proposal by reasoning, during the different transitions that characterise our time, on the possible transformative actions and confronting the complex governance of the factors that build the city.

PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO

in - Primo anno - Secondo semestre

La trasformazione dell'esistente si accompagna a processi di riuso di immobili e di aree non utilizzate o che sono interessate da processi di dismissione o di riconversione funzionale o ancora di interventi di carattere ambientale. Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti e i metodi necessari a collocare il progetto dentro a questi processi. Il riuso e il riuso adattivo chiamano in causa direttamente le relazioni tra corpo e spazi e tra abitanti e immobili connotando l'azione del progetto nel senso di una apertura ai contributi e ai desideri dei possibili fruitori e in generale degli abitanti. Pratiche progettuali aperte, inclusive che fanno del dialogo con i soggetti interessati alla trasformazione costituiranno un focus particolare offerto agli studenti insieme alla rilevanza che le iniziative di carattere artistico e performativo possono svolgere in questi processi.

(English)

The transformation of the city is accompanied by processes of reuse of buildings and areas that are not used or which are affected by processes of disposal or functional reconversion or environmental interventions. The course aims to provide the student with the tools and methods necessary to place the project within these processes. Reuse and adaptive reuse directly call into question the relationships between body and spaces and between inhabitants and buildings, connoting the action of the project in the sense of an openness to the contributions and desires of possible users and inhabitants in general. Open, inclusive design practices that engage in dialogue with those interested in transformation will constitute a particular focus offered to students together with the relevance that artistic and performative initiatives can play in these processes.

LABORATORIO DI OSSERVAZIONI E INTERAZIONI PAESAGGISTICHE

in - Primo anno - Secondo semestre

Il paesaggio non è mai fermo. Tutto, anche ciò che è apparentemente inerte, è attraversato e modellato da un continuo lavoro che lo trasforma, genera, rigenera, consuma. A qualsiasi scala spaziale e temporale lo si guardi, il paesaggio è una materia vibrante e cambia costantemente, con modalità talvolta debolmente percettibili, altre volte clamorose. Assumere questa consapevolezza è utile per potersi posizionare di fronte alla condizione contemporanea dei territori e degli ambienti. Obiettivo del corso è indagare il paesaggio, nella sua dimensione urbana, come statuto performativo, attraverso ricognizioni nella letteratura paesaggistica e urbanistica (reading) e attraverso esplorazioni e azioni trasformative (osservazioni e interazioni), che sappiano allenare la competenza di sguardo (saper vedere) e di coazione (saper interagire con le dinamiche in corso).

(English)

Teaching goals Landscape is never still. Everything, even what is apparently inert, is permeated and modelled by a continuous work that transforms, generates, regenerates and consumes it. Regardless of the spatial and temporal scale on which it is viewed, the landscape is a vibrant matter and is constantly changing, in ways that are sometimes barely perceptible, at other times overwhelming. Assuming this awareness is useful in order to position ourselves in front of the contemporary condition of territories and environments. The aim of the course is to investigate the landscape, in its urban dimension, as a performative statute, through investigations in landscape and urban planning literature (reading) and through explorations and transformative actions (observations and interactions), which are able to train the competence of observation (knowing how to see) and of cooperation (knowing how to interact with the dynamics in progress).

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD

in - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

(English)

The course aims to: - consolidate the students' knowledge on the topic of the collective housing, with particular reference to the experimentations proposed by architectural culture in Rome and Madrid from the beginning of the 20th century and more recent years; - strengthen students' consciousness of the role that collective housing has had and can have for the quality of urban space, capable of inspiring in the inhabitants a sense of identification and belonging; - promote the comparison between different architectural cultures and cities as a research method useful for architectural design; - promote exchanges between European students and the internationalization of teaching.

MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI

in - Primo anno - Secondo semestre

Tema principale del corso sarà la definizione di idee e strumenti per coniugare produttività, sostenibilità ed equità nei processi di trasformazione urbana. Esplorando le relazioni tra analisi economica, pianificazione urbanistica e gestione urbana, il corso riserverà attenzione particolare all'azione pubblica e alle modalità attraverso le quali sviluppare efficaci forme di collaborazione pubblico privato in ambito urbano, soprattutto nel settore edilizio e immobiliare. Il corso pone l'accento sull'importanza dei dati economici per comprendere sia le relazioni che uniscono i differenti attori urbani sia la risposta dei soggetti privati

all'azione dei pubblici poteri.

(English)

The central concern of the course is to identify ideas and methods of enhancing urban productivity while promoting sustainability and equity through public intervention at the city level. Bringing economic analysis to city planning and management, the course will focus on urban public policy & private economic development, mainly in the real estate sector. The course emphasizes the importance of the economic context, the understanding of the underlying rationale for policies, and the response private agents give to public action and incentives.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: SPAZIO URBANO

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso lavora sull'analisi integrata dei sistemi insediativi, ambientali e infrastrutturali che insistono su una porzione di territorio romano. La lettura critica dei fattori morfologici, delle componenti sociali e delle relazioni di contesto sono il punto di partenza per il progetto dello spazio urbano; principale oggetto dell'esercizio progettuale è lo spazio pubblico e i dispositivi architettonici utili alla sua attrezzatura con un primo esame dei comportamenti negli spazi pubblici e delle relazioni tra progetto e pratiche d'uso.

(English)

The course focuses on the integrated analysis of settlement, environmental, and infrastructural systems within a portion of the Roman territory. The critical examination of morphological factors, social components, and contextual relationships serves as the starting point for the design of urban space. The primary object of the design exercise is public space and the architectural elements essential for its equipping, with an initial examination of behaviors in public spaces and the relationships between design and usage practices.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA: in - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso lavora sull'analisi integrata dei sistemi insediativi, ambientali e infrastrutturali che insistono su una porzione di territorio romano. La lettura critica dei fattori morfologici, delle componenti sociali e delle relazioni di contesto sono il punto di partenza per il progetto dello spazio urbano; principale oggetto dell'esercizio progettuale è lo spazio pubblico e i dispositivi architettonici utili alla sua attrezzatura con un primo esame dei comportamenti negli spazi pubblici e delle relazioni tra progetto e pratiche d'uso.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course focuses on the integrated analysis of settlement, environmental, and infrastructural systems within a portion of the Roman territory. The critical examination of morphological factors, social components, and contextual relationships serves as the starting point for the design of urban space. The primary object of the design exercise is public space and the architectural elements essential for its equipping, with an initial examination of behaviors in public spaces and the relationships between design and usage practices.

URBANISTICA: in - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso lavora sull'analisi integrata dei sistemi insediativi, ambientali e infrastrutturali che insistono su una porzione di territorio romano. La lettura critica dei fattori morfologici, delle componenti sociali e delle relazioni di contesto sono il punto di partenza per il progetto dello spazio urbano; principale oggetto dell'esercizio progettuale è lo spazio pubblico e i dispositivi architettonici utili alla sua attrezzatura con un primo esame dei comportamenti negli spazi pubblici e delle relazioni tra progetto e pratiche d'uso.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course focuses on the integrated analysis of settlement, environmental, and infrastructural systems within a portion of the Roman territory. The critical examination of morphological factors, social components, and contextual relationships serves as the starting point for the design of urban space. The primary object of the design exercise is public space and the architectural elements essential for its equipping, with an initial examination of behaviors in public spaces and the relationships between design and usage practices.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: ARCHITETTURA E COMUNITA' EMERGENTI

in - Secondo anno - Primo semestre

Il Laboratorio propone una didattica con progetti di riuso di immobili dismessi a Roma, attuabili per fasi temporali estensibili all'imprevisto. Mette in relazione gli studenti con le comunità emergenti stimolando la ricerca, sul luogo indagato, di attori, fruitori, finanziamenti, inneschi di economia circolare. Tempo e fattore umano inducono a un progetto indeterminato inducendo alla ricerca di linee del tempo, di soggetti auto-organizzati, di fasi di sviluppo, con il contributo di strumenti e metodi per la valutazione dei progetti.

(English)

The Workshop proposes a didactic approach with projects for the reuse of disused properties in Rome, implementable in time phases that can be extended to the unexpected. It connects students with emerging communities by stimulating research, on the place investigated, of actors, users, financing, circular economy triggers. Time and the human factor induce an indeterminate project inducing search for timelines, self-organizing actors, phases of development, with the contribution of tools and methods for project evaluation.

ESTIMO: in - Secondo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il Laboratorio propone una didattica con progetti di riuso di immobili dismessi a Roma, attuabili per fasi temporali estensibili all'imprevisto. Mette in relazione gli studenti con le comunità emergenti stimolando la ricerca, sul luogo indagato, di attori, fruitori, finanziamenti, inneschi di economia circolare. Tempo e fattore umano inducono a un progetto indeterminato inducendo alla ricerca di linee del tempo, di soggetti auto-organizzati, di fasi di sviluppo, con il contributo di strumenti e metodi per la valutazione dei progetti.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The Workshop proposes a didactic approach with projects for the reuse of disused properties in Rome, implementable in time phases that can be extended to the unexpected. It connects students with emerging communities by stimulating research, on the place investigated, of actors, users, financing, circular economy triggers. Time and the human factor induce an indeterminate project inducing search for timelines, self-organizing actors, phases of development, with the contribution of tools and methods for project evaluation.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA: in - Secondo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il Laboratorio propone una didattica con progetti di riuso di immobili dismessi a Roma, attuabili per fasi temporali estensibili all'imprevisto. Mette in relazione gli studenti con le comunità emergenti stimolando la ricerca, sul luogo indagato, di attori, fruitori, finanziamenti, inneschi di economia circolare. Tempo e fattore umano inducono a un progetto indeterminato inducendo alla ricerca di linee del tempo, di soggetti auto-organizzati, di fasi di sviluppo, con il contributo di strumenti e metodi per la valutazione dei progetti.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The Workshop proposes a didactic approach with projects for the reuse of disused properties in Rome, implementable in time phases that can be extended to the unexpected. It connects students with emerging communities by stimulating research, on the place investigated, of actors, users, financing, circular economy triggers. Time and the human factor induce an indeterminate project inducing search for timelines, self-organizing actors, phases of development, with the contribution of tools and methods for project evaluation.

URBAN MORPHOLOGY

in - Primo anno - Secondo semestre

The purpose of the morphological studies proposed by the course is the knowledge of the characters of the built environment and the recognition of its formation and transformation having as ultimate goal the architectural design open to multiple esthetic synthesis. It aims to teach a method of reading the built form through the understanding of the forming process common to urban fabrics and buildings. The basic notions of urban organism and process will be provided. The term "reading" not indicates the neutral recording of phenomena, but an awareness which requires the active and dynamic contribution of the reader.

(English)

The purpose of the morphological studies proposed by the course is the knowledge of the characters of the built environment and the recognition of its formation and transformation having as ultimate goal the architectural design open to multiple esthetic synthesis. It aims to teach a method of reading the built form through the understanding of the forming process common to urban fabrics and buildings. The basic notions of urban organism and process will be provided. The term "reading" not indicates the neutral recording of phenomena, but an awareness which requires the active and dynamic contribution of the reader.

ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso vuole fornire gli elementi base della progettazione applicata alla scala urbana, sviluppando le capacità di comprensione dei dispositivi utili alla sua pratica. Attraverso l'analisi di progetti esemplari il corso propone la comprensione dei principi insediativi e compositivi generali, della relazione con il contesto urbano e naturale e della relazione tra costruito e spazio aperto. La scelta degli esempi è intesa trasversalmente rispetto alla storia della città occidentale, distillando i principi di organizzazione dello spazio urbano a prescindere dall'epoca in cui questo è stato proposto.

(English)

The course aims to provide the basic elements of design applied to the urban scale, developing the understanding of devices useful for its practice. Through the analysis of exemplary projects, the course offers an understanding of general settlement and compositional principles, the relationship with the urban and natural context and the relationship between architecture and open space. The choice of examples is meant transversally with respect to the history of the western city, distilling the principles of organization of the urban space regardless of the period in which it was proposed.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: ENERGIA E AMBIENTE

in - Secondo anno - Primo semestre

Il corso affronta la progettazione dello spazio urbano considerandone l'interazione con l'intorno costruito e i fattori ambientali, le compatibilità e incompatibilità alle diverse scale, al fine di individuare soluzioni tecnologiche innovative, che soddisfano le esigenze dell'utenza, valorizzano i luoghi e perseguono gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Metodologie in chiave prestazionale, parametri, indicatori e criteri di valutazione guidano le varie fasi del

processo.

(English)

The course addresses the design of urban space by considering its interaction with the built environment and environmental factors, its compatibility and incompatibility at different scales, in order to identify innovative technological solutions that meet the needs of users, enhance the places and pursue the objectives of environmental sustainability. Performance-based methodologies, parameters, indicators and evaluation criteria guide the various stages of the process.

FISICA TECNICA: in - Secondo anno - Primo semestre, in - Secondo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso affronta la progettazione dello spazio urbano considerandone l'interazione con l'intorno costruito e i fattori ambientali, le compatibilità e incompatibilità alle diverse scale, al fine di individuare soluzioni tecnologiche innovative, che soddisfano le esigenze dell'utenza, valorizzano i luoghi e perseguono gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Metodologie in chiave prestazionale, parametri, indicatori e criteri di valutazione guidano le varie fasi del processo.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course addresses the design of urban space by considering its interaction with the built environment and environmental factors, its compatibility and incompatibility at different scales, in order to identify innovative technological solutions that meet the needs of users, enhance the places and pursue the objectives of environmental sustainability. Performance-based methodologies, parameters, indicators and evaluation criteria guide the various stages of the process.

STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso prende in esame l'architettura del XX secolo, in Europa e negli Stati Uniti, mettendo in evidenza le diverse modernità del Novecento: quella legata alle avanguardie ma anche quella costituita dall'intreccio di rapporti tra tradizioni regionali e nuovi linguaggi. Saranno inoltre analizzate le politiche riformatrici dell'abitazione e dell'urbanistica e l'importanza dell'affermarsi del calcestruzzo armato. Il corso affronta anche la crisi del Movimento Moderno, fino ad accennare ai temi di frontiera dell'ultimo decennio del secolo.

(English)

The course include the 20th century architecture in Europe and in the United States of America, highlighting the different modern tendencies: the one linked to the avant-gardes but also the one established from the intersection of relationships between regional traditions and new languages. Besides, dwelling and urban reforming policies and the importance of the reinforced concrete establishing will be analysed. The course also deals with the Modern Movement crisis and outlines the themes of the beginning of the last century decade.

PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso intende offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare un'introduzione alle tematiche proprie del cantiere, con specifica declinazione sul cantiere di restauro. Compatibilmente con i tempi e con le modalità della didattica, si affrontano diversi temi applicativi, osservandone, anche sul campo nel corso di sopralluoghi e visite con operatori e tecnici specialistici, le articolazioni; si discutono e si analizzano alcune fra le possibili soluzioni a problematiche proprie della pratica professionale.

(English)

The course offers students the opportunity to experience an introduction to the yard's own issues, with specific variation on the restoration site. Compatibly with the times and with the methods of teaching, addressing various application themes, observin, even on the field during inspections and visits by professionals and specialist technicians, the joints; They discuss and analyze some of the possible solutions to their problems of professional practice.

FILOSOFIA, FONDAMENTI E APPROCCIO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso opzionale si prefigge di affrontare, in modo trasversale, la disciplina della sicurezza nei luoghi di lavoro, e di fornire agli studenti i fondamentali necessari ad affrontare puntualmente i temi nello svolgimento della professione. Con la frequenza almeno del 90% delle lezioni, è previsto il riconoscimento del modulo giuridico (28 ore), per la formazione del coordinatore della sicurezza in progettazione ed esecuzione e del responsabile del servizio prevenzione e protezione.

(English)

The optional course aims to address, in a transversal way, the discipline of safety in the workplace, and to provide students with the fundamentals necessary to deal with the issues in the performance of the profession in a timely manner. With attendance of at least 90% of the lessons, the recognition of the legal module (28 hours) is expected, for the training of the safety coordinator in design and execution and the head of the prevention and protection service.

ROMA E IL RINASCIMENTO

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ambisce ad approfondire la conoscenza di un capitolo centrale nella storia della cultura occidentale, che costituisce anche un tassello fondamentale per la formazione di architette e architetti. Attraverso l'analisi della storia di Roma nel Rinascimento, si pone un duplice obiettivo: 1. Affinare la capacità di comprensione critica dell'architettura del passato. 2. Fornire gli strumenti teorici e metodologici per approcciarsi in maniera operativa al patrimonio.

(English)

The course explores in depth a meaningful chapter of the history of culture, which is a pivotal element of the education and the profession of architects. The course sets two primary objectives: 1. To improve the critical knowledge of the early modern architecture 2. To offer theoretical, methodological and technical tools to reading the architectural heritage.

GUSCI E MEMBRANE: RICERCA E OTTIMIZZAZIONE DI FORMA

in - Primo anno - Secondo semestre

Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti e le conoscenze necessari alla comprensione delle tecniche di "ricerca e ottimizzazione di forma" delle strutture bidimensionali, con particolare attenzione ai gusci e alle membrane. Infatti è proprio in tali strutture che il comportamento statico maggiormente si palesa attraverso la forma rendendosi leggibile ed entrando, in tal modo, tra le componenti fondamentali del linguaggio architettonico.

(English)

The course provides the basic knowledge of form finding techniques and shape optimization, applied to two-dimensional structures, in particular shells and membranes. These particular structures mainly show their static behavior through their shapes, becoming this way fundamental components of the architectural language.

EFFETTI DINAMICI DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Secondo semestre

Fornire allo studente le competenze necessarie per applicare le leggi della fisica a modelli architettonici. Lo studente verrà guidato nell'apprendimento del metodo scientifico e del suo linguaggio. Argomenti del corso sono: Equilibrio Meccanico e Termico, Deformazione, Elasticità e Espansione termica. Termodinamica e Dinamica dei Fluidi. Macchine termiche e frigorifere. Leggi di conservazione. Moto armonico. Onde longitudinali. Suono e udito.

(English)

Provide the student with the knowledge and skills required to apply physics laws to architecture models. The student will be introduced to the scientific method and its language. Topics discussed during the course are: Mechanical and thermal equilibrium, Elasticity and thermal expansion. Thermodynamics and Fluid dynamics. Heat engines and refrigerators. Conservation laws. Harmonic motion. Longitudinal waves. Sound and hearing.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: PAESAGGI URBANI

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO: in - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso trasmette le conoscenze teoriche e operative indispensabili per descrivere e progettare gli spazi aperti della città, valorizzandone gli aspetti configurativi, funzionali e ambientali e governando le interazioni spaziali, temporali, sociali ed ecologiche tra gli elementi biotici e abiotici che lo compongono.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course offers the theoretical and operational knowledge which are essential for describing and designing the open spaces of the city, enhancing their architectural, functional, and environmental features, and managing the spatial, temporal, social, and ecological interactions between their biotic and abiotic components.

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso trasmette le conoscenze teoriche e operative indispensabili per descrivere e progettare gli spazi aperti della città, valorizzandone gli aspetti configurativi, funzionali e ambientali e governando le interazioni spaziali, temporali, sociali ed ecologiche tra gli elementi biotici e abiotici che lo compongono.

(English)

The course offers the theoretical and operational knowledge which are essential for describing and designing the open spaces of the city, enhancing their architectural, functional, and environmental features, and managing the spatial, temporal, social, and ecological interactions between their biotic and abiotic components.

FONDAMENTI DI ANALISI VEGETAZIONALE: in - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso trasmette le conoscenze teoriche e

operative indispensabili per descrivere e progettare gli spazi aperti della città, valorizzandone gli aspetti configurativi, funzionali e ambientali e governando le interazioni spaziali, temporali, sociali ed ecologiche tra gli elementi biotici e abiotici che lo compongono.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course offers the theoretical and operational knowledge which are essential for describing and designing the open spaces of the city, enhancing their architectural, functional, and environmental features, and managing the spatial, temporal, social, and ecological interactions between their biotic and abiotic components.

RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO: in - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso trasmette le conoscenze teoriche e operative indispensabili per descrivere e progettare gli spazi aperti della città, valorizzandone gli aspetti configurativi, funzionali e ambientali e governando le interazioni spaziali, temporali, sociali ed ecologiche tra gli elementi biotici e abiotici che lo compongono.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course offers the theoretical and operational knowledge which are essential for describing and designing the open spaces of the city, enhancing their architectural, functional, and environmental features, and managing the spatial, temporal, social, and ecological interactions between their biotic and abiotic components.

STRUTTURE DELLA CITTA'

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course provides the tools for understanding the city's formative, typological and constructive characteristics for the purpose of a conscious intervention of recovery, transformation or restoration through the architectural and structural survey and the consequent critical and philological analysis of an urban fabric.

STRUTTURE: in - Primo anno - Primo semestre

Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

(English)

The course provides the tools for understanding the city's formative, typological and constructive characteristics for the purpose of a conscious intervention of recovery, transformation or restoration through the architectural and structural survey and the consequent critical and philological analysis of an urban fabric.

TECNICA DEL RESTAURO ARCHITETTONICO: in - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course provides the tools for understanding the city's formative, typological and constructive characteristics for the purpose of a conscious intervention of recovery, transformation or restoration through the architectural and structural survey and the consequent critical and philological analysis of an urban fabric.

TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA

in - Primo anno - Secondo semestre

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

(English)

Critical ordering and operational testing on issues related to the culture of the historical and artistic heritage, led by a philological and constructive reading of arguments submitted during the course. Integration between theoretical research of architectural design and the themes of restoration, conservation and reconstruction in archaeology, monumental and contexts of regionalist architecture.

CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso vuole consolidare quelle conoscenze della meccanica delle strutture funzionali ai corsi delle Lauree Magistrali, incentrati sullo studio qualitativo e quantitativo delle principali morfologie strutturali. Tali conoscenze riguardano in definitiva sia la caratterizzazione del comportamento dei materiali da costruzione, sia lo sviluppo dei modelli fisico-matematici alla base degli strumenti progettuali

(English)

The course aims to consolidate the knowledge of the mechanics of structures for the courses of the Masters Degrees, focused on the qualitative and quantitative study of the main structural morphologies. Such knowledge ultimately concerns both the characterization of the behavior of building materials and the development of physical-mathematical models at the basis of design tools

LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO

in - Primo anno - Secondo semestre

Formare gli studenti all'attività progettuale affrontando, in via sperimentale, temi di progettazione e restauro di edifici storici o archeologici, con particolare attenzione alla conservazione delle preesistenze e senza rinunciare al progetto contemporaneo, nella convinzione dell'unicità del metodo di lavoro dei due ambiti disciplinari abitualmente separati negli ordinamenti universitari.

(English)

To train students in the project activity by dealing, on an experimental basis, with themes focused on the design and restoration of historical or archaeological buildings, with particular consideration to the preservation of pre-existing structures and without renouncing the contemporary project, in the belief of the uniqueness of the working method of the two disciplines usually separated in university programs.

PROVA FINALE

in - Secondo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo della prova finale è consentire agli studenti la produzione di contenuti culturali che rappresentino la sintesi degli interessi maturati e delle capacità acquisite durante il corso di studi. Questi contenuti culturali corrispondono alla produzione di una tesi di laurea, che è un elaborato originale realizzato su temi scientifici e culturali concordati col relatore.

(English)

The educational objective of the final test is to allow students to produce cultural content that represents the synthesis of the interests gained and the skills acquired during the course of study. These cultural contents correspond to the production of a Master Degree thesis, which is an original elaboration made on scientific and cultural themes agreed with the supervisor.

STORIA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Primo semestre

Gli studenti vengono guidati a riconoscere nelle opere strutturali nel loro sviluppo diacronico le conoscenze teoriche acquisite in altri corsi tecnici e a comprenderne l'importanza ai fini della creatività e dell'innovazione nei vari periodi. Il corso mette lo studente nelle condizioni di affrontare la progettazione dialogando più consapevolmente con la componente statica.

(English)

Building on the previous theoretical knowledge, the course aims firstly to improve the ability to recognise structural aspects of architectural and construction history. Secondly, it allows the students to approach the architectural project by facing the technical aspects of buildings and works of engineering.

PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO

in - Primo anno - Secondo semestre

Conoscenza critica ed operativa della cultura del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, architettonico e nei contesti ambientali di interesse storico-artistico. Attraverso esercitazioni di studio o di progetto si propone di approfondire la lettura filologica e costruttiva dei diversi temi presentati durante il corso.

(English)

Critical knowledge and operational culture of restoration, conservation and reconstruction in archeology, architecture and the surroundings of historic and artistic interest. Through study exercises or through the project it aims to deepen the philological and construction overview of different topics presented during the course.

POLITICHE URBANE TERRITORIALI

in - Secondo anno - Primo semestre

Il corso affronta la complessità delle sfide globali che coinvolgono i territori nella dimensione locale, urbana e metropolitana, con riferimento agli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 riguardo alle tematiche dell'inclusione sociale e della transizione ecologica. Il corso affiancherà la dimensione teorica con dei casi studio.

(English)

The main objective of the Course is to address the complexity of global challenges in local, urban, and metropolitan contexts, in the light of the goals set by the 2030 Agenda, notably social inclusion and ecological transition. The course will blend theory and practice by means of selected case studies.

TECNICA

in - Secondo anno - Secondo semestre

Finalizzare gli strumenti acquisiti nei precedenti corsi strutturali alla progettazione di semplici strutture, sia per interventi di nuova costruzione che di recupero e adeguamento del patrimonio esistente, con riferimento alla normativa vigente, introducendo alcuni nuovi concetti sulla progettazione in zona sismica.

(English)

Finalize the tools acquired in previous structural courses for the design of simple structures, both for new buildings and that the recovery and upgrading of existing assets, with reference to the existing legislation, introducing some new concepts on seismic design.

CIVIC ARTS

in - Primo anno - Secondo semestre

The studio propose an experience of a phenomenological analysis of the actual city trough a relational, artistic and transdisciplinary approach. For more info see: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Professor's blog: <http://articiviche.blogspot.it/>

(English)

The studio propose an experience of a phenomenological analysis of the actual city trough a relational, artistic and transdisciplinary approach. For more info see: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Professor's blog: <http://articiviche.blogspot.it/>

CRITICA DELL'URBANO

in - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso fornisce le competenze per collocare il progetto dello spazio urbano e territoriale nel complesso delle interdipendenze che interessano gli insediamenti e per cogliere il suo apporto alle relazioni socio-ecologiche a diverse scale.

(English)

The course provides the foundations for situating the design of urban and territorial space within the complex of interdependencies that affect settlements, and for understanding its contribution to socio-ecological relations at different scales.

PROGETTAZIONE INCLUSIVA

in - Primo anno - Primo semestre

Nel Corso, ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua accezione più ampia.

(English)

The Course confirming the idea that man, in his broadest sense, must be placed at the centre of the project. The concepts of accessibility and availability will be integrated into those ones concerning comfort, safety and multisensory.

STORIA DELL'ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

(English)

The course aims to introduce students to the knowledge of Italian architecture in the first decades after the Second World War, read in relation to the international context and the crisis of the Modern.

TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso affronta temi e casi esemplari e/o controversi del dibattito internazionale sul restauro dei monumenti e sulla conservazione del patrimonio culturale.

(English)

The course examines themes and exemplary and/or controversial international cases related to the restoration of monuments and the conservation of cultural heritage.

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

in - Primo anno - Primo semestre

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

(English)

Additional language skills, computer skills, job training and guidance, other useful knowledge for entering the labour market.

STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA'

in - Primo anno - Primo semestre

Dare agli studenti le competenze fondamentali per una comprensione critica dei problemi urbani e confrontarli con il ruolo dell'approccio architettonico

(English)

To give the students the basic skills for a critical understanding of urban problems and to compare these with the role of architectural approach

Allegato 2

Didattica erogata

DIPARTIMENTO: ARCHITETTURA

Corso di laurea in Architettura - Progettazione urbana (LM-4) A.A. 2024/2025

Programmazione didattica

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010264 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: SPAZIO URBANO			0	0		
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>PONE MARIA</i>	B	ICAR/14	6	75	AP	ITA
URBANISTICA <i>FAVA FEDERICA</i>	B	ICAR/21	2	25		
21010263 - STRUTTURE DELLA CITTÀ'			0	0		
TECNICA DEL RESTAURO ARCHITETTONICO <i>GEREMIA FRANCESCA</i>	B	ICAR/19	4	50	AP	ITA
DISEGNO <i>CIANCI MARIA GRAZIA</i>	B	ICAR/17	4	50		
STRUTTURE <i>GABRIELE STEFANO</i>	B	ICAR/08	4	50		
21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO						
Canale: N0 <i>SCIMEMI MADDALENA</i> <i>Bando</i>	B	ICAR/18	8	100	AP	ITA
21002070 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE						
Canale: N0	F		6	75	I	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2024-2025	D			150		

Gruppo extracurricolare: Nuovo gruppo EXTRACURRICULARE

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010265 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: RIABITARE L'URBANO			0	0		
URBANISTICA <i>CAUDO GIOVANNI</i>	B	ICAR/21	8	100	AP	ITA
DIRITTO <i>Bando</i>	B	IUS/10	4	50		
METODI E MODELLI MATEMATICI E STATISTICI <i>Bando</i>	C	MAT/06	4	50		
21010266 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: PAESAGGI URBANI			0	0		
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO <i>METTA ANNALISA</i>	C	ICAR/15	6	75	AP	ITA
FONDAMENTI DI ANALISI VEGETAZIONALE <i>Bando</i>	C	BIO/03	2	25		
RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO <i>Bando</i>	B	ICAR/17	2	25		
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2024-2025	D			150		

Gruppo extracurriculare: Tecnica - riservato alle coorti precedenti al 2024-2025

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002066 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA			0	0		
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>Canale: N0 CARERI FRANCESCO</i>	B	ICAR/14	8	100	AP	ITA
ESTIMO <i>Canale: N0 FINUCCI FABRIZIO</i>	B	ICAR/22	4	50		
21002068 - POLITICHE URBANE TERRITORIALI <i>Canale: N0 PALAZZO ANNA LAURA</i>	B	ICAR/21	6	75	AP	ITA
21010040 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE			0	0		
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA <i>MONTELLA ILARIA</i>	B	ICAR/12	6	75	AP	ITA
FISICA TECNICA <i>Bando</i>	B	ING-IND/11	4	50		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002069 - INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO			0	0		
RIGENERAZIONE URBANA Canale: N0 RANZATO MARCO	B	ICAR/21	4	50	AP	ITA
SOSTENIBILITÀ E ADATTAMENTO CLIMATICO Canale: N0 RANZATO MARCO	B	ICAR/21	2	25		
21002071 - PROVA FINALE Canale: N0	E		10	125	AP	ITA

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2024-2025						
21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI (secondo semestre) <i>Bando</i>	D	ICAR/22	4	50	AP	ITA
21010001 - SEMINARIO VILLARD (primo e secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - SEMINARIO VILLARD (21010001) - DALL'OLIO LORENZO, GABBIANELLI ALESSANDRO</i>	D	ICAR/14	8	100	AP	ITA
21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE (secondo semestre) ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1 (secondo semestre) <i>corso erogato presso - PARTE 1 (21010008_1) -</i>	D	ICAR/18	4	50	AP	ITA
ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2 (secondo semestre) <i>corso erogato presso - PARTE 2 (21010008_2) -</i>	D	ICAR/18	4	50		
21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' (primo semestre) <i>CAUDO GIOVANNI</i>	D	ICAR/21	8	100	AP	ITA
21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO (secondo semestre) Canale: CANALE I <i>MUTUAZIONE - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO (21002040) - PORRETTA PAOLA</i> Canale: CANALE II <i>MUTUAZIONE - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO (21002040) - STABILE FRANCESCA ROMANA</i>	D	ICAR/19	6	75	AP	ITA
21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - PROGETTAZIONE INCLUSIVA (21010042) - BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO</i>	D	ICAR/12	4	50	AP	ITA
21010046 - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA (secondo semestre) <i>corso erogato presso - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA (21010041-3) - CARERI FRANCESCO</i>	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD (21010044) - FARINA MILENA, PALMIERI VALERIO, MARTIN BLAS Sergio, CANOVAS ALCARAZ ANDRES</i>	D	ICAR/14	6	75	AP	ITA
21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA (21010043) - STURM SAVERIO</i>	D	ICAR/18	4	50	AP	ITA
21010050 - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO (21010050) - PUGLIANO ANTONIO</i>	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA
21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO (21010051) - CELLINI FRANCESCO, SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA</i>	D	ICAR/14, ICAR/19	8	100	AP	ITA
21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (21002135) -</i>	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - ROMA E IL RINASCIMENTO (21010055) - MATTEI FRANCESCA</i>	D	ICAR/18	4	50	AP	ITA
21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO (21002143) - SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA</i>	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA
21010153 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA (21010153) - BURRASCANO MARCO</i>	D		4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (secondo semestre) Canale: CANALE I MUTUAZIONE - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (21002035) - TALAMONA MARIA IDA Canale: CANALE II MUTUAZIONE - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (21002035) - SCIMEMI MADDALENA	D	ICAR/18	8	100	AP	ITA
21010049 - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO (secondo semestre) Bando	D	ICAR/21	4	50	AP	ITA
21010196 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE (primo semestre) MUTUAZIONE - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE (21010196) - FORMICA GIOVANNI, CASALOTTI ARNALDO	D	ICAR/08	4	50	AP	ITA
21010197 - DIAGNOSTICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE (primo semestre) MUTUAZIONE - DIAGNOSTICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE (21010197) - SANTINI SILVIA	D	ICAR/09	4	50	AP	ITA
21010198 - STORIA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (primo semestre) MUTUAZIONE - STORIA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (21010198) -	D	ICAR/10	4	50	AP	ITA
21010200 - CIVIC ARTS (secondo semestre) MUTUAZIONE - CIVIC ARTS (21010200) - CARERI FRANCESCO	D	ICAR/14	6	75	AP	ENG
21010201 - EFFETTI DINAMICI DELL'ARCHITETTURA (secondo semestre) MUTUAZIONE - EFFETTI DINAMICI DELL'ARCHITETTURA (21010201) - BRUNI FABIO, SALERNO GINEVRA	D	FIS/07, ICAR/08	4	50	AP	ITA
21010202 - GUSCI E MEMBRANE: RICERCA E OTTIMIZZAZIONE DI FORMA (secondo semestre) MUTUAZIONE - GUSCI E MEMBRANE: RICERCA E OTTIMIZZAZIONE DI FORMA (21010202) - VARANO VALERIO, GABRIELE STEFANO	D	ICAR/08	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010205 - STORIA DELL'ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 (primo semestre) MUTUAZIONE - STORIA DELL'ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 (21010205) - TALAMONA MARIA IDA,	D	ICAR/18	4	50	AP	ITA
21010206 - URBAN MORPHOLOGY (secondo semestre) MUTUAZIONE - URBAN MORPHOLOGY (21010206) - STRAPPA GIUSEPPE	D	ICAR/14	6	75	AP	ENG
21010259 - LABORATORIO DI OSSERVAZIONI E INTERAZIONI PAESAGGISTICHE (secondo semestre) METTA ANNALISA RANZATO MARCO	D	ICAR/15, ICAR/21	6	75	AP	ITA
21010284 - FILOSOFIA, FONDAMENTI E APPROCCIO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (primo semestre) MUTUAZIONE - FILOSOFIA, FONDAMENTI E APPROCCIO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (21010284) -	D	ICAR/12	4	50	AP	ITA
21010285 - SENTIMENTAL TOPOGRAPHY: PROJECT AND PLACE IN THE OTHER MODERNITY (primo semestre) MUTUAZIONE - SENTIMENTAL TOPOGRAPHY: PROJECT AND PLACE IN THE OTHER MODERNITY (21010285) - TORRICELLI CARLOTTA	D	ICAR/14	4	50	AP	ENG
21010286 - TRANSITIONAL LANDSCAPES. HERITAGE MAKING AND MINDSCAPE IN TIME OF GLOBAL CHANGE (secondo semestre) MUTUAZIONE - TRANSITIONAL LANDSCAPES. HERITAGE MAKING AND MINDSCAPE IN TIME OF GLOBAL CHANGE (21010286) - FAVA FEDERICA	D	ICAR/21	4	50	AP	ENG
20704133 - STORIA DELL'ARTE MODERNA - LM (primo semestre) MUTUAZIONE - STORIA DELL'ARTE MODERNA - LM (20704133) -	D	L-ART/02	6	75	AP	ITA
20709781 - MODELLI E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA - LM (secondo semestre) MUTUAZIONE - MODELLI E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA - LM (20709781) - FRONGIA ANTONELLO	D	L-ART/03	6	36	AP	ITA

Gruppo extracurricolare: Nuovo gruppo EXTRACURRICULARE

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010155 - CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE <i>(primo semestre)</i>	-	ICAR/08	4	50	AP	ITA

Gruppo extracurricolare: Tecnica - riservato alle coorti precedenti al 2024-2025

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Obiettivi formativi

SEMINARIO VILLARD

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso opzionale dura l'intero anno accademico e prevede la partecipazione al "Seminario itinerante di progettazione Villard", giunto alla diciassettesima edizione. Al Seminario partecipano 13 Facoltà, italiane ed estere (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara) l'Ordine degli Architetti PP&C di Trapani ed alcune prestigiose istituzioni culturali. Il Seminario, è rivolto ai soli studenti delle magistrali e, per questioni organizzative, a un massimo di 10 studenti selezionati in base al merito, tramite la presentazione di un portfolio e un colloquio. Il programma prevede la stesura di un progetto sul tema d'anno, in genere proposto da amministrazioni comunali o altre istituzioni o enti e, comunque, legato alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno, secondo l'orario previsto. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, in genere quattro e della durata di due/tre giorni, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

Docente: DALL'OLIO LORENZO, GABBIANELLI ALESSANDRO

Il programma della 25 edizione del Seminario internazionale itinerante di Progettazione Villard sarà deciso dalla sede organizzatrice a settembre 2023

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Secondo semestre

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATICI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RICONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

Docente: STURM SAVERIO

Il corso di Storia e metodi di analisi dell'architettura si pone l'obiettivo di ripercorrere criticamente il percorso compositivo - ideologico, metodico e progettuale - che si trova all'origine dell'opera architettonica ed è diretto principalmente ad un'utenza culturale già consapevole del ruolo della storia dell'architettura. Una serie di lezioni frontali, in un arco storico compreso tra il Quattrocento e il Contemporaneo, affronta in maniera dettagliata il linguaggio, i criteri programmatici e le motivazioni - anche ideologiche - riscontrabili nei principali architetti della cultura occidentale. Parallelamente, il corso intende presentare agli studenti una serie di modelli di interpretazione storiografica ritenuti significativi per competenze scientifiche, obiettivi di ricerca, metodi di indagine e ambito cronologico. Testi, rappresentazioni e manufatti - dai trattati del Quattrocento ai manifesti del Moderno, alle utopie delle Neoavanguardie del secondo dopoguerra - vengono ridiscussi secondo una prospettiva storico critica, aggiornando la letteratura e mettendo in relazione diverse discipline ed espressioni artistiche, con particolare riguardo alla ricerca delle fonti e alla rappresentazione sintetico-analitica dell'architettura, nota anche come disegno "diagrammatico".

BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso intende introdurre gli studenti alle nuove modalità operative della progettazione contemporanea, legate alla introduzione di ambienti digitali di lavoro, e alle diverse relazioni tra attori che li animano. L'esame parte dalla esposizione diretta degli studenti a software avanzati di modellazione oggi genericamente definiti BIM (Building Information Modeling), ma di fatto appartenenti al più vasto ambito della simulazione e della modellazione parametrica. In particolare il corso evidenzia i legami e le evoluzioni che la progettazione architettonica ottiene dalla possibilità di interagire direttamente, negli ambienti digitali con altri ambiti quali la produzione diretta a controllo numerico dei componenti, la simulazione energetica e strutturale, il controllo dei costi. Tale nuovo ambito di progettazione "simulativo" avvicina la progettazione architettonica ai metodi, alle consuetudini e alle possibilità di alta integrazione più caratteristiche di altri settori come l'industria automobilistica, o genericamente il settore meccanico, da cui non a caso provengono molti dei software oggi "trasferiti" all'ambito architettonico. Il corso quindi stimola gli studenti ad esplorare le innovazioni di processo, di prodotto e di forma collegate al contesto professionale e culturale contemporaneo.

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso offre una panoramica su quegli aspetti della Meccanica Computazionale in grado di valorizzare e ampliare le conoscenze e le competenze di base della Meccanica Strutturale che gli studenti di architettura hanno acquisito e sviluppato durante la formazione universitaria. Negli ultimi 70 anni, l'evoluzione della potenza di calcolo dei computer ha portato allo sviluppo di strategie numeriche avanzate. Inizialmente caratterizzati solo da procedure analitiche, spesso complicate, gli strumenti per l'analisi strutturale si sono evoluti in tecniche di modellazione adatte all'implementazione numerica su piattaforme software CAD/CAE. Il corso intende fornire in questo contesto un primo approfondimento, spaziando dalla formulazione teorica alla base di tali strumenti, a esempi semplici per una loro programmazione al computer. Adottando un approccio meno rigoroso rispetto a quello abituale delle scuole di ingegneria, l'insegnamento vuole offrire anche un punto di vista diverso per gli studenti, con una comprensione più intuitiva della meccanica strutturale computazionale, dei modelli e dei metodi numerici ivi contenuti.

Docente: FORMICA GIOVANNI, CASALOTTI ARNALDO

Gli argomenti del corso coprono diversi problemi meccanici, per i quali si applichi il Metodo degli Elementi Finiti (FEM), e in particolare sui sistemi intelaiati sia piani che spaziali. Il metodo FEM, che sin dai suoi primi sviluppi (fine anni 40 del Novecento) si pone come approccio naturalmente inter- e multidisciplinare, vede come i modelli matematico-fisici possano essere implementati in schemi semplici e modulari all'interno di algoritmi iterativi. Tramite lezioni teoriche e esercitazioni pratiche, il corso si concentrerà sui punti-chiave dell'implementazione numerica per l'analisi strutturale (sia quella elastica standard sia quella modale per la caratterizzazione dinamica delle strutture) e della relazione con gli strumenti adatti a una gestione parametrica della modellazione geometrica. Le equazioni di equilibrio saranno anche formulate in un formato matematico generale, in modo da avere una panoramica del loro utilizzo in software general-purpose, in grado di simulare problemi fisici generici. In particolare il programma si articola nei seguenti punti: 1. cenni di algebra e analisi lineare; 2. analisi elastico-lineare di telai piani e spaziali; 3. analisi modale di telai piani e spaziali; 4. formulazione FEM generalizzata per PDE (Partial Differential Equations).

DIAGNOSTICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso, aperto a tutti gli studenti della laurea triennale e delle lauree magistrali, è finalizzato ad acquisire le competenze per la diagnosi strumentale delle strutture e delle infrastrutture del patrimonio costruito storico e moderno, che in Italia comprende le costruzioni storiche in muratura e quelle più moderne in cemento armato. Nell'ambito del corso sono previste attività sperimentali quali prove NDT (Non Destructive Test) e il monitoraggio, che saranno svolti presso la sede del Laboratorio PRiSma (Prove e Ricerca sulle Strutture e sui Materiali) e in situ, con il supporto dell'Unità Mobile per la sicurezza del costruito. L'applicazione delle diverse tecniche d'indagine è finalizzata alla conoscenza dei materiali tradizionali e innovativi e al monitoraggio delle strutture,

con l'obiettivo finale di favorire l'attuazione dei piani di manutenzione e dei progetti per la riabilitazione e il rinforzo delle costruzioni esistenti (edifici, monumenti, ponti o viadotti) con attenzione alla sostenibilità nell'intero ciclo di vita.

Docente: SANTINI SILVIA

Strumenti e metodi per la diagnostica delle strutture nei diversi materiali da costruzione. Prove distruttive (DT), Prove semidistruttive, misure non distruttive (NDT). Muratura: martinetti piatti doppi e singoli, prove penetrometriche, endoscopie, ultrasuoni, tomografie. Calcestruzzo armato: pacometro, sclerometro, carotaggi, ultrasuoni, metodo sonreb, potenziale di corrosione (Gecor). Legno: igrometro, ultrasuoni, prove penetrometriche (woodpecker), prove resistografiche (Resistograph). Criteri e modelli di interpretazione delle misure non distruttive NDT. Diagnostica integrata alla modellazione geometrica assistita dall'uso dei droni e della fotogrammetria, BIM e FEM per l'analisi strutturale. Esperienze in laboratorio e in situ.

STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso affronta il tema delle trasformazioni urbane tra la metà del XVIII secolo e l'età contemporanea. Sarà saranno presi in esame alcuni momenti nodali: il passaggio dalla composizione urbana per parti di città alla pianificazione della città e del suo ampliamento, tenendo conto delle importanti trasformazioni economiche, sociali e demografiche nel corso del XIX e dell'importanza delle nuove discipline positiviste aventi come centro l'uomo e la natura. In questo quadro, tra la fine del XIX secolo e il primo decenni del XX secolo, si inserisce la nascita della disciplina urbanistica come fenomeno internazionale e del concetto di metropoli e l'affermarsi delle diverse teorie urbanistiche (macchinista, organica etc.) fino al dibattito e ai progetti sulla città contemporanea. Gli obiettivi di questo corso sono la conoscenza della storia della città e delle teorie urbane, soffermandosi su esempi europei e non, su piani realizzati e non, sui loro successi e i loro fallimenti.

Docente: SCIMEMI MADDALENA

Gli argomenti delle lezioni, raggruppate in sette cicli, saranno i seguenti: 1. LA CITTÀ DAL MEDIOEVO AL RINASCIMENTO: TRASFORMAZIONI URBANISTICHE E TEORIA DELLA CITTÀ Città e trattatistica tra XV e XVI secolo: premesse all'urbanistica rinascimentale Il palazzo come città in nuce: Urbino, Ferrara e Pienza Roma nel Quattrocento - I Roma nel Quattrocento - II Roma nella prima metà del Cinquecento Roma nella seconda metà del Cinquecento L'urbanistica di Napoli e Palermo nel Cinquecento 2. ROMA: LE TRASFORMAZIONI DELLA CITTÀ TRA MAGNIFICENZA BAROCCA E REGOLA NEOCLASSICA L'urbanistica di Roma barocca Roma nel Settecento - I Roma nel Settecento - II 3. LA CULTURA DELLA PROGETTAZIONE URBANA NELL'EUROPA DEI LUMI • La Francia: Parigi dal piano di Patte all'età napoleonica • La Gran Bretagna: Londra dal "Grande Incendio" agli interventi di Nash • Alcune situazioni italiane: Torino, Milano, Roma, Napoli, Messina • San Pietroburgo e la Russia zarista 4. LE GRANDI TRASFORMAZIONI URBANE DI METÀ OTTOCENTO E LA NASCITA DELLA DISCIPLINA URBANISTICA • La Parigi di Haussmann. • Vienna e il Ring. • Berlino e le Mietkasernen. • Barcellona e il Plan Cerdà. • Le elaborazioni teoriche sulla città nella Germania tra XIX e XX secolo: Baumeister, Stübgen, Eberstadt. Il pensiero di Camillo Sitte. 5. TEORIE ED ESPERIENZE 'ANTI-URBANE' • Il problema della residenza operaia dalle proposte del socialismo utopistico ai primi villaggi industriali. • Howard e la Garden City. Unwin e il Garden Suburb. • La diffusione e gli sviluppi dell'idea della Garden City in Germania e in Austria: Gartenstadt, Gartensiedlung, colonie rurali e città operaie dall'inizio del secolo al Terzo Reich. Momenti della vicenda italiana: 'città-giardino' e 'città nuove'. • Soria y Mata e la ciudad lineal. 6. TENDENZE DELLA PROGETTAZIONE URBANA NEL NOVECENTO Il rapporto con la città storica: • Berlage e la vicenda olandese. • Vienna da Otto Wagner agli Höfe. • Perret e il caso di Le Havre. • La città monumentale dei regimi totalitari: Roma e Berlino. Il mito del nuovo: • Garnier e la Cité industrielle. • La metropoli 'moderna'. Le Corbusier e Hilberseimer. • Le Siedlungen razionaliste nella Germania di Weimar. • Affermazione, diffusione e crisi delle concezioni urbanistiche del Movimento Moderno: la Weissenhofsiedlung, la vicenda dei C.I.A.M., l'International Style, le unità d'abitazione e le macrostrutture, il recupero della memoria storica nel secondo dopoguerra. La città americana • Cenni alle colonie d'oltreoceano (XVII secolo) • Gli sviluppi urbanistici negli Stati Uniti d'America nell'età del Liberismo: assetto e forma • Le nuove città americane di frontiera • Dal 'Park Movement' al 'City Beautiful Movement' • New York • Chicago: gli sviluppi urbani dalla nascita alla World's Fair del '93. Il Piano di Burnham del 1909 • Washington • San Francisco 7. LA CITTÀ "VERTICALE" • Dai mirador ottocenteschi ai grattacieli simbolo nell'urbanistica del nuovo millennio

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: RIABITARE L'URBANO

in - Primo anno - Secondo semestre

Il laboratorio propone una sperimentazione progettuale a partire dal confronto con alcune delle questioni che caratterizzano oggi il progetto urbano: la questione dello spazio, della distruzione, della densità, l'individuazione delle risorse indispensabili al cambiamento e degli agenti che possono produrlo. Il laboratorio trasmetterà le conoscenze tecniche nella prospettiva di guardare ai luoghi come reinvenzione di ciò che ci circonda, innovando gli schemi operativi e culturali che contribuiscono a definire la postura dell'architetto urbanista. Gli studenti configureranno la proposta progettuale ragionando, sulla scia delle diverse transizioni che caratterizzano il nostro tempo, sulle possibili azioni trasformative e confrontandosi con il governo complesso dei fattori che costruiscono la città.

DIRITTO

in - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il laboratorio propone una sperimentazione progettuale a partire dal confronto con alcune delle questioni che caratterizzano oggi il progetto urbano: la questione dello spazio, della distruzione, della densità, l'individuazione delle risorse indispensabili al cambiamento e degli agenti che possono produrlo. Il laboratorio trasmetterà le conoscenze tecniche nella prospettiva di guardare ai luoghi come reinvenzione di ciò che ci circonda, innovando gli schemi operativi e culturali che contribuiscono a definire la postura dell'architetto urbanista. Gli studenti configureranno la proposta progettuale ragionando, sulla scia delle diverse transizioni che caratterizzano il nostro tempo, sulle possibili azioni trasformative e confrontandosi con il governo complesso dei fattori che costruiscono la città.

METODI E MODELLI MATEMATICI E STATISTICI

in - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il laboratorio propone una sperimentazione progettuale a partire dal confronto con alcune delle questioni che caratterizzano oggi il progetto urbano: la questione dello spazio, della distruzione, della densità, l'individuazione delle risorse indispensabili al cambiamento e degli agenti che possono produrlo. Il laboratorio trasmetterà le conoscenze tecniche nella prospettiva di guardare ai luoghi come reinvenzione di ciò che ci circonda, innovando gli schemi operativi e culturali che contribuiscono a definire la postura dell'architetto urbanista. Gli studenti configureranno la proposta progettuale ragionando, sulla scia delle diverse transizioni che caratterizzano il nostro tempo, sulle possibili azioni trasformative e confrontandosi con il governo complesso dei fattori che costruiscono la città.

URBANISTICA

in - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il laboratorio propone una sperimentazione progettuale a partire dal confronto con alcune delle questioni che caratterizzano oggi il progetto urbano: la questione dello spazio, della distruzione, della densità, l'individuazione delle risorse indispensabili al cambiamento e degli agenti che possono produrlo. Il laboratorio trasmetterà le conoscenze tecniche nella prospettiva di guardare ai luoghi come reinvenzione di ciò che ci circonda, innovando gli schemi operativi e culturali che contribuiscono a definire la postura dell'architetto urbanista. Gli studenti configureranno la proposta progettuale ragionando, sulla scia delle diverse transizioni che caratterizzano il nostro tempo, sulle possibili azioni trasformative e confrontandosi con il governo complesso dei fattori che costruiscono la città.

Docente: CAUDO GIOVANNI

Oggi le città si presentano come territori abitati, sono sempre più delle "endless city". Anche Roma ha trascinato ormai ben oltre i suoi confini amministrativi, si può parlare di Città Regione. Confrontarsi con questa condizione ha una valenza che va oltre il caso romano. Ma questa vastità vorremmo interrogarla chiedendoci: qual è la "forma urbis" attuale di Roma? Il "grande progetto" di Roma è riconoscerne la "forma urbis" attuale. Sono "i vuoti" non edificati ma in realtà pieni di valori: agricoli, ambientali (parchi e riserve) ed ecologici. Il suolo, l'acqua che nel loro intreccio con l'estensione territoriale, le differenti densità dell'abitare, i segni della storia che si sono depositati nel tempo a dare "forma all'urbis" attuale, quella che riguarda il futuro. Ci proponiamo di conferire significato al complesso di spazi, di forme, di simboli che connotano, da un punto di vista storico-culturale e sociale, la città che abitiamo per contribuire a restituire la "forma urbis". Riabitare, riscrivere. Una prima rappresentazione di Roma è data dai "grumi edificati" tenuti assieme dalle infrastrutture, in continua trasformazione, una sovrascrittura su un testo in parte già scritto. Mentre l'espansione è proceduta per aggiunte, ora la crescita può avvenire per stratificazione sull'esistente e si costruisce sopra al già costruito.

PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO

in - Primo anno - Secondo semestre

La trasformazione dell'esistente si accompagna a processi di riuso di immobili e di aree non utilizzate o che sono interessate da processi di dismissione o di riconversione funzionale o ancora di interventi di carattere ambientale. Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti e i metodi necessari a collocare il progetto dentro a questi processi. Il riuso e il riuso adattivo chiamano in causa direttamente le relazioni tra corpo e spazi e tra abitanti e immobili connotando l'azione del progetto nel senso di una apertura ai contributi e ai desideri dei possibili fruitori e in generale degli abitanti. Pratiche progettuali aperte, inclusive che fanno del dialogo con i soggetti interessati alla trasformazione costituiranno un focus particolare offerto agli studenti insieme alla rilevanza che le iniziative di carattere artistico e performativo possono svolgere in questi processi.

LABORATORIO DI OSSERVAZIONI E INTERAZIONI PAESAGGISTICHE

in - Primo anno - Secondo semestre

Il paesaggio non è mai fermo. Tutto, anche ciò che è apparentemente inerte, è attraversato e modellato da un continuo lavoro che lo trasforma, genera, rigenera, consuma. A qualsiasi scala spaziale e temporale lo si guardi, il paesaggio è una materia vibrante e cambia costantemente, con modalità talvolta debolmente percettibili, altre volte clamorose. Assumere questa consapevolezza è utile per potersi posizionare di fronte alla condizione contemporanea dei territori e degli ambienti. Obiettivo del corso è indagare il paesaggio, nella sua dimensione urbana, come statuto performativo, attraverso ricognizioni nella letteratura paesaggistica e urbanistica (reading) e attraverso esplorazioni e azioni trasformative (osservazioni e interazioni), che sappiano allenare la competenza di sguardo (saper vedere) e di coazione (saper interagire con le dinamiche in corso).

Docente: METTA ANNALISA

Il corso è integrato e multidisciplinare, comprensivo dell'Architettura del Paesaggio e dell'Urbanistica. Si articola in una serie di approfondimenti teorico-critici riferiti alla cultura contemporanea del progetto di paesaggio e urbanistico e in alcune pratiche di interazione che richiedono l'osservazione diretta del paesaggio e l'interazione con esso, verificando nel tempo della durata del corso gli effetti della compresenza umano/non umano, biotico/abiotico nel sito assunto come caso di studio e di azione.

Docente: RANZATO MARCO

Il corso è integrato e multidisciplinare, comprensivo dell'Architettura del Paesaggio e dell'Urbanistica. Si articola in una serie di approfondimenti teorico-critici riferiti alla cultura contemporanea del progetto di paesaggio e urbanistico e in alcune pratiche di interazione che richiedono l'osservazione diretta del paesaggio e l'interazione con esso, verificando nel tempo della durata del corso gli effetti della compresenza umano/non umano, biotico/abiotico nel sito assunto come caso di studio e di azione.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD

in - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

Docente: FARINA MILENA, PALMIERI VALERIO, MARTIN BLAS Sergio, CANOVAS ALCARAZ ANDRES

Il Corso prevede una serie di lezioni centrate sul tema della casa collettiva, con riferimento particolare alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo agli anni più recenti. Le lezioni tenderanno a mettere in evidenza le forme che l'abitare collettivo ha assunto nel corso delle diverse stagioni e nelle ricerche dei protagonisti della scena architettonica che hanno operato nelle due città, con una specifica attenzione al tema della forma urbana e del rapporto tra casa e città. Il caso di Roma assume in questo quadro un valore emblematico, dal momento che la città è stata nel corso del Novecento un campo di sperimentazione particolarmente fertile nel quale l'abitare collettivo ha assunto forme estreme e originali che vanno dall'enfaticizzazione della scala domestica e individuale nei primi piani Ina Casa alla scala monumentale dei grandi interventi degli anni Settanta in cui prevale la dimensione collettiva. Ma Roma nel corso del Novecento è stata anche oggetto di pratiche spontanee di "colonizzazione" degli spazi urbani, attraverso le quali il domestico si infila tra gli antichi monumenti presenti nel suo vasto territorio. L'ambiguità dei rapporti tra domesticità e persistenza materiale dei monumenti, che la città stessa ha favorito e promosso nel corso della sua storia, può essere a ragione considerata uno dei caratteri specifici dell'abitare romano, conseguenza di pratiche che possono essere analizzate e codificate come fonte di ispirazione per il progetto contemporaneo. La lunga fase di sperimentazione sull'abitazione collettiva a Roma si esaurisce negli anni Ottanta del secolo scorso. Nonostante la città continui a crescere attraverso la costruzione di nuclei residenziali, non si registrano ricerche progettuali significative (salvo casi sporadici). Al contrario, Madrid è stata interessata negli ultimi decenni da una ricca sperimentazione sul tema della casa collettiva, che ha coinvolto la cultura architettonica locale e internazionale nella progettazione di interi insediamenti. Le pratiche promosse dalla Empresa Municipal de la Vivienda y el Suelo (EMVS) attraverso concorsi aperti e inviti ad architetti internazionali hanno consolidato la città come laboratorio di sperimentazione e riflessione a scala globale sulle nuove forme dell'abitare collettivo. Gli esiti più noti, e anche più controversi, come l'edificio Mirador a Sanchinarro o le realizzazioni guidate dai progetti di Tom Mayne (Morphosis), David Chipperfield, Wiel Arets o Ricardo Legorreta, si sono presentati come elementi di confronto e di rinnovo per una ricerca nella quale importanti architetti locali come Amann, Cánovas e Maruri, Soto e Maroto, Espejel e Fisac, Burgos e Garrido, Blanca Lleó, Ábalos e Herreros, o Frechilla e Peláez, hanno partecipato con contributi sempre significativi. Il Departamento de Proyectos Arquitectónicos, Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid – ETSAM si è inoltre distinto per la sua ricerca su questo tema, in particolare attraverso le attività dei Gruppi di Ricerca GIVCO (Grupo de Investigación en Vivienda Colectiva) con Carmen Espejel come ricercatore principale e con la rilevante partecipazione di professori come Andrés Cánovas e José María de Lapuerta, e NuTAC (Nuevas Técnicas Arquitectura Ciudad), con José María Ezquiaga come ricercatore principale e contributi attraverso i lavori diretti da Sergio Martín Blas. Il parallelo tra ricerca e pratica costruita di questi e altri professori nel campo dell'abitazione collettiva contemporanea permette di identificare Madrid, e il Departamento de Proyectos della ETSAM, come un socio di straordinario interesse nel promuovere la formazione degli studenti nel progetto abitativo.

MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI

in - Primo anno - Secondo semestre

Tema principale del corso sarà la definizione di idee e strumenti per coniugare produttività, sostenibilità ed equità nei processi di trasformazione urbana. Esplorando le relazioni tra analisi economica, pianificazione urbanistica e gestione urbana, il corso riserverà attenzione particolare all'azione pubblica e alle modalità attraverso le quali sviluppare efficaci forme di collaborazione pubblico privato in ambito urbano, soprattutto nel settore edilizio e immobiliare. Il corso pone l'accento sull'importanza dei dati economici per comprendere sia le relazioni che uniscono i differenti attori urbani sia la risposta dei soggetti privati all'azione dei pubblici poteri.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: SPAZIO URBANO

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso lavora sull'analisi integrata dei sistemi insediativi, ambientali e infrastrutturali che insistono su una porzione di territorio romano. La lettura critica dei fattori morfologici, delle componenti sociali e delle relazioni di contesto sono il punto di partenza per il progetto dello spazio urbano; principale oggetto dell'esercizio progettuale è lo spazio pubblico e i dispositivi architettonici utili alla sua attrezzatura con un primo esame dei comportamenti negli spazi pubblici e delle relazioni tra progetto e pratiche d'uso.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

in - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso lavora sull'analisi integrata dei sistemi insediativi, ambientali e infrastrutturali che insistono su una porzione di territorio romano. La lettura critica dei fattori morfologici, delle componenti sociali e

delle relazioni di contesto sono il punto di partenza per il progetto dello spazio urbano; principale oggetto dell'esercizio progettuale è lo spazio pubblico e i dispositivi architettonici utili alla sua attrezzatura con un primo esame dei comportamenti negli spazi pubblici e delle relazioni tra progetto e pratiche d'uso.

Docente: PONE MARIA

Il corso prevede un esercizio progettuale, alla scala del progetto urbano, che propone un focus particolare sullo spazio pubblico e la sua "attrezzatura". Uno dei principali obiettivi del corso è che gli studenti si confrontino, in prima battuta, con un esercizio di lettura complessa e stratificata del territorio e dei contesti di azione a diverse scale; una lettura capace di interpretare e confrontarsi con gli elementi appartenenti a tre fondamentali sistemi che caratterizzano i contesti delle città contemporanee: i sistemi naturali (suolo, acqua, vegetazione, ...), il sistema "evolutivo" delle modificazioni antropiche e insediative e le reti infrastrutturali che guidano e orientano queste modificazioni. Questo esercizio di lettura critica che evidenzia i caratteri specifici del territorio e le loro interazioni è infatti il primo passo per affrontare progettualmente le sfide della contemporaneità che riguardano il modo di occupare e modificare lo spazio che abitiamo, a maggior ragione se si tratta di spazi collettivi. L'esercizio progettuale oggetto del corso si concentra, pertanto, su un'area della città di Roma in cui i tre sistemi evidenziati (insediativo, naturale, infrastrutturale) presentano elementi di particolare interesse: si tratta del territorio che si attesta alla via Tiburtina e che, come un palinsesto, si compone di molteplici stratificazioni. Nell'immagine del paesaggio attuale, seppure con intensità differenti, queste stratificazioni riescono ancora a leggersi in maniera più o meno definita: il sistema naturale dell'alveo dell'Aniene e dei suoi affluenti, lo sviluppo antropico dei nuclei abitativi e produttivi e una fitta rete infrastrutturale di collegamento est-ovest. Questi sistemi si intersecano, si combinano o si sovrappongono, rendendosi riconoscibili con gradazioni diverse lungo tutto il tracciato della via. La loro storia e origine è antica e ricalca una direzione di percorrenza legata alla forma del territorio e che appartiene ancora oggi al progressivo e disomogeneo movimento di espansione della città di Roma verso est. A questa espansione è dovuta l'intensità dei flussi di persone che da e verso quei luoghi si spostano ogni giorno, facendo in modo che questo quadrante di città resti ancora fortemente attenzionato. Il corso è dunque diviso in due fasi: - la prima sviluppa e guida gli studenti nel processo di analisi critica che si concentrerà su un settore "assegnato" della via Tiburtina e sui suoi dintorni; la prima fase si conclude con l'individuazione, da parte degli studenti, di una più definita e limitata "area progetto" che consenta di affrontare con il progetto i principali temi di interesse emersi dall'analisi critica. - la seconda fase è quella progettuale. Il focus principale dell'esercizio riguarderà il progetto di un nuovo spazio pubblico: il tema potrà essere declinato in diverse direzioni che dovranno mostrarsi coerenti con le motivazioni che, nella fase precedente, hanno condotto alla scelta dell'"area progetto" (progetto di spazio aperto e/o sistemazioni paesaggistiche e/o insediamento di nuove attrezzature di interesse collettivo, ...); l'obiettivo generale del progetto sarà quello di immaginare trasformazioni capaci di innescare processi virtuosi per la vita e la cura degli spazi comuni. Il progetto dovrà confrontarsi da una parte con il tema degli "usi complessi" degli spazi pubblici, studiando e interrogando le componenti sociali e il panorama di attori presenti e dall'altra con le sempre più urgenti questioni di sostenibilità, con un focus sui temi dell'adattamento e della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici in ambiente urbano.

URBANISTICA

in - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso lavora sull'analisi integrata dei sistemi insediativi, ambientali e infrastrutturali che insistono su una porzione di territorio romano. La lettura critica dei fattori morfologici, delle componenti sociali e delle relazioni di contesto sono il punto di partenza per il progetto dello spazio urbano; principale oggetto dell'esercizio progettuale è lo spazio pubblico e i dispositivi architettonici utili alla sua attrezzatura con un primo esame dei comportamenti negli spazi pubblici e delle relazioni tra progetto e pratiche d'uso.

Docente: FAVA FEDERICA

A partire dalle forme di appropriazione che hanno caratterizzato lo sviluppo umano-urbano di Roma, "Extra-space. Tempi, corpi, dinamiche della città contemporanea" guarda ai processi che interessano lo spazio pubblico pensandolo attraverso la lente moltiplicatrice del tempo. Il discorso urbanistico si apre dunque ad una dimensione "intermedia" delle politiche e del progetto, intesa tanto in termini materiali che immateriali. In questa prospettiva assumono rilievo sfere altre della città che includono discorsi di crescente importanza, come quelli partecipativi ma anche emotivi e affettivi. Per Extra-space ciò esprime un modo di lavorare con le fragilità dell'urbano, per tradursi in una modalità inclusiva di intendere e praticare l'urbanistica. Sfidare il pensiero normativo attraverso la dimensione intermedia dello spazio significa infatti anche il ritirarsi di saperi puramente specialistici, della pianificazione e della conservazione, per aprire l'esistente all'operatività di soggetti umani e non-umani. Seguendo l'organizzazione in gruppi di 3/4 persone proposta nel Laboratorio di progettazione dello spazio urbano, il modulo accompagna ed amplifica la comprensione teorico-pratica del progetto dello spazio pubblico sviluppando strategie di valorizzazione della città, volte a realizzare sistemi urbani adattivi, sani, resilienti.

URBAN MORPHOLOGY

in - Primo anno - Secondo semestre

The purpose of the morphological studies proposed by the course is the knowledge of the characters of the built environment and the recognition of its formation and transformation having as ultimate goal the architectural design open to multiple esthetic synthesis. It aims to teach a method of reading the built form through the understanding of the forming process common to urban fabrics and buildings. The basic notions of urban organism and process will be provided. The term "reading" not indicates the neutral recording of phenomena, but an awareness which requires the active and dynamic contribution of the reader.

Docente: STRAPPA GIUSEPPE

The course in Urban Morphology, optional, in English, provides 4 credits and is open to all students, including Erasmus ones. The purpose of the morphological studies proposed by the course is the knowledge of the characters of the built environment and the recognition of its formation and transformation having as ultimate goal the architectural design open to multiple estetic synthesis. It aims to teach a method of reading the physical form of the city through the understanding of the forming process common to urban fabrics and buildings, The term "reading" not indicates the neutral recording of phenomena, but an awareness which requires the active and dynamic contribution of the reader. The basic notions of urban organism and forming process will be provided.

ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso vuole fornire gli elementi base della progettazione applicata alla scala urbana, sviluppando le capacità di comprensione dei dispositivi utili alla sua pratica. Attraverso l'analisi di progetti esemplari il corso propone la comprensione dei principi insediativi e compositivi generali, della relazione con il contesto urbano e naturale e della relazione tra costruito e spazio aperto. La scelta degli esempi è intesa trasversalmente rispetto alla storia della città occidentale, distillando i principi di organizzazione dello spazio urbano a prescindere dall'epoca in cui questo è stato proposto.

Docente: BURRASCANO MARCO

La proposta di operare in un piccolo centro, non lontano da Roma, riguarda la possibilità di confrontarsi con un tema immanente e esemplare rispetto alla realtà urbana italiana, il rinnovamento e lo sviluppo dei centri minori, colpiti negli ultimi decenni dall'assenza di una progettualità e dall'abbandono. Questi luoghi sono interessati da profonde trasformazioni sociali, alcune comunità straniere negli ultimi decenni stanno ripopolando la cintura di piccoli centri intorno a Roma data la disponibilità di alloggi e di un costo della vita minore rispetto alla capitale, nella quale vanno per lavorare. Questi processi se compresi e accompagnati dalle istituzioni e da una chiara progettualità potrebbero costituire una risorsa per luoghi che necessitano di un orizzonte di sviluppo e di trasformazione. L'esperienza diretta dell'architettura ha un ruolo determinante nel laboratorio, al fine di privilegiare la dimensione fisica e immanente rispetto a quella teorica. Vengono proposte pertanto una serie di visite didattiche ad ambienti urbani, durante le quali rilevare con il disegno le caratteristiche degli spazi e le loro relazioni con il contesto. La prima esercitazione prevede un lavoro di analisi e ricostruzione, da svolgere in gruppo, di progetti urbani illustri. Per acquisire tramite lo studio di esperienze progettuali passate strumenti conoscitivi e di composizione dello spazio urbano e delle sue strutture formali. Il corso propone come attività principale il lavoro di gruppo su un progetto urbano, nelle modalità da definire in base alla quantità di studenti iscritti.

STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso prende in esame l'architettura del XX secolo, in Europa e negli Stati Uniti, mettendo in evidenza le diverse modernità del Novecento: quella legata alle avanguardie ma anche quella costituita dall'intreccio di rapporti tra tradizioni regionali e nuovi linguaggi. Saranno inoltre analizzate le politiche riformatrici dell'abitazione e dell'urbanistica e l'importanza dell'affermarsi del calcestruzzo armato. Il corso affronta anche la crisi del Movimento Moderno, fino ad accennare ai temi di frontiera dell'ultimo decennio del secolo.

Docente: SCIMEMI MADDALENA

Il corso affronta le esperienze più significative dell'architettura occidentale tra XIX e XX secolo, a partire da una valutazione critica dei concetti di classico e moderno in architettura e delle implicazioni che tali concetti hanno avuto nel disegno dello spazio, nella sperimentazione sui materiali e sulle tecniche costruttive. Le lezioni, in sequenza cronologicamente ordinata, si concentrano sui singoli protagonisti e sulle esperienze collettive, i movimenti, le associazioni e le scuole che hanno alimentato il dibattito architettonico internazionale. Delle opere più rilevanti verranno analizzati i programmi funzionali e le soluzioni distributive, formali e strutturali, cercando di individuare la loro importanza rispetto alla pratica odierna. Si delinea così un percorso che, attraverso genealogie più o meno dirette, ricostruisce i rapporti tra alcune tendenze della più recente attualità e le esperienze del passato, tanto a scala architettonica quanto a dimensione urbana, dall'architettura 'parlante' di Ledoux a quella di Le Corbusier, dal movimento Arts & Craft all'approccio organico di Wright in America, dalle Neo-avanguardie del secondo Dopoguerra ai progetti diagrammatici degli architetti olandesi nei decenni più recenti.

Docente: TALAMONA MARIA IDA

Il corso copre un arco temporale compreso tra l'ultimo decennio del XIX secolo e la fine degli anni Novanta del XX secolo. Esso affronta la complessità degli intrecci storici che hanno portato alla nascita e all'affermarsi delle forme del Moderno, inteso in un'accezione ampia che includa non soltanto le opere degli architetti radicali legati alle avanguardie artistiche o ai grandi ideali (come l'estetica delle macchine o l'organicismo) ma anche quelle, in alcuni casi altrettanto eversive, che fanno riferimento alla tradizione vernacolare. Si articola secondo più direttrici connesse tra loro: i grandi temi generali (il contesto storico, le nuove tecnologie, i programmi, il Moderno e la Tradizione; le figure di architetti e committenti; l'analisi filologica e costruttiva di opere (realizzate e non); le interpretazioni storiografiche.

PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso intende offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare un'introduzione alle tematiche proprie del cantiere, con specifica declinazione sul cantiere di restauro. Compatibilmente con i tempi e con le modalità della didattica, si affrontano diversi temi applicativi, osservandone, anche sul campo nel corso di sopralluoghi e visite con operatori e tecnici specialistici, le articolazioni; si discutono e si analizzano alcune fra le possibili soluzioni a problematiche proprie della pratica professionale.

Docente: PUGLIANO ANTONIO

Il Corso, destinato agli studenti delle Lauree magistrali in Progettazione architettonica, Progettazione urbana, Architettura - Restauro, illustra la metodologia e gli strumenti culturali e tecnici per la progettazione in qualità del restauro dell'architettura antica, medioevale e moderna. Il corso, pertanto, prevede una introduzione sul metodo analitico, sullo scenario normativo di riferimento e si concentra sulle sintesi operative del processo progettuale ed esecutivo del restauro architettonico di genere filologico. La didattica, quindi, svilupperà lo studio comparato dei Caratteri costruttivi dell'edilizia storica e su questa base illustrerà la metodica della Progettazione architettonica del restauro. Il processo progettuale ed esecutivo del restauro architettonico di genere filologico verrà

illustrato nel suo sviluppo metodologico, dai preliminari analitici alle sintesi operative che motivano in coerenza le scelte tecniche di intervento e la loro realizzazione cantieristica. Oggetto della progettazione è il Patrimonio di architetture e siti meritevoli di conservazione; detto Patrimonio è considerato, ai fini della valorizzazione, nel rapporto con il Paesaggio che lo ospita. Saranno illustrate, pertanto, 'forme organizzate di conoscenza' utili alla documentazione, alla lettura critica e alla divulgazione dei valori e significati storici, estetici, culturali che connotano il nostro ambiente di vita, in vista del loro trasferimento al futuro e della valorizzazione del territorio. Il processo progettuale descritto verrà documentato attraverso la presentazione di esempi appositamente selezionati e, se possibile, attraverso il contributo di Esperti e con sopralluoghi e/o esercitazioni. Temi generali del Corso: Strumenti e metodi della progettazione ed esecuzione del 'restauro per la valorizzazione'; discussione di esempi e di realizzazioni; loro eventuale approfondimento attraverso esercitazioni e/o sopralluoghi. Il corso è relazionato al Laboratorio di Restauro Architettonico della Laurea Magistrale in Architettura-Restauro che si svolge nel medesimo semestre; del Laboratorio condivide alcuni contenuti, alcune iniziative e parte del corpo docente; si segnala quindi l'utilità della frequentazione del corso per gli Allievi del Laboratorio di Restauro Architettonico. Gli argomenti delle Lezioni Introduzione al Corso. Strumenti e metodi del Restauro per la valorizzazione. - Cenni al panorama normativo nell'operatività del restauro e della valorizzazione. - Metodi e strumenti per la progettazione di qualità: il lessico costruttivo dell'architettura tradizionale e la cultura digitale (trattatistica storica e manualistica contemporanea, dalla tradizione vitruviana ai Manuali del Recupero e ai Codici di Pratica antisismica). - Il Restauro e la Valorizzazione. Iniziative conoscitive circa le architetture e i loro contesti di accoglienza e di relazione. Il ruolo della Ricerca Universitaria (il Thesaurus del Mibact-Icccd; l'Atlante Dinamico di Roma3). - Restauro per la valorizzazione in ambito archeologico. - Restauro per la valorizzazione negli ambiti di architetture e siti 'viventi'. Casistica di esempi di progetto e realizzazioni con unità di metodo - Casa delle Nozze d'Argento in Pompei. - Fontana Maggiore di Perugia. - Palazzo Chigi di Ariccia. - Torre dell'Orologio del convento dei Filippini in Roma - Stabilimento dei bagni zootermici nell'ex Mattatoio di Testaccio. - Gli affreschi della chiesa di San Nicola dei Lorenesi, Roma - La cultura digitale per la conservazione programmata e la valorizzazione del paesaggio storico territoriale e urbano: (Ostia Antica, Roma, Tivoli) Ev. Esercitazioni /sopralluoghi Rilievo e restituzione di componenti materiali e tecnologiche. Elaborazioni da discutere all'esame. Lettura cronologica e sintesi processuale in ambiente testuale e grafico, dello sviluppo storico di un edificio o di una sua componente tecnologica particolarmente significativa scelte e proposte dall'Allievo

FILOSOFIA, FONDAMENTI E APPROCCIO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso opzionale si prefigge di affrontare, in modo trasversale, la disciplina della sicurezza nei luoghi di lavoro, e di fornire agli studenti i fondamentali necessari ad affrontare puntualmente i temi nello svolgimento della professione. Con la frequenza almeno del 90% delle lezioni, è previsto il riconoscimento del modulo giuridico (28 ore), per la formazione del coordinatore della sicurezza in progettazione ed esecuzione e del responsabile del servizio prevenzione e protezione.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE

in - Secondo anno - Primo semestre

Il corso affronta la progettazione dello spazio urbano considerandone l'interazione con l'intorno costruito e i fattori ambientali, le compatibilità e incompatibilità alle diverse scale, al fine di individuare soluzioni tecnologiche innovative, che soddisfano le esigenze dell'utenza, valorizzano i luoghi e perseguono gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Metodologie in chiave prestazionale, parametri, indicatori e criteri di valutazione guidano le varie fasi del processo.

FISICA TECNICA

in - Secondo anno - Primo semestre

Il corso affronta la progettazione dello spazio urbano considerandone l'interazione con l'intorno costruito e i fattori ambientali, le compatibilità e incompatibilità alle diverse scale, al fine di individuare soluzioni tecnologiche innovative, che soddisfano le esigenze dell'utenza, valorizzano i luoghi e perseguono gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Metodologie in chiave prestazionale, parametri, indicatori e criteri di valutazione guidano le varie fasi del processo.

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

in - Secondo anno - Primo semestre

Il corso affronta la progettazione dello spazio urbano considerandone l'interazione con l'intorno costruito e i fattori ambientali, le compatibilità e incompatibilità alle diverse scale, al fine di individuare soluzioni tecnologiche innovative, che soddisfano le esigenze dell'utenza, valorizzano i luoghi e perseguono gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Metodologie in chiave prestazionale, parametri, indicatori e criteri di valutazione guidano le varie fasi del processo.

Docente: MONTELLA ILARIA

Il Laboratorio si propone di indagare le trasformazioni che, nel processo edilizio, riguardano gli edifici e i contesti entro i quali essi si collocano, allo scopo di individuare soluzioni progettuali per intervenire, alla scala micro-urbana e di edificio, secondo un approccio di mitigazione e adattamento climatico. Il corso affronta il rapporto tra ambiente costruito, clima e nuove tecnologie approfondendo la sinergia tra fattori ambientali, aspetti energetici, ottimizzazione della forma, uso del verde, trattamento dei suoli e scelta dei materiali. In particolare, il corso si configura come occasione di approfondimento delle tematiche ambientali, con un approccio bioclimatico e con contenuti riferibili al vasto ambito della sostenibilità, volti all'acquisizione della conoscenza dei protocolli di certificazione della sostenibilità e di metodi di rilevazione delle criticità ambientali ed energetiche orientate alla gestione del benessere indoor e outdoor. Il corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni progettuali, sostenute dall'utilizzo di software di simulazione e tool di calcolo, mirati ad indagare, con esiti misurabili, gli effetti dell'edificio sull'intorno, con riferimento al fenomeno dell'Urban Heat Island, e gli effetti dell'intorno sugli edifici in termini di riduzione dei consumi energetici. Infine, in una visione di transizione energetica, e in linea con quanto indicato dai Sustainable Development Goals, dall'European Green Deal e dal PNRR, il corso propone di indagare, su un quartiere romano, scelto come caso studio, la possibilità di adottare delle strategie per la transizione energetica e la decarbonizzazione.

ROMA E IL RINASCIMENTO

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ambisce ad approfondire la conoscenza di un capitolo centrale nella storia della cultura occidentale, che costituisce anche un tassello fondamentale per la formazione di architetture e architetti. Attraverso l'analisi della storia di Roma nel Rinascimento, si pone un duplice obiettivo: 1. Affinare la capacità di comprensione critica dell'architettura del passato. 2. Fornire gli strumenti teorici e metodologici per approcciarsi in maniera operativa al patrimonio.

Docente: MATTEI FRANCESCA

Il corso appartiene alla categoria degli insegnamenti a scelta ed è per questo concepito come un approfondimento di alcuni temi trattati nei corsi istituzionali di storia dell'architettura. Le lezioni saranno dedicate alla storia dell'architettura a Roma nel Quattro e nel Cinquecento, che sarà contestualizzata nella cornice dell'Europa della prima età moderna. Il tema del corso per l'a.a. 2024-2025 è Studio dell'antico e progetto della rovina nella Roma del Rinascimento. Durante il corso, saranno trattati i principali architetti attivi a Roma nel XV e nel XVI secolo. La loro opera sarà interpretata alla luce del tema del corso. Argomenti delle lezioni: la basilica di San Pietro in Vaticano come rovina in costruzione; Rovine, antico e spolia nel Rinascimento; Il disegno dell'antico: soggetti, tecniche, visioni; Il progetto dell'antico. Il corso è aperto a studentesse e studenti di tutti i corsi di laurea triennale e magistrale.

GUSCI E MEMBRANE: RICERCA E OTTIMIZZAZIONE DI FORMA

in - Primo anno - Secondo semestre

Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti e le conoscenze necessari alla comprensione delle tecniche di "ricerca e ottimizzazione di forma" delle strutture bidimensionali, con particolare attenzione ai gusci e alle membrane. Infatti è proprio in tali strutture che il comportamento statico maggiormente si palesa attraverso la forma rendendosi leggibile ed entrando, in tal modo, tra le componenti fondamentali del linguaggio architettonico.

Docente: VARANO VALERIO, GABRIELE STEFANO

Il corso sarà tenuto prevalentemente seguendo un metodo induttivo, verranno comunque trattati cenni sui modelli teorici. In generale, ogni argomento verrà introdotto con il seguente schema: 1) Esercitazione pratica o studio di architetture esemplificative 2) Modelli teorici interpretativi 3) Simulazioni numeriche Seguendo questo schema si procederà a richiamare i concetti base di alcune importanti tipologie strutturali: a) Fune, arco, curva elastica b) Reti di cavi, sistemi di travi c) Piastre e Gusci I modelli strutturali saranno presentati attraverso formulazioni sintetiche e la soluzione delle equazioni del modello sarà trovata attraverso software. Gli studenti saranno guidati nelle simulazioni software e apprenderanno gli strumenti necessari per controllare il risultato delle simulazioni. Dopo l'introduzione dei modelli strutturali, verrà fornita una panoramica di alcuni metodi per la progettazione delle superfici strutturali: 1) Ricerca di forma A. Modelli fisici B. modelli computazionali 2) Ottimizzazione A. Topologica B. di Forma Verranno utilizzati alcuni software dedicati a tali metodi. Gli studenti, divisi in gruppi, svilupperanno un semplice progetto scegliendo una o più delle modalità proposte.

EFFETTI DINAMICI DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Secondo semestre

Fornire allo studente le competenze necessarie per applicare le leggi della fisica a modelli architettonici. Lo studente verrà guidato nell'apprendimento del metodo scientifico e del suo linguaggio. Argomenti del corso sono: Equilibrio Meccanico e Termico, Deformazione, Elasticità e Espansione termica. Termodinamica e Dinamica dei Fluidi. Macchine termiche e frigorifere. Leggi di conservazione. Moto armonico. Onde longitudinali. Suono e udito.

Docente: BRUNI FABIO, SALERNO GINEVRA

PROGRAMMA (ITALIANO) Richiami del moto armonico di oscillatore semplice. Moto smorzato, moto forzato, e condizioni di risonanza. Diffusione di onde longitudinali/trasversali in un fluido e in un solido, e in particolare propagazione ondosa nei terreni. Modelli meccanici di oscillatori semplici applicati al comportamento strutturale Studio delle frequenze e dei modi di oscillazione propria nelle strutture (analisi modale) Effetti dinamici di sisma e vento sulle caratteristiche morfologiche degli edifici.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: PAESAGGI URBANI

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso trasmette le conoscenze teoriche e operative indispensabili per descrivere e progettare gli spazi aperti della città, valorizzandone gli aspetti configurativi, funzionali e ambientali e governando le interazioni spaziali, temporali, sociali ed ecologiche tra gli elementi biotici e abiotici che lo compongono.

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

in - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso trasmette le conoscenze teoriche e operative indispensabili per descrivere e progettare gli spazi aperti della città, valorizzandone gli aspetti configurativi, funzionali e ambientali e governando le interazioni spaziali, temporali, sociali ed ecologiche tra gli elementi biotici e abiotici che lo compongono.

Docente: METTA ANNALISA

Questo corso si colloca sull'orizzonte disciplinare dell'architettura del paesaggio: utilizza gli strumenti propri del progetto di architettura – intesa come arte e tecnica di dare forma allo spazio - con materiali, metodi e approcci propri della disciplina del paesaggista. È una disciplina complessa perché insiste sulle relazioni più che sui manufatti, sui processi più che sugli esiti; perché vi prevale l'utilizzo di materiali naturali e vive in dimensioni temporali evolutive e cicliche; perché procede per strategie e programmi più che per forme; perché richiede la contaminazione di diverse competenze professionali (botanica, geologia, ingegneria naturalistica, scienze ambientali, economia e sociologia ...); perché è interscalare e non procede in modo meccanico dal generale al particolare; perché richiede lo studio e l'interpretazione di aspetti comportamentali e sociali. Obiettivo principale del corso è comprendere tale complessità nell'ambito del progetto degli spazi aperti urbani, far acquisire agli allievi la consapevole capacità di governarla e valorizzarla sul piano culturale, etico, figurativo, ambientale, attraverso la formazione di una sensibilità ricettiva e attenta alle diverse componenti del progetto (competenza di ascolto e di sguardo) e di una abilità tecnica specifica (competenza di intervenire e trasformare). Il progetto dello spazio aperto si può declinare in una moltitudine di specie di spazi: giardini, parchi, rive, aree residuali, orti, piazze, corti, strade, parcheggi, e così via, a loro volta suscettibili a ulteriori specifiche articolazioni tematiche, oltre che a reciproche ibridazioni. Alcune di queste categorie sono il lascito di una lunga e preziosa eredità storica, altri invece ci parlano della contemporaneità e della continua trasformazione degli spazi urbani. Su di essi ci si soffermerà con particolare attenzione. Il corso ha carattere teorico e progettuale ed è articolato in tre moduli – modulo 1. "Ecologia Vegetale"; modulo 2, "Rappresentazione del paesaggio"; modulo 3, "Architettura del paesaggio" – che lavorano in modo sinergico per offrire un quadro di conoscenze metodologiche, teoriche e operative finalizzate al progetto di architettura del paesaggio in ambito urbano.

FONDAMENTI DI ANALISI VEGETAZIONALE

in - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso trasmette le conoscenze teoriche e operative indispensabili per descrivere e progettare gli spazi aperti della città, valorizzandone gli aspetti configurativi, funzionali e ambientali e governando le interazioni spaziali, temporali, sociali ed ecologiche tra gli elementi biotici e abiotici che lo compongono.

RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO

in - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso trasmette le conoscenze teoriche e operative indispensabili per descrivere e progettare gli spazi aperti della città, valorizzandone gli aspetti configurativi, funzionali e ambientali e governando le interazioni spaziali, temporali, sociali ed ecologiche tra gli elementi biotici e abiotici che lo compongono.

STRUTTURE DELLA CITTA'

in - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

DISEGNO

in - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

Docente: CIANCI MARIA GRAZIA

Metodi didattici Il corso si sviluppa con lezioni ex-cathedra, visite e sopralluoghi, dibattiti. Durante gli incontri settimanali, una parte del tempo a disposizione verrà dedicato ad un "laboratorio" nel quale si svolgeranno le esercitazioni grafiche, le revisioni, gli approfondimenti tematici in presenza dei docenti che forniranno di volta in volta chiarimenti pratici sulle esercitazioni da svolgere. La revisione periodica degli elaborati, delle esercitazioni, delle sperimentazioni, costituisce parte integrante dell'impegno didattico dello studente. Sono previste verifiche intermedie ed è richiesta la presenza alle lezioni e al laboratorio. Il materiale verrà indicato dal docente durante le lezioni. Modalità di verifica dell'apprendimento La prova d'esame consiste nella discussione e nella valutazione degli "elaborati" progressivamente sviluppati durante il corso e la presentazione del "taccuino" contenente tutte le esercitazioni svolte in aula, in esterno e individualmente.

STRUTTURE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

Docente: GABRIELE STEFANO

Nel corso verranno illustrati i caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città storica per poi scendere alla scala dell'edificio e dei suoi caratteri costruttivi, in modo da approfondire la conoscenza delle componenti tecnologiche e strutturali proprie dell'edilizia premoderna. E' prevista una esercitazione pratica su un tema assegnato che, procedendo per successive scale di approfondimento, riguarderà inizialmente l'intero centro storico di Roma per poi giungere alla dimensione rionale e di isolato. Attraverso questo lavoro gli studenti avranno modo di sperimentare la capacità di interpretazione e lettura dell'edilizia storica: tramite il rilievo architettonico e la conseguente analisi critica e filologica di un contesto fortemente stratificato quale il centro storico di Roma, ai fini di acquisire la metodologia per un corretto intervento di recupero, di trasformazione o di restauro.

TECNICA DEL RESTAURO ARCHITETTONICO

in - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

Docente: GEREMIA FRANCESCA

Il corso si avvale del contributo specifico di tre discipline diverse ma complementari: il restauro, il disegno e la scienza delle costruzioni che si pongono in relazione su un tema comune. I tre specifici approcci sono integrati e finalizzati al medesimo obiettivo: lo studio e l'interpretazione della città esistente. Il corso si svolge attraverso tre fondamentali momenti di conoscenza, corrispondenti a tre scale di indagine. La prima parte è dedicata alla conoscenza del sistema territoriale alla larga scala, comprendendo i sistemi naturali e ambientali e ponendo questi in relazione con i fenomeni storico formativi della struttura della città. L'individuazione dei diversi livelli topografici e la loro scomposizione e analisi attraverso lo studio della geomorfologia, della cartografia storica e attuale e delle principali fasi di evoluzione di Roma, consente la comprensione della attuale consistenza urbana quale risultato di un processo antropico stratificato, intimamente condizionato dal substrato naturale. Nella seconda parte si cambia scala: il lavoro di analisi, di verifica e di studio della città si concentra su una porzione di territorio ben definita corrispondente ad uno dei rioni storici. La storia e la lettura delle trasformazioni del rione, il riconoscimento dei tipi edilizi di cui si compone il tessuto, il confronto con la configurazione presente, condurrà all'elaborazione di sintesi tematiche indirizzate alla comprensione dell'ambito urbano esaminato. Contestualmente si procede al rilievo di un isolato o di una porzione di esso, allo scopo di condurre una osservazione più ravvicinata, utile a sperimentare gli strumenti di rilevamento e rappresentazione grafica e apprendere i caratteri architettonici e strutturali del costruito storico. Ai fini di questa indagine sarà importante lo studio tipologico, partendo dalle indagini storiche bibliografiche, archivistiche e cartografiche, nonché il confronto per analogia con tipi e tessuti riconoscibili nel contesto. Tale studio è premessa per l'elaborazione delle ricomposizioni filologiche che sono oggetto della terza parte del corso. Questa prevede l'individuazione di un brano di città profondamente trasformato a seguito degli interventi postunitari e, attraverso le ricerche archivistiche, storico-bibliografiche e iconografiche, la sua riprogettazione. L'operazione è tesa, non solo a documentare la consistenza storica del tessuto urbano e la sua configurazione architettonica ma anche, attraverso questa, ad applicare le tecniche di rappresentazione acquisite e sperimentare tramite l'uso di un codice di calcolo commerciale messo a disposizione, un'analisi strutturale del costruito storico da finalizzare al progetto di recupero.

TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA

in - Primo anno - Secondo semestre

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

Docente: CARERI FRANCESCO

Il laboratorio sviluppa l'idea di C.I.R.C.O. (Casa Irrunciabile per la Ricreazione Civica e l'Ospitalità) proponendo un ripensamento degli spazi di accoglienza di migranti, transitanti e popolazioni mobili, a partire dal riuso del patrimonio immobiliare romano dismesso o sottoutilizzato. L'obiettivo è favorire l'accesso a questi spazi per tutti gli abitanti della città, aprendoli alla costruzione collettiva dell'abitare, di spazi di scambio e socialità. Il progetto prevede l'elaborazione di indicazioni per una politica di accoglienza, in un senso più reciproco di ospitalità, tesa a generare inedite forme di reciprocità e convivenza. Si lavora a diretto contatto con il territorio e le comunità che lo abitano. Il corso interviene nel vivo della città attuale, e intende l'architettura come uno strumento ed una pratica di trasformazione dello spazio, di tipo creativo, interdisciplinare e partecipativo. Offre lezioni sulle relazioni tra le arti, l'architettura e la città, esperienze dirette come esplorazioni urbane, realizzazioni di architetture alla scala 1:1, eventi e azioni performative di alto contenuto civico e simbolico, in contesti sociali complessi, con una particolare attenzione alla città interculturale ed all'ospitalità dei migranti. Possiamo descrivere il nostro approccio attraverso tre parole: Arti Architettura Città. Le Arti come strumenti conoscitivi per comprendere le dinamiche di trasformazione della città attuale, come sguardi poetici capaci di renderne manifesti aspetti spesso poco visibili e suggerirne le potenzialità. L'architettura come pratica di lettura e trasformazione dello spazio, contemporaneamente in senso fisico e simbolico. Il corso offre agli studenti una occasione con cui sperimentare la costruzione di un artefatto nella città che sia capace di provocare trasformazioni urbane e sociali. La Città come uno spazio conteso e frammentato, spesso lontano dalle regole formali che ne vorrebbero determinare lo sviluppo, fatta di bolle e di flussi non comunicanti, ma anche di case e vicinati che si trasformano, di condomini in cui nascono nuovi modi di abitare, di cambiare l'uso ed il significato degli spazi pubblici, di rivendicare il diritto alla Città. <https://laboratoriocirco.wordpress.com/>

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

in - Secondo anno - Primo semestre

Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.

ESTIMO

in - Secondo anno - Primo semestre

Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.

Docente: FINUCCI FABRIZIO

Il modulo si pone l'obiettivo di integrare le tematiche fondamentali della valutazione approfondendo alcuni aspetti specifici, attraverso la trattazione dei più recenti sviluppi disciplinari. La valutazione si inserisce nel processo ideativo-formativo del progetto, fornendo un supporto logico e metodologico alle scelte progressive dei progettisti, divenendo componente attiva nella costruzione del progetto. La valutazione, dunque, come contributo alla costruzione della soluzione preferibile rispetto al contesto, rispetto ai soggetti che intervengono nel processo, e a prefigurati requisiti di fattibilità, tenendo conto della molteplicità delle variabili coinvolte (socio-economiche, ambientali, finanziarie, estetico-culturali, ecc.). Il modulo approfondisce i metodi e le tecniche di valutazione dei progetti secondo diversi approcci: finanziario, economico, multidimensionale, ed infine, propone le metodologie che consentono la valutazione degli effetti e degli impatti percepiti dalla collettività. Nello specifico il modulo è articolato in: Ricapitolazione sintetica dei fondamenti dell'estimo: principi fondamentali e procedimenti di stima dei valori fondamentali e derivati. Approfondimento dei principali procedimenti di stima internazionali. Il Valore Economico Totale: definizione e tecniche di stima. Le valutazioni condivise e il valore deliberativo. Metodi e tecniche di valutazione dei piani programmi e progetti: tecniche finanziarie (Analisi Finanziaria), cash flow e indici di redditività, project financing, tecniche economiche (Analisi Costi Benefici), tecniche multidimensionali, Analisi Multicriteria (tra cui Metodi Electre, Metodo di Regime, Analisi Gerarchica), tecniche di valutazione volte a tener conto di effetti ed impatti percepiti dalla collettività.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

in - Secondo anno - Primo semestre

Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.

Docente: CARERI FRANCESCO

Il laboratorio sviluppa l'idea di C.I.R.C.O. (Casa Irrinunciabile per la Ricreazione Civica e l'Ospitalità) proponendo un ripensamento degli spazi di accoglienza di migranti, transitanti e popolazioni mobili, a partire dal riuso del patrimonio immobiliare romano dismesso o sottoutilizzato. L'obiettivo è favorire l'accesso a questi spazi per tutti gli abitanti della città, aprendoli alla costruzione collettiva dell'abitare, di spazi di scambio e socialità. Il progetto prevede l'elaborazione di indicazioni per una politica di accoglienza, in un senso più reciproco di ospitalità, tesa a generare inedite forme di reciprocità e convivenza. Si lavora a diretto contatto con il territorio e le comunità che lo abitano. Il corso interviene nel vivo della città attuale, e intende l'architettura come uno strumento ed una pratica di trasformazione dello spazio, di tipo creativo, interdisciplinare e partecipativo. Offre lezioni sulle relazioni tra le arti, l'architettura e la città, esperienze dirette come esplorazioni urbane, realizzazioni di architetture alla scala 1:1, eventi e azioni performative di alto contenuto civico e simbolico, in contesti sociali complessi, con una particolare attenzione alla città interculturale ed all'ospitalità dei migranti. Possiamo descrivere il nostro approccio attraverso tre parole: Arti Architettura Città. Le Arti come strumenti conoscitivi per comprendere le dinamiche di trasformazione della città attuale, come sguardi poetici capaci di renderne manifesti aspetti spesso poco visibili e suggerirne le potenzialità. L'architettura come pratica di lettura e trasformazione dello spazio, contemporaneamente in senso fisico e simbolico. Il corso offre agli studenti una occasione con cui sperimentare la costruzione di un artefatto nella città che sia capace di provocare trasformazioni urbane e sociali. La Città come uno spazio conteso e frammentato, spesso lontano dalle regole formali che ne vorrebbero determinare lo sviluppo, fatta di bolle e di flussi non comunicanti, ma anche di case e vicinati che si trasformano, di condomini in cui nascono nuovi modi di abitare, di cambiare l'uso ed il significato degli spazi pubblici, di rivendicare il diritto alla Città. <https://laboratoriocirco.wordpress.com/>

CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso vuole consolidare quelle conoscenze della meccanica delle strutture funzionali ai corsi delle Lauree Magistrali, incentrati sullo studio qualitativo e quantitativo delle principali morfologie strutturali. Tali conoscenze riguardano in definitiva sia la caratterizzazione del comportamento dei materiali da costruzione, sia lo sviluppo dei modelli fisico-matematici alla base degli strumenti progettuali

LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO

in - Primo anno - Secondo semestre

Formare gli studenti all'attività progettuale affrontando, in via sperimentale, temi di progettazione e restauro di edifici storici o archeologici, con particolare attenzione alla conservazione delle preesistenze e senza rinunciare al progetto contemporaneo, nella convinzione dell'unicità del metodo di lavoro dei due ambiti disciplinari abitualmente separati negli ordinamenti universitari.

Docente: CELLINI FRANCESCO, SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA

Il corso intende offrire agli studenti un percorso metodologico per affrontare, con piena consapevolezza, il restauro nonché l'uso contemporaneo di edifici dotati di valore storico-architettonico o archeologico. Ciò sarà fatto attraverso esercitazioni progettuali singole o di gruppo compiute su edifici pluristratificati risalenti a diversi periodi storici (dall'epoca romana, fino a edifici del XX secolo). Nella parte di Progettazione architettonica e urbana, particolare attenzione verrà posta sull'approfondimento della conoscenza della storia dell'architettura moderna e contemporanea in particolare nell'analisi delle soluzioni compositive, costruttive e tecniche, anche innovative, compatibili con la conservazione dei valori e del senso della preesistenza; valori e senso che dovranno essere mantenuti anche nel suo efficace reinserimento nella vita e nelle necessità contemporanee. Infatti, conservazione e trasformazione (o aggiunta di parti, strutture funzionali, impianti), non sono attività incompatibili se sono guidate da un progetto che sia inteso come parte di un processo storico non concluso ma, al contrario, in continuo divenire.

PROVA FINALE

in - Secondo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo della prova finale è consentire agli studenti la produzione di contenuti culturali che rappresentino la sintesi degli interessi maturati e delle capacità acquisite durante il corso di studi. Questi contenuti culturali corrispondono alla produzione di una tesi di laurea, che è un elaborato originale realizzato su temi scientifici e culturali concordati col relatore.

STORIA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Primo semestre

Gli studenti vengono guidati a riconoscere nelle opere strutturali nel loro sviluppo diacronico le conoscenze teoriche acquisite in altri corsi tecnici e a comprenderne l'importanza ai fini della creatività e dell'innovazione nei vari periodi. Il corso mette lo studente nelle condizioni di affrontare la progettazione dialogando più consapevolmente con la componente statica.

PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO

in - Primo anno - Secondo semestre

Conoscenza critica ed operativa della cultura del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, architettonico e nei contesti ambientali di interesse storico-artistico. Attraverso esercitazioni di studio o di progetto si propone di approfondire la lettura filologica e costruttiva dei diversi temi presentati durante il corso.

Docente: PORRETTA PAOLA

Il programma del corso è diviso in tre parti. 1) Studio della cultura del restauro archeologico, con particolare riferimento a Roma (Foro Romano, Palatino, Fori Imperiali). Le lezioni sono dedicate alla storia delle trasformazioni e dei riusi che hanno accompagnato la perdita dell'identità architettonica originaria dei luoghi dell'antico fino al momento della sua riproposizione intenzionale a partire dalla seconda metà del Settecento. Di questa nuova tradizione si analizzano in dettaglio le diverse manifestazioni nel corso degli ultimi due secoli: scavi, restauri, ricostruzioni, anastilosi e progetti di valorizzazione. 2) Lezioni e/o conferenze su temi generali inerenti alla cultura del restauro e alle sue implicazioni interdisciplinari. 3) Esercitazioni in piccoli gruppi di studio (analisi critica di progetti restauro).

Docente: STABILE FRANCESCA ROMANA

Cultura del patrimonio e architettura regionalista. Il corso sarà dedicato a temi prevalentemente a romani, dall'istituzione di Roma Capitale (1871) fino agli anni Trenta del Novecento. Durante le lezioni e i seminari sarà approfondito, in particolare, il ruolo che ha avuto l'Istituto per le Case Popolari in Roma (ICP) nello sviluppo della città negli anni Venti e Trenta. Tale tema si inquadra nello studio dell'architettura regionalista e nel recupero della lingua della tradizione, l'unica capace di restituire alle architetture e ai centri storici la loro identità. L'analisi dei diversi argomenti vuole così contribuire a riflettere su un ricco

patrimonio di cultura edilizia e urbana legato alla tradizione dei luoghi, in particolare al ruolo svolto da Gustavo Giovannoni nell'ambito del rapporto tra "Vecchia città ed edilizia nuova". Lo studio dell'architettura regionalista ha lo scopo di far comprendere principi e metodi di esperienze edilizie differenti legate al progetto del restauro architettonico e urbano. Individuare i caratteri tipologici, stilistici e costruttivi dei contesti regionalisti del Novecento permette, infatti, di intendere il restauro, come processo filologico di rivelazione delle identità architettoniche compromesse. Tale processo sarà approfondito attraverso la presentazione della figura di Paolo Marconi (1933-2013), architetto-restauratore, e di alcuni dei suoi progetti, tra questi, la Basilica palladiana a Vicenza, il Teatro Carignano e la Venaria Reale a Torino, il Castello di Alcamo, palazzo Riccio a Trapani.

CIVIC ARTS

in - Primo anno - Secondo semestre

The studio propose an experience of a phenomenological analysis of the actual city through a relational, artistic and transdisciplinary approach. For more info see: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Professor's blog: <http://articiviche.blogspot.it/>

Docente: CARERI FRANCESCO

The aim of the course is the exploration and re-appropriation of the city through the arts. It will take place entirely in the urban space using walks, performative actions, installations. The Course teaches us to get lost, to recognize the arts of discovery, of the encounter with the Other. It proposes walking as a research method, with the intent to reactivate in the students and in the inhabitants their innate capacity for creative transformation of the space in which they live, to remind them that they have a body and the desires with which they can modify it. In the first days of the course there will be an introductory phase on the relationship between arts and cities, between arts and nomadism, on the practices conducted by Francesco Careri together with Stalker in Rome in the last twenty years. Then the peripatetic phase will begin, through long, aimless walks, with the intention of consciously get lost in the city. At this stage there will be some rules to follow: we don't walk on sidewalks or asphalt; we can never go back; we don't believe in private property; but above all: who waste time gain space. We will try to stay behind the built city, along the margins and borders, to reconstruct a unitary thread to the fragments of separate cities in which we live. But we will proceed in a cross-eyed way, towards a goal and towards what diverts it from the goal, disposing itself to road accidents, to the possibility of stumbling and of making a mistake. We will try to take the city by surprise, indirectly, sideways, playful, non-functional, to stumble into unexplored territories where new questions arise. Students will be asked to try to look at reality "with their heads under their legs", to overturn their points of view, to produce places through their actions, to transform their own living spaces with material and immaterial interventions, to find new ways to tell them.

POLITICHE URBANE TERRITORIALI

in - Secondo anno - Primo semestre

Il corso indaga il processo di territorializzazione e la formazione delle politiche pubbliche territoriali. Sono introdotti, attraverso un esame di casi, i principi delle politiche di coesione e di competitività di derivazione comunitaria.

Docente: PALAZZO ANNA LAURA

La definizione concettuale delle politiche pubbliche costituisce oggetto di un ciclo introduttivo. Lo schema prevede di introdurre e discutere criticamente la distinzione tra policy e politics; la formulazione dei problemi di cui le politiche si devono occupare, e la loro messa 'in agenda'; l'accoppiamento tra problemi e soluzioni; la natura e ruolo degli attori che influenza la formazione e formulazione delle politiche in un quadro di governance multilivello; la messa in opera, l'implementazione delle politiche; la valutazione dei processi, degli esiti e degli effetti. Un secondo gruppo di comunicazioni esplora il vasto campo delle politiche di rigenerazione in contesti europei e nordamericani, che pongono crescente attenzione alla qualità della vita in ambiti di prossimità incrociando housing, sviluppo locale ed empowerment delle comunità. Il caso della costruzione delle agende locali aiuta a rivisitare anche l'ampio raggio delle politiche urbane e territoriali italiane con particolare riguardo ai temi della governance. La dimensione dell'ambiente e della biodiversità vi assume un ruolo di crescente centralità portando a declinare sostenibilità, benessere e wellbeing negli spazi aperti urbani e periurbani. Il terzo gruppo di comunicazioni riguarda lo sviluppo del tema dell'anno, incentrato sulle politiche in atto nel quadrante Ostiense-Marconi dove negli anni Novanta prese avvio l'omonimo progetto urbano (PUOM), sullo sfondo degli scenari di trasformazione che attendono Roma Capitale. Qui la neoistituita Università di Roma Tre si è insediata adottando il modello di "Città nella Città", distinguendosi dalla formula della "Città universitaria" adottata per Roma Uno Sapienza, e da quella del "Campus" realizzato da Roma Due Tor Vergata. Roma Tre ha svolto il ruolo di anchor institution contribuendo all'effetto città con la realizzazione di sedi progressivamente aperte alla domanda di strutture culturali, sportive e ricreative e con un calendario di eventi e workshop espressamente rivolti alla cittadinanza: iniziative che hanno esercitato un forte richiamo nei riguardi di altri agenti culturali, di imprese innovative e di una classe creativa che ha vitalizzato la scena urbana raccogliendo un generale apprezzamento in Italia e all'estero. Oltre all'Università e ad altri attori appartenenti all'ecosistema culturale, l'associazionismo di base stesso ha offerto il terreno e spazi per un confronto tra insider e outsider. A distanza di oltre trent'anni dall'avvio del PUOM, la filiera decisionale ha perso slancio, concentrandosi principalmente sulle realizzazioni che coinvolgono i singoli attori della trasformazione con la controparte pubblica, trascurando i temi di progettazione urbana. Queste dinamiche divergenti si ripercuotono sullo spazio pubblico e sulle demarcazioni tra traiettoria a matrice etnica, culturale e socioeconomica, ostacolando la visione e la strategia di un progetto collettivo sintonizzato su una dimensione più ampia di "futuro". Lungo l'intero sviluppo del corso, sopralluoghi, comunicazioni, seminari e incontri con gli stakeholder, a valle della firma del Primo programma di azioni del Contratto di fiume del Tevere, intrecceranno conoscenza-parola e conoscenza-contatto, evidenziando sintonie e contraddizioni, interferenze e negoziazioni che segnano l'altalenante rapporto tra collettività e istituzioni.

PROGETTAZIONE INCLUSIVA

in - Primo anno - Primo semestre

Nel Corso, ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua accezione più ampia.

Docente: *BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO*

Il Corso affronta lo studio delle barriere architettoniche e delle soluzioni progettuali e tecnologiche atte al loro superamento al fine di garantire l'accessibilità a spazi, attrezzature e arredi per tutte le persone. La pianificazione del territorio e dei sistemi di trasporto, la progettazione di nuovi edifici e la riprogettazione di edifici esistenti devono contenere tutte quelle soluzioni atte a consentire una fruizione di spazi privi di ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione, favorendo al contempo orientamento e riconoscibilità di luoghi e situazioni di pericolo. Ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno quindi integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua accezione più ampia.

INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO

in - Secondo anno - Secondo semestre

Approfondimento delle competenze in materia di programmazione e progettazione dello spazio urbano e territoriale e della sostenibilità urbana e dell'adattamento climatico degli insediamenti, alle differenti scale.

RIGENERAZIONE URBANA

in - Secondo anno - Secondo semestre

Approfondimento delle competenze in materia di programmazione e progettazione dello spazio urbano e territoriale e della sostenibilità urbana e dell'adattamento climatico degli insediamenti, alle differenti scale.

Docente: *RANZATO MARCO*

rottura forma urbe è una proposizione ambigua e provocatoria. Alla assonante e più nota forma urbis severiana, il cui intento era 'tratteggiare' sulla pietra la forma della città di Roma a partire degli elementi architettonici che la componevano, rottura forma urbe contrappone l'azione destabilizzante della rottura. Che sia la rottura a plasmare l'urbe può suonare controverso. Eppure, il territorio abitato ha spesso le sembianze del frammento. La rottura, la frattura e ciò che è deformato e difficilmente riconoscibile, è l'epitome della condizione urbana. Ma qui, con rottura, ancor prima del frammento e di ciò che rompe l'idea di figura urbana, ci si riferisce alle parti del territorio 'rotte' a ragione di un collasso. Nel territorio urbanizzato la rottura è discontinuità. È perturbazione che, in quanto a-funzionale allo sviluppo corrente, offre prospettive eccentriche. È un dispositivo euristico (Graham, 2011) in grado di produrre uno scarto sul piano della conoscenza oltre che dell'esperienza. È un "luogo trasformativo" che apre a nuove possibilità di essere e abitare. È spazio entro il quale è inscrivibile un cambio di paradigma. È spesso marginale e, se non è marginale, genera marginalità. È urbana perché non può essere altrimenti. È rivelatrice delle relazioni locali e planetarie. La rottura è una lente attraverso la quale reinterpretare il territorio abitato. L'approccio di rottura forma urbe non è 'problem-solving'. Al contrario, la posizione è apprendere da ciò che comunemente è identificato come 'problema'. La rottura è interpretata come condizione inversamente problematica perché rivelatrice delle strutture ma anche delle contraddizioni e fragilità della condizione urbana presente. Oggetto di rottura forma urbe sono le rotture della geografia dell'urbano romano e oltre. Quelle rotture che hanno a che vedere con l'infrastruttura, incluse le infrastrutture ambientali quali suolo e acqua. Inclusive sono anche le rotture esito del cambiamento climatico. L'ambito di rottura forma urbe è NO-CITY (www.no-city.org), ovvero la condizione urbana diffusa. La rottura è ubiqua e si manifesta in qualsiasi gradiente urbano, dal centro, alla periferia, alla dispersione, ai frammenti della geografia dell'urbano romano.

SOSTENIBILITÀ E ADATTAMENTO CLIMATICO

in - Secondo anno - Secondo semestre

Approfondimento delle competenze in materia di programmazione e progettazione dello spazio urbano e territoriale e della sostenibilità urbana e dell'adattamento climatico degli insediamenti, alle differenti scale.

Docente: *RANZATO MARCO*

rottura forma urbe è una proposizione ambigua e provocatoria. Alla assonante e più nota forma urbis severiana, il cui intento era 'tratteggiare' sulla pietra la forma della città di Roma a partire degli elementi architettonici che la componevano, rottura forma urbe contrappone l'azione destabilizzante della rottura. Che sia la rottura a plasmare l'urbe può suonare controverso. Eppure, il territorio abitato ha spesso le sembianze del frammento. La rottura, la frattura e ciò che è deformato e difficilmente riconoscibile, è l'epitome della condizione urbana. Ma qui, con rottura, ancor prima del frammento e di ciò che rompe l'idea di figura urbana, ci si riferisce alle parti del territorio 'rotte' a ragione di un collasso. Nel territorio urbanizzato la rottura è discontinuità. È perturbazione che, in quanto a-funzionale allo sviluppo corrente, offre prospettive eccentriche. È un dispositivo euristico (Graham, 2011) in grado di produrre uno scarto sul piano della conoscenza oltre che dell'esperienza. È un "luogo trasformativo" che apre a nuove possibilità di essere e abitare. È spazio entro il quale è inscrivibile un cambio di paradigma. È spesso marginale e, se non è marginale, genera marginalità. È urbana perché non può essere altrimenti. È rivelatrice delle relazioni locali e planetarie. La rottura è una lente attraverso la quale reinterpretare il territorio abitato. L'approccio di rottura forma urbe non è 'problem-solving'. Al contrario, la posizione è apprendere da ciò che comunemente è identificato come 'problema'. La rottura è interpretata come condizione inversamente problematica perché rivelatrice delle strutture ma anche delle contraddizioni e fragilità della condizione urbana presente. Oggetto di rottura forma urbe sono le rotture della geografia dell'urbano romano e oltre. Quelle rotture che hanno a che vedere con l'infrastruttura, incluse le infrastrutture ambientali quali suolo e acqua. Inclusive sono anche le rotture esito del cambiamento climatico. L'ambito di rottura forma urbe è NO-CITY (www.no-city.org), ovvero la condizione urbana diffusa. La rottura è ubiqua e si manifesta in qualsiasi gradiente urbano, dal centro, alla periferia, alla dispersione, ai frammenti della geografia dell'urbano romano.

STORIA DELL'ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

Docente: TALAMONA MARIA IDA,

Il corso 2023-24 ripercorre la storia dell'architettura italiana del Novecento, dall'Unità d'Italia alla fine del secolo, con particolare attenzione ai protagonisti, alle opere e ai temi del dibattito architettonico e urbanistico. Il corso si articola in lezioni in aula e visite all'esterno. Nell'a.a. 2023-24 il corso è dedicato all'architettura a Roma, con particolare attenzione alle opere realizzate e non, ai diversi movimenti letti in rapporto al dibattito internazionale, ai concorsi e alle esposizioni, ai momenti di continuità e discontinuità del discorso teorico. Sono previsti interventi di studiosi specialisti e un seminario di studi dedicato all'opera e alla figura di Marcello Piacentini, tenuto dal prof. Paolo Nicoloso.

TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso affronta temi e casi esemplari e/o controversi del dibattito internazionale sul restauro dei monumenti e sulla conservazione del patrimonio culturale.

Docente: SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA

Il corso affronta temi e casi esemplari e/o controversi del dibattito internazionale sul restauro dei monumenti e sulla conservazione del patrimonio culturale. Criteri, tradizioni, metodi e tecniche, legati a specifici ambiti geografici, orientano e consolidano modi diversi di operare in altre latitudini, talvolta in analogia, talvolta in aperto contrasto con i principi della disciplina del restauro italiano. Affianca alla lettura dei casi di studio un continuo confronto con i documenti e le carte del restauro internazionali, che si evolvono parallelamente all'ampliarsi e al progredire delle concezioni sulla natura e la specificità dei "patrimoni culturali", differenziati sia per i contesti e gli ambiti geografici in cui sorgono, sia per la storia, le tradizioni e le culture che li hanno accompagnati nel corso dei secoli. Lo studio delle diversità, nonché delle singolarità culturali - in materia di restauro - nelle altre nazioni contribuisce ad arricchire la conoscenza dell'argomento e amplia gli orizzonti di riferimento di chi sarà chiamato a intervenire, superando barriere e pregiudizi ideologici, con maggiore consapevolezza e responsabilità sul costruito esistente.

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

in - Primo anno - Primo semestre

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITÀ

in - Primo anno - Primo semestre

Dare agli studenti le competenze fondamentali per una comprensione critica dei problemi urbani e confrontarli con il ruolo dell'approccio architettonico

Docente: CAUDO GIOVANNI

Il processo di individualizzazione della società è assimilato al progressivo processo di frammentazione della città, alla sua divisione in parti. Eppure, se si guarda alla realtà urbana, alle pratiche, non manca la possibilità di una diversa descrizione della realtà urbana. Una descrizione che non nega la centralità dell'individuo ma ne restituisce un significato diverso da quello meramente individualistico/competitivo che si vuole prevalente. Forme di associazione e di comunità sembrano tornare all'interno dei contesti urbani, non solo di quelli dei paesi in via di sviluppo ma nelle principali metropoli. Allo stesso tempo lo spazio, principalmente quello del quartiere - lo spazio di prossimità, è tornato ad essere tema del progetto della città contemporanea. Densificazione e rigenerazione di quartieri esistenti fanno sì che il rapporto tra luogo e comunità ritorni ad essere un nodo essenziale degli studi urbani. Che cos'è il quartiere oggi nella città contemporanea? Come si progetta o si trasforma un quartiere? In che rapporto stanno la costruzione dello spazio e quella della comunità o il suo radicamento? Il corso si propone di fornire agli studenti le basi per una comprensione critica delle problematiche urbane e di poter confrontare queste con il ruolo che il progetto può avere nel predisporre le soluzioni. La struttura del corso e gli argomenti affrontati consentono allo studente di collocare la propria esperienza didattica dialogando con i temi dell'architettura e con quelli degli studi urbani stabilendo le possibili connessioni e relazioni e costruendosi così una visione d'insieme. Il corso incoraggia un approccio argomentativo delle problematiche della condizione urbana contemporanea attraverso la conoscenza delle pratiche, la teorizzazione e la sperimentazione progettuale. Agli studenti verrà richiesto di lavorare in differenti contesti urbani. Il corso prevede la restituzione delle letture dei testi e le elaborazioni teorico-pratiche sul tema del rapporto tra spazio e comunità nella città contemporanea assumendo come ambito di lavoro il tema dell'abitare.